

PROVINCIA DI TRENTO

COMUNE DI SCURELLE



PIANO REGOLATORE GENERALE

RELAZIONE GENERALE TECNICA DI PIANO

----- INTEGRATA CON CONTRODEDUZIONI CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE

VERBALE 30/19 DEL 07.08.2019

VARIANTE

2019

ARCHITETTO LANFRANCO FIETTA PIAZZA GIOVANNI BUFFA SCHIEVANO, 6 38050 – PIEVE TESINO (TN) TEL. 0461/594008	DELIBERA CONSIGLIARE N° 10 DATA 21.05.2019 1 [^] ADOZIONE N° ____ DATA _____ 2 [^] ADOZIONE IL SINDACO: FULVIO ROPELATO
DATA ELABORAZIONE: 2019	
ORDINE DEGLI ARCHITETTI DELLA PROV. DI TRENTO — Dott.Arch. LANFRANCO FIETTA ISCRIZIONE ALBO N° 225	

Sommario

PREMESSA	2
PRINCIPI DELLA PIANIFICAZIONE.....	3
INDIRIZZI E CRITERI PRIORITARI PER LA DISAMINA DELLE RICHIESTE	7
CONTENUTI TECNICI DELLA VARIANTE	8
METODOLOGIA DI STESURA DELLA VARIANTE	9
ANALISI DELLE PROPOSTE DI MODIFICA (da 1 a 50)	10
ALtre VARIAZIONI CARTOGRAFICHE (da 51 a 56).....	116
BILANCIO RESIDENZIALE.....	118
PROPOSTE DI MODIFICA NON ACCOLTE (da 1 a 14)	120
PROPOSTE DI MODIFICA RITIRATE.....	135
PROPOSTE RIFERITE ALLE NORME DI ATTUAZIONE.....	135
ADEGUAMENTO DEL PIANO REGOLATORE GEN. AL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO PROVINCIALE.....	136
DEFINIZIONE CONTENUTO DELLE NUOVE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE.....	145
VALUTAZIONE PREVENTIVA DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO.....	148
VERIFICA DEI BENI ASSOGGETTATI AD USO CIVICO.....	150
REITERAZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO.....	150
VERIFICA STANDARD D.M.1444/1968	151
CONTRODEDUZIONI CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE.....	152

PREMESSA

L'attività urbanistica ed edilizia del Comune di Scurelle, dall'11/07/2013, è disciplinata dal Piano Regolatore Generale approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 1413 di data 11.07.2013.

Nel corso del 2017 l'Amministrazione comunale di Scurelle provvedeva a dare l'incarico per la stesura di una **Variante al Piano Regolatore Generale**, nell'intento di adeguare lo strumento di pianificazione del territorio alle nuove e sopravvenute esigenze, in ottemperanza alle disposizioni contenute nella Legge Provinciale per il Governo del Territorio n. 15, approvata il 04 agosto 2015, ed alle prescrizioni del Piano Urbanistico Provinciale.

Infatti, ancora con deliberazione di Giunta comunale n. 27 di data 03 marzo 2016, era stata attivata la procedura preliminare all'adozione della variante, in ottemperanza all'art. 37, approvando il relativo avviso nel quale erano stati indicati gli obiettivi che l'Amministrazione intendeva perseguire aprendo i termini per la presentazione delle proposte di modifica da parte dei cittadini, considerando, peraltro, le proposte avanzate dall'Amministrazione comunale e quelle già depositate agli atti.

Gli obiettivi della presente variante si concretizzano principalmente:

1. nella disamina delle richieste avanzate dai censiti in ordine alle previsioni insediative, infrastrutturali e di sviluppo del territorio;
2. nella verifica della congruità delle previsioni rispetto al Piano Urbanistico Provinciale in ordine alle invarianti urbanistiche;
3. nell'aggiornamento delle Norme Tecniche di Attuazione, L.P.15/2015;
4. nella verifica delle richieste ammesse rispetto alla carta del rischio e del pericolo.

Le tematiche enunciate vengono trattate nei paragrafi successivi, quali parametri preliminari per la valutazione delle esigenze maturate ed emerse sul territorio comunale. Si provvederà quindi alla disamina delle singole richieste di variante, rappresentate nella cartografia di raffronto, con apposita simbologia e numerazione di rimando alla presente relazione.

Nel capitolo ALTRE VARIANTI CARTOGRAFICHE evidenziate nella tavola di raffronto "11R" con il perimetro viola trova collocazione l'aggiornamento STANDARD della legenda dei retini vigenti (varianti n. 51-52-53) ed il recepimento delle varianti puntuali effettuate nel corso degli ultimi anni (varianti n. 54-55-56)

Per queste non viene effettuata la verifica di assoggettabilità alla valutazione di incidenza interna ed esterna.

PRINCIPI DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Le valutazioni delle singole richieste sono state determinate necessariamente in relazione ai principi fondanti della L.P. n. 15/2015 che di seguito si elencano:

- valorizzazione del paesaggio;
- minimizzazione del consumo del suolo;
- sostenibilità dello sviluppo territoriale;
- riqualificazione del territorio;
- ottimale utilizzo delle risorse territoriali;
- valorizzazione delle aree agricole;
- miglioramento dell'assetto insediativo, infrastrutturale locale e dell'assetto dei servizi pubblici e d'interesse pubblico;
- promozione della coesione sociale e della competitività del sistema territoriale.

Nel rispetto dei principi di legge, l'Amministrazione intende favorire:

relativamente alla residenza:

- individuazione di sole aree nuove da destinare ad abitazione primaria eventualmente a compensazione di area stralciata;
- riutilizzo di area non ancora edificata all'interno di lottizzazioni o ambiti non ancora utilizzati;
- recupero, riutilizzo, riqualificazione del patrimonio edilizio esistente;
- lo stralcio di aree residenziali è ammesso solo nel caso siano rispettati i criteri di lotti totalmente inedificati ed esterni ad ambiti di lottizzazioni. Non siano altresì all'interno di ambiti edificatori consolidati, senza la presenza di destinazioni diverse dalla residenza.

Di norma non è ammessa la trasformazione di aree residenziali in area a verde privato, salvo che per siti residenziali isolati che presentano una contestualizzazione paesaggistica in simbiosi con le circostanti aree a destinazione agricola.

relativamente al settore produttivo:

- adeguamento dell'impianto normativo alle disposizioni provinciali relativamente alle possibilità di commercializzazione dei propri prodotti;
- valutazioni delle eventuali esigenze da insediare sul territorio con contestuale verifica del dimensionamento delle esistenti;
- verifica di coerenza con le previsioni del Piano Urbanistico Provinciale.

relativamente al settore commerciale:

- valutazione di eventuali proposte o iniziative avanzate, attuando le opportune modifiche cartografiche coerentemente con le vigenti disposizioni di legge del settore.

relativamente al settore turistico/ricettivo:

- verranno adottati criteri ed indirizzi atti a favorire eventuali iniziative di carattere turistico-ricettivo legate anche al turismo rurale, sempre in coerenza con le vigenti disposizioni provinciali.

relativamente al settore dell'agricoltura:

- favorire il mantenimento e lo sviluppo delle attività agricole insediate, attuando azioni di sostegno e, contemporaneamente, di salvaguardia rispetto al consumo di aree coltivabili;
- valorizzare il territorio favorendo il recupero del patrimonio rurale esistente.

relativamente al Centro Storico:

- la presente variante al P.R.G. si riferisce solamente alle questioni riconducibili al territorio aperto, demandando a successivi procedimenti la revisione del centro storico. Si provvede, quindi, al recepimento di tutte le disposizioni normative entrate in vigore in quanto prevalenti sugli strumenti di pianificazione.

Le proposte di modifica verranno accolte solo se coerenti con i principi generali di seguito elencati di cui alla L.P. 15/2015, alla quale il P.R.G. è subordinato:

- LIMITARE IL CONSUMO DEL SUOLO, quale bene comune e risorsa non rinnovabile (rif. normativo art. 18 delle L.P. 15/2015);
- SOSTENERE E FAVORIRE IL RIUSO E LA RIGENERAZIONE URBANA DELLE AREE INSEDIATE, attraverso interventi di ristrutturazione urbanistica e saturazione delle aree già edificabili;
- INDIVIDUAZIONE NUOVE AREE RESIDENZIALI E RELATIVI SERVIZI solo se motivata da necessità oggettive ed in aree già infrastrutturate.-

Valutazione del Piano Regolatore presso gli organi provinciali

Le richieste avanzate dai censiti devono necessariamente essere aderenti ai principi enunciati nei precedenti e successivi paragrafi, poiché la validazione dei Piani Regolatori è possibile nella sola eccezione in cui siano conformi ai contenuti esposti e

coerenti con la normativa vigente, per contribuire e garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e per promuovere lo sviluppo sostenibile, ai sensi della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, e della direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001, del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente. Devono essere garantite, infine, le ulteriori disposizioni di cui all'art. 20 della L.P. 15/2015 c.2 e 3.-

Contenuti e struttura del P.R.G.

Il P.R.G. assicura le condizioni ed i presupposti operativi per lo sviluppo sostenibile del territorio ed individua gli obiettivi di conservazione, di valorizzazione e di trasformazione del territorio comunale determinando le destinazioni delle diverse aree del territorio comunale nell'ambito delle categorie e fissandone la disciplina d'uso.

In particolare il P.R.G.:

- a. precisa i perimetri delle aree di tutela ambientale individuate dal PUP ed eventualmente delimitate dal PTC;
- b. individua gli insediamenti storici e stabilisce la disciplina relativa alle modalità di conservazione, di recupero e valorizzazione, alle condizioni di ammissibilità degli interventi innovativi, integrativi o sostitutivi, nel rispetto dei criteri stabiliti dal regolamento urbanistico-edilizio provinciale;
- c. individua e disciplina le aree urbane consolidate;
- d. indica la rete per la mobilità stradale e le relative fasce di rispetto, in conformità alle norme vigenti, anche in ricognizione delle previsioni del piano provinciale della mobilità o del PTC vigenti;
- e. individua le aree destinate all'insediamento e stabilisce la relativa disciplina, anche considerati eventuali accordi urbanistici, tenuto conto del carico insediativo massimo;
- f. dimensiona ed individua i servizi di livello locale, per assicurare una dotazione di aree per attrezzature pubbliche e per servizi adeguata al dimensionamento del piano;
- g. disciplina l'uso delle aree destinate all'agricoltura e definisce i parametri edilizi per gli interventi eventualmente ammessi;
- h. indica gli impianti di interesse collettivo e le relative fasce di rispetto, sulla base di quanto previsto dalle norme vigenti;

- i. individua le aree per le quali è necessaria una specifica disciplina da parte di piani attuativi. Definisce i criteri, gli indirizzi ed i parametri cui questi devono conformarsi e disciplina l'eventuale utilizzazione in via temporanea di queste aree;
- j. stabilisce i vincoli da osservare nelle aree a carattere storico, ambientale e paesaggistico;
- k. contiene ogni altra indicazione demandata al PRG. da questa legge, dal PUP, dal PTC o dalle leggi di settore;
- l. individua particolari ambiti che possiedano caratteri unitari sul piano storico-culturale, urbanistico, edilizio, paesaggistico, naturalistico, e che vadano quindi tutelati nel loro insieme;
- m. individua nuove aree di insediamento esclusivamente per soddisfare il fabbisogno abitativo, quando non ci sono soluzioni alternative.-

INDIRIZZI E CRITERI PRIORITARI PER LA DISAMINA DELLE RICHIESTE

La valutazione delle trasformazioni urbanistiche è avvenuta al vaglio delle seguenti priorità:

- valutazione delle esigenze di carattere amministrativo e di pubblica utilità emerse dall'ultima variante del PRG;
- valutazione delle domande pervenute dai censiti;
- verifica di congruità alle invarianti del Piano urbanistico Provinciale.

Per la congruità delle richieste di trasformazione urbanistica, si sono stabiliti i seguenti criteri inderogabili:

- **contiguità** delle nuove aree di espansione richieste rispetto alle esistenti, con medesima destinazione o con esse compatibili;
- presenza di una corretta **infrastrutturazione territoriale** (opere di urbanizzazione primaria - viabilità, acquedotto, fognatura, acque bianche, enel, etc);
- **esclusione** delle **richieste episodiche**, ricadenti in aree territoriali prive di infrastrutture;
- prese d'atto di situazioni legittimamente esistenti che determinano la necessità di un adeguamento cartografico.-

CONTENUTI TECNICI DELLA VARIANTE

Si è reso necessario provvedere:

- all'adeguamento delle Norme Tecniche di Attuazione, in ordine all'introduzione in cartografia, delle invarianti urbanistiche e dell'adeguamento alla legenda standard per la pianificazione territoriale;
- all'informatizzazione della cartografia di Piano con PRG TOOLS;
- all'inserimento dei perimetri di zonizzazione forniti dal Piano Urbanistico Provinciale, revisionati in relazione al loro adattamento dalla carta tecnica alle basi catastali ed adattati, ove possibile, ai confini di proprietà particellari, al fine di trovare coerenza fra zonizzazione e contesto reale dei luoghi;
- alla revisione ed aggiornamento della mappa tecnica con la rappresentazione della morfologia del territorio (curve di livello); la rappresentazione fisica del territorio, sovrapposta alla base catastale che individua i limiti delle proprietà, consente un completo ed immediato controllo delle scelte urbanistiche in relazione a questi due aspetti del territorio;
- all'aggiornamento delle carte tematiche relative alla tutela ambientale-paesaggistica, ZPS, rete natura 2000;
- alla redazione di apposita cartografia tematica in cui le varianti ammesse vengono rappresentate sulle tavole di assetto idrogeologico del territorio comunale PGUAP.-

METODOLOGIA DI STESURA DELLA VARIANTE

L'amministrazione ha attuato le scelte del PRG sulla base dei seguenti criteri metodologici:

1. analisi del contesto edilizio esistente, attraverso l'aggiornamento cartografico delle tavole di Piano, valutandone la consistenza, le dotazioni primarie e l'eventuale disponibilità volumetrica o di superficie cui riferirsi in via prioritaria per soddisfare le richieste dei censiti, mirando alla tutela e salvaguardia del territorio aperto;
2. verifica delle reti di urbanizzazione primaria insistenti sul territorio quale prerogativa all'individuazione di nuove aree insediative;
3. rappresentazione cartografica delle domande di variazione urbanistica accolte e ponderazione qualitativa e quantitativa delle medesime rispetto al contesto edificatorio circostante ed alle esistenti opere di infrastrutturazione territoriale;
4. verifica della compatibilità delle scelte progettuali in relazione agli strumenti di pianificazione superiore, con l'assetto idrogeologico del territorio e con le invarianti definite nelle Norme Tecniche del Piano Urbanistico Provinciale.

Tale metodologia è stata esercitata dalla Giunta Comunale, composta dai seguenti membri:

Fulvio Ropelato	- Sindaco
Lorenza Ropelato	- Vice Sindaco
Simone Micheli	- Assessore
Rodolfo Ropelato	- Assessore
Franco Nones	- Assessore
Morena Bonesso	- Tecnico comunale
Ivano dott. Clementi	- Segretario Comunale
arch. Lanfranco Fietta	- Tecnico incaricato della stesura della Variante

ANALISI DELLE PROPOSTE DI MODIFICA

**COMPLETE DI SCHEDE RIFERITE ALLA VERIFICA
DI ASSOGGETTAZIONE ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

Le proposte di modifica pervenute, comprese quelle dell'Amministrazione comunale, sono state n. 95. Nel numero sono presenti anche quelle depositate prima dell'apertura dei termini della presente variante al Piano Regolatore Generale.

Di queste ben n. 16 sono state ritirate, n. 9 si riferiscono alle Norme di Attuazione e n. 14, dopo una approfondita disamina, non sono state giudicate accoglibili.

Di seguito si riportano le n. 56 proposte ritenute accoglibili perché risultate coerenti con i criteri programmatici o semplicemente inserite come presa d'atto essendo ereditate come varianti puntuali approvate nel corso di questi ultimi anni. Altre solo parzialmente accolte ritenendo più corretto e circostanziato l'adeguamento ridimensionato o alternativo alle esigenze manifestate.

Ad ogni scheda, che non sia una semplice presa d'atto, è allegata la verifica di assoggettabilità alla valutazione di incidenza di "coerenza interna", rispetto al quadro delimitato dal P.R.G. vigente, e di "coerenza esterna", rispetto alla pianificazione sovraordinata (PUP, PGUAP, CARTA RISORSE IDRICHE).-

VARIANTE 01

rif. domanda prot. 9073 del 27/12/2011

p.f. 1847/2

In località “PIANEZZE”, caratterizzato da un piccolo ma significativo agglomerato edificato, vi è una discreta superficie di area residenziale di completamento non ancora utilizzata. E' stata avanzata la richiesta di un cambio di destinazione urbanistica da AREA AGRICOLA a RESIDENZIALE per una superficie catastale complessiva di mq. 1830,00.

Valutazione

Nella valutazione della richiesta sono emerse le seguenti considerazioni:

- l'area presenta una forma a “martello” fortemente allungata che si inserisce, per la maggior parte, nell'area agricola;
- solo una modesta porzione sull'estremità, di mq. 515,00, risulta delimitata da un'area residenziale. Tale porzione può migliorare funzionalmente l'utilizzo del territorio già destinato a residenziale;
- la configurazione planimetrica, che peraltro non permette un razionale uso edificatorio, contrasta con i criteri generali urbanistici che presuppongono un disegno coerente e compatto delle aree edificabili.

Sulla base di tali elementi si è provveduto alla variazione della destinazione d'uso considerando necessariamente solo la porzione attigua all'area già residenziale, pertanto la richiesta, a seguito dei riscontri di coerenza interna ed esterna, sintetizzati nella scheda di seguito allegata, **viene parzialmente accolta**, anche in relazione all'esito positivo alla valutazione preventiva del rischio idrogeologico.-

VARIANTE 01**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione dei SIC e delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23 maggio 2007 n.11
 Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992
 e direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 02 aprile 1979

NON SOGGETTA

interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000":

**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE Rif. TAB. A**

Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"

NON SOGGETTA

Intervento non soggetto

VERIFICA DI COERENZA INTERNA

Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente

PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante in oggetto interessa un ambito territoriale esterno al perimetro degli insediamenti storici e interferisce pertanto con le misure di tutela previste dal PRG vigente.	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano (art. 24 bis della legge provinciale n. 22 del 1991)	Il PRG contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano ai sensi dell'art. 24 bis della L.P. 22/1991. La variante in oggetto interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano.	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante in oggetto, non modifica il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante in oggetto, non modifica / interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	L'intervento agisce e ha effetti sul sistema insediativo esistente	NO

VERIFICA DI COERENZA ESTERNA

(rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)

PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP.	SI
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"	SI
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP Ambiti fluviali	Interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici" del PGUAP	NO
CARTA DELLE RISORSE IDRICHE	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche	NO

VARIANTE 02

rif. domanda prot. 4923 del 02/07/2012

p.ed. 651

Nella zona Sud-Est dell'abitato di Scurelle, destinata prioritariamente a zona residenziale, è stato richiesto il cambio di destinazione da AREA TURISTICO-RICETTIVA a RESIDENZIALE per la piccola superficie catastale di mq. 233,00.

Valutazione

Nella valutazione della richiesta sono emerse le seguenti considerazioni:

- la piccola superficie di forma pressoché rettangolare risulta essere ai margini dell'area ricettiva ed attigua, su due lati, con l'area residenziale;
- di fatto non viene a pregiudicare la rimanente area ricettiva e si configura come completamento del lotto su cui insiste già un fabbricato;
- non vi è, nella variazione di destinazione, nessun aggravio volumetrico urbanistico.

Sulla base di tali elementi si è provveduto alla variazione della destinazione a RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO.

La richiesta, a seguito dei riscontri di coerenza interna ed esterna, sintetizzati nella scheda di seguito allegata, **viene accolta**, anche in relazione all'esito positivo alla valutazione preventiva del rischio idrogeologico.-

VARIANTE 02

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione dei SIC e delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23 maggio 2007 n.11
Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992
e direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 02 aprile 1979

NON SOGGETTA

interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000":

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE Rif. TAB. A

Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"

NON SOGGETTA

Intervento non soggetto

VERIFICA DI COERENZA INTERNA

Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente

PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante in oggetto interessa un ambito territoriale esterno al perimetro degli insediamenti storici e interferisce pertanto con le misure di tutela previste dal PRG vigente.	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano (art. 24 bis della legge provinciale n. 22 del 1991)	Il PRG contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano ai sensi dell'art. 24 bis della L.P. 22/1991. La variante in oggetto interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano.	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante in oggetto, non modifica il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante in oggetto, non modifica / interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	L'intervento agisce e ha effetti sul sistema insediativo esistente	NO

VERIFICA DI COERENZA ESTERNA

(rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)

PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP.	SI
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"	NO
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP Ambiti fluviali	Interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici" del PGUAP	NO
CARTA DELLE RISORSE IDRICHE	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche	NO

VARIANTE 03

rif. domanda prot. 7747 del 15/10/2012

p.ed. 465 - p.f. 2012/3

In Località “PONTE DE SAMON” è stata inoltrata domanda per modificare la destinazione urbanistica da AREA BOSCO ad AREA AGRICOLA DI RILEVANZA LOCALE come l’adiacente, posto che da sempre l’area ospitante un edificio presenta una superficie prativa.

Valutazione

Nella valutazione della richiesta sono emerse le seguenti considerazioni:

- da una verifica effettuata l’area risulta non boscata e non vi è traccia di interventi recenti finalizzati a renderla tale;
- dalla documentazione fotografica allegata alla domanda si evince come l’area sia sempre stata prativa;
- risulta peraltro limitrofa ad un’area già AGRICOLA.

Sulla base di tali elementi si è provveduto ad aggiornare la superficie ad AREA AGRICOLA DI RILEVANZA LOCALE affiancandola a quella esistente.

La richiesta, a seguito dei riscontri di coerenza interna ed esterna, sintetizzati nella scheda di seguito allegata, **viene accolta**, anche in relazione all’esito positivo alla valutazione preventiva del rischio idrogeologico.-

VARIANTE 03

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione dei SIC e delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23 maggio 2007 n.11

Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992

e direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 02 aprile 1979

NON SOGGETTA	interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000":	
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE Rif. TAB. A		
Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"		
NON SOGGETTA	Intervento non soggetto	
VERIFICA DI COERENZA INTERNA		
Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante in oggetto interessa un ambito territoriale esterno al perimetro degli insediamenti storici e interferisce pertanto con le misure di tutela previste dal PRG vigente.	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano (art. 24 bis della legge provinciale n. 22 del 1991)	Il PRG contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano ai sensi dell'art. 24 bis della L.P. 22/1991. La variante in oggetto interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano.	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante in oggetto, non modifica il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante in oggetto, non modifica / interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	L'intervento agisce e ha effetti sul sistema insediativo esistente	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA		
(rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP.	SI
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"	SI
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP Ambiti fluviali	Interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici" del PGUAP	NO
CARTA DELLE RISORSE IDRICHE	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche	NO

VARIANTE 04

rif. domanda prot. 3582 del 29/05/2013

pp.ff. 1630/1-1630/4

In Loc. "PIANEZZE" vi è un'area residenziale marginale rispetto alla configurazione del piccolo abitato. E' stata avanzata la richiesta di cambio di destinazione da RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO ad AGRICOLA del lotto di terra di catastali di mq. 1516,00.

Valutazione

Nella valutazione della richiesta sono emerse le seguenti considerazioni:

- l'area è praticamente confinante su due lati con aree agricole, essendo ubicata su un'estremità di una frangia edificabile;
- il recupero, anche ai fini di un corretto disegno urbanistico, ad area agricola pare migliorativo e coerente con i criteri generali del PUP.

Sulla base di tali elementi si è provveduto al cambio di destinazione per tutto il lotto ad AGRICOLA DI RILEVANZA LOCALE.

La richiesta, quindi, **viene accolta** posto che non vi sono elementi ostativi a seguito dei riscontri di coerenza interna ed esterna, sintetizzati nella scheda di seguito allegata, anche in relazione all'esito positivo alla valutazione preventiva del rischio idrogeologico.-

VARIANTE 04

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione dei SIC e delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23 maggio 2007 n.11
 Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992
 e direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 02 aprile 1979

NON SOGGETTA

interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000":

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE Rif. TAB. A

Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"

NON SOGGETTA

Intervento non soggetto

VERIFICA DI COERENZA INTERNA

Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente

PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante in oggetto interessa un ambito territoriale esterno al perimetro degli insediamenti storici e interferisce pertanto con le misure di tutela previste dal PRG vigente.	NO
---	---	----

PRG Recupero del patrimonio edilizio montano (art. 24 bis della legge provinciale n. 22 del 1991)	Il PRG contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano ai sensi dell'art. 24 bis della L.P. 22/1991. La variante in oggetto interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano.	NO
--	---	----

PRG Dimensionamento Residenziale	La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente	NO
-------------------------------------	---	----

PRG Sistema infrastrutturale	La variante in oggetto, non modifica il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente	NO
---------------------------------	---	----

PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante in oggetto, non modifica / interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente	NO
--	---	----

PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	L'intervento agisce e ha effetti sul sistema insediativo esistente	NO
---	--	----

VERIFICA DI COERENZA ESTERNA

(rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)

PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP	NO
--------------------------------------	--	----

PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)	NO
------------------------	---	----

PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP.	SI
--------------------------	--	----

PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"	SI
---------------------------	---	----

PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
--------------------------------	--	----

PGUAP Ambiti fluviali	Interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici" del PGUAP	NO
--------------------------	--	----

CARTA DELLE RISORSE IDRICHE	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche	NO
-----------------------------	--	----

VARIANTE 05

rif. domanda prot. 4174 del 21/06/2013

pp.ff. 1882/6-1882/12-1882/13-1882/21-2156/3

A Nord della località “PIANEZZE” vi è una zona individuata erroneamente a BOSCO. E’ stata presentata richiesta di cambio di destinazione da AREA A BOSCO ad AREA AGRICOLA DI RILEVANZA LOCALE.

Valutazione

Nella valutazione della richiesta sono emerse le seguenti considerazioni:

- le superfici interessate sono effettivamente utilizzate a coltivazioni agricole;
- pare corretto procedere con l’aggiornamento cartografico indicandone la giusta destinazione.

Sulla base di tali elementi si è provveduto all’aggiornamento cartografico destinando l’area ad AGRICOLA DI RILEVANZA LOCALE come l’area attigua.

La richiesta, a seguito dei riscontri di coerenza interna ed esterna, sintetizzati nella scheda di seguito allegata, **viene accolta** anche in relazione all’esito positivo alla valutazione preventiva del rischio idrogeologico.-

VARIANTE 05

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione dei SIC e delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23 maggio 2007 n.11

Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992

e direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 02 aprile 1979

NON SOGGETTA	interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000":
--------------	---

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE Rif. TAB. A

Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"

NON SOGGETTA	Intervento non soggetto
--------------	-------------------------

VERIFICA DI COERENZA INTERNA

Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente

PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante in oggetto interessa un ambito territoriale esterno al perimetro degli insediamenti storici e interferisce pertanto con le misure di tutela previste dal PRG vigente.	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano (art. 24 bis della legge provinciale n. 22 del 1991)	Il PRG contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano ai sensi dell'art. 24 bis della L.P. 22/1991. La variante in oggetto interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano.	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante in oggetto, non modifica il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante in oggetto, non modifica / interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	L'intervento agisce e ha effetti sul sistema insediativo esistente	NO

VERIFICA DI COERENZA ESTERNA

(rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)

PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP.	SI
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"	SI
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP Ambiti fluviali	Interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici" del PGUAP	NO
CARTA DELLE RISORSE IDRICHE	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche	NO

VARIANTE 06

rif. domanda prot. 2256 del 19/04/2016

p.f. 1437/2

Nell'estrema parte Nord/Ovest dell'abitato di Scurelle, fra due modeste aree edificabili, insiste un lotto ricadente in AREA AGRICOLA DI RILEVANZA LOCALE. E' stata avanzata la richiesta di cambio di destinazione in AREA RESIDENZIALE per una superficie di mq. 458,00.

Valutazione

Nella valutazione della richiesta sono emerse le seguenti considerazioni:

- la superficie del lotto in oggetto è ubicata a fianco della strada comunale dove sono presenti alcune costruzioni e, quindi, delle superfici destinate a RESIDENZIALE;
- la superficie si pone proprio fra due di queste dando eventualmente continuità alle stesse aree residenziali;
- a fianco è pure presente un'area a parcheggio di progetto a servizio della zona;
- la superficie è riconducibile ad una abitazione standard unifamiliare.

Sulla base di tali elementi si è provveduto all'inserimento di quest'area residenziale, considerando anche i criteri generali urbanistici e di un coerente disegno planimetrico sul territorio.

Stante le motivazioni e la reale necessità di edificare, evitando eventuali fenomeni di migrazione di censiti, la richiesta **viene accolta** anche a seguito dei riscontri di coerenza interna ed esterna, sintetizzati nella scheda di seguito allegata, nonché in relazione all'esito positivo alla valutazione preventiva del rischio idrogeologico.-

NB. A seguito delle disposizioni introdotte dalla L.P. 15/2015, si è provveduto ad indicare cartograficamente lo specifico riferimento normativo che subordina l'edificazione alla 1^a abitazione del richiedente.-

VARIANTE 06

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione dei SIC e delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23 maggio 2007 n.11

Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992

e direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 02 aprile 1979

NON SOGGETTA

interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000":

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE Rif. TAB. A

Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"

NON SOGGETTA

Intervento non soggetto

VERIFICA DI COERENZA INTERNA

Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente

PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante in oggetto interessa un ambito territoriale esterno al perimetro degli insediamenti storici e interferisce pertanto con le misure di tutela previste dal PRG vigente.	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano (art. 24 bis della legge provinciale n. 22 del 1991)	Il PRG contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano ai sensi dell'art. 24 bis della L.P. 22/1991. La variante in oggetto interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano.	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante in oggetto, non modifica il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante in oggetto, non modifica / interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	L'intervento agisce e ha effetti sul sistema insediativo esistente	NO

VERIFICA DI COERENZA ESTERNA

(rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)

PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP.	SI
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"	NO
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP Ambiti fluviali	Interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici" del PGUAP	NO
CARTA DELLE RISORSE IDRICHE	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche	NO

VARIANTE 07

rif. domanda prot. 5885 del 03/09/2015

p.ed. 839 - pp.ff. 2063/1-2063/15- 2064/19 - 2064/22 - 2064/33 - 2064/35 - 2064/37- 2064/39 - 2064/40

In Loc. "CASERINA DI FUORI" vi è una significativa area interessata da un datato intervento di lottizzazione gestito dal Comune che ha provveduto, successivamente, a vendere i lotti. E' stata avanzata la richiesta di reintrodurre l'originaria destinazione RESIDENZIALE ad un lotto non edificato, posto che nel frattempo lo stesso è stato destinato ad AREA AGRICOLA DI RILEVANZA LOCALE.

Valutazione

Nella valutazione della richiesta sono emerse le seguenti considerazioni:

- il lotto, un tempo, è stato effettivamente venduto dal comune come suolo edificabile, rientrando nel perimetro dell'area interessata all'operazione di lottizzazione e conseguentemente recepita, per tutta la rimanente porzione, come area RESIDENZIALE TURISTICA di nuova espansione dal vigente P.R.G.;
- la destinazione attuale ad AREA AGRICOLA DI RILEVANZA LOCALE deve essere considerata come errore cartografico;
- l'area sottostante risulta quindi edificata ed infrastrutturata ed ormai satura;
- il lotto in oggetto è, quindi, servito da un'adeguata viabilità e rete infrastrutturale.

Sulla base di tali elementi si è provveduto al reinserimento di tutta l'area un tempo rientrante nel perimetro, così come allo stato originario, ripristinando le condizioni edificatorie iniziali.

Stante le motivazioni e l'opportunità di evitare anche strascichi legali, già avviati dal richiedente, la richiesta, a seguito dei riscontri di coerenza interna ed esterna, sintetizzati nella scheda di seguito allegata **viene accolta** anche in relazione all'esito positivo alla valutazione preventiva del rischio idrogeologico.-

VARIANTE 07

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione dei SIC e delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23 maggio 2007 n.11
 Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992
 e direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 02 aprile 1979

NON SOGGETTA	interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000":	
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE Rif. TAB. A		
NON SOGGETTA	Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"	
VERIFICA DI COERENZA INTERNA		
	Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente	
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante in oggetto interessa un ambito territoriale esterno al perimetro degli insediamenti storici e interferisce pertanto con le misure di tutela previste dal PRG vigente.	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano (art. 24 bis della legge provinciale n. 22 del 1991)	Il PRG contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano ai sensi dell'art. 24 bis della L.P. 22/1991. La variante in oggetto interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano.	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante in oggetto, non modifica il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante in oggetto, non modifica / interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	L'intervento agisce e ha effetti sul sistema insediativo esistente	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA		
(rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP.	SI
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"	SI
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP Ambiti fluviali	Interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici" del PGUAP	NO
CARTA DELLE RISORSE IDRICHE	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche	NO

VARIANTE 08

rif. domanda prot. 7194 del 30/10/2015

p.ed. 1139

Nella parte bassa a Sud dell'abitato di Scurelle, in una zona di nuova espansione residenziale, viene chiesto, su una modesta superficie, il cambio di destinazione da AGRICOLA DI RILEVANZA LOCALE a RESIDENZIALE.

La superficie interessata è di soli mq. 306,00.

Valutazione

Nella valutazione della richiesta sono emerse le seguenti considerazioni:

- l'area è a margine di una considerevole area residenziale di nuova espansione, già edificata al 90%;
- costituisce un piccolo appezzamento posto a filo strada comunale ed in adiacenza al lotto del richiedente;
- la zona è completamente infrastrutturata;
- sul lato opposto, prospiciente la strada, insiste l'ultima porzione di area pure RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO.

Sulla base di tali elementi, nel rispetto dei criteri di un corretto e razionale disegno urbanistico, si è provveduto all'inserimento della modesta porzione di terreno in area RESIDENZIALE DI NUOVA ESPANSIONE.

La richiesta, a seguito dei riscontri di coerenza interna ed esterna, sintetizzati nella scheda di seguito allegata, **viene accolta** anche in relazione all'esito positivo alla valutazione preventiva del rischio idrogeologico.-

NB. A seguito delle disposizioni introdotte dalla L.P. 15/2015, si è provveduto ad indicare cartograficamente lo specifico riferimento normativo che subordina l'edificazione alla 1^a abitazione del richiedente.-

VARIANTE 08**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione dei SIC e delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23 maggio 2007 n.11

Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992

e direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 02 aprile 1979

NON SOGGETTA	interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000":
---------------------	---

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE Rif. TAB. A

Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"

NON SOGGETTA	Intervento non soggetto
---------------------	-------------------------

VERIFICA DI COERENZA INTERNA

Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente

PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante in oggetto interessa un ambito territoriale esterno al perimetro degli insediamenti storici e interferisce pertanto con le misure di tutela previste dal PRG vigente.	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano (art. 24 bis della legge provinciale n. 22 del 1991)	Il PRG contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano ai sensi dell'art. 24 bis della L.P. 22/1991. La variante in oggetto interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano.	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante in oggetto, non modifica il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante in oggetto, non modifica / interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	L'intervento agisce e ha effetti sul sistema insediativo esistente	NO

VERIFICA DI COERENZA ESTERNA

(rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)

PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP.	SI
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"	NO
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP Ambiti fluviali	Interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici" del PGUAP	NO
CARTA DELLE RISORSE IDRICHE	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche	NO

VARIANTE 09

rif. domanda prot. 1282 del 02.03.2016

p.f. 956/2

Nella parte Sud-Est dell'abitato di Scurelle, in Loc. "ARCO", in adiacenza ad un'ampia superficie edificabile vincolata a Piano di lottizzazione, è stata avanzata la richiesta di cambio di destinazione, con la cancellazione del vincolo di lottizzazione, per una striscia di terreno di mq. 511,00.

Valutazione

Nella valutazione della richiesta sono emerse le seguenti considerazioni:

- le opere di infrastrutturazione della lottizzazione sono ormai completate. Nel piano autorizzato la fascia di terreno posta sul lato Ovest e di proprietà del richiedente è stata di fatto già stralciata dall'intervento di urbanizzazione primaria, ai sensi dell'art. 38 comma 4 della L.P. 1 del 2008;
- a fianco è presente un'area "cuscinetto" destinata a "verde privato" (destinazione presumibilmente individuata a causa della presenza di una attigua "area per attrezzature e servizi pubblici" (assistenziali di progetto);
- la richiesta si può considerare come una presa d'atto.

Sulla base di tali si è provveduto all'inserimento di un'area a "VERDE PRIVATO" in coerenza con quella esistente attigua perseguiendo le finalità e le valutazioni a suo tempo maturate.

Stante le motivazioni la richiesta, a seguito dei riscontri di coerenza interna ed esterna, sintetizzati nella scheda di seguito allegata, **viene accolta** anche in relazione all'esito positivo alla valutazione preventiva del rischio idrogeologico.-

NB. In ossequio alle disposizioni di cui all'art. 45 comma 4 della L.P. n. 15/2015, si è provveduto ad indicare cartograficamente il vincolo decennale di ripristino dell'edificabilità.-

VARIANTE 09

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione dei SIC e delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23 maggio 2007 n.11
 Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992
 e direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 02 aprile 1979

NON SOGGETTA

interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000":

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE Rif. TAB. A

Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"

NON SOGGETTA

Intervento non soggetto

VERIFICA DI COERENZA INTERNA

Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente

PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante in oggetto interessa un ambito territoriale esterno al perimetro degli insediamenti storici e interferisce pertanto con le misure di tutela previste dal PRG vigente.	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano (art. 24 bis della legge provinciale n. 22 del 1991)	Il PRG contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano ai sensi dell'art. 24 bis della L.P. 22/1991. La variante in oggetto interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano.	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante in oggetto, non modifica il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante in oggetto, non modifica / interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	L'intervento agisce e ha effetti sul sistema insediativo esistente	NO

VERIFICA DI COERENZA ESTERNA

(rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)

PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP.	SI
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"	NO
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP Ambiti fluviali	Interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici" del PGUAP	NO
CARTA DELLE RISORSE IDRICHE	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche	NO

VARIANTE 10

proposta dall'Amministrazione comunale

pp.ff. 1062/1-1063/3-2117

Nella parte alta periferica a Nord/Est dell'abitato di Scurelle, nel prosieguo di una zona residenziale di completamento ormai saturata, vi è un buon tratto di strada esistente che l'Amministrazione comunale ritiene opportuno recepire graficamente nell'intento di aggiornare la cartografia di Piano.

Valutazione

Nella valutazione della richiesta sono emerse le seguenti considerazioni:

- dal sopralluogo effettuato la stradina è esistente e funzionale;
- si configura come prolungamento di un altro tratto di strada che con la presente variante al P.R.G. viene recepita ed inserita cartograficamente.

Sulla base di tali elementi si è provveduto all'inserimento del tratto di strada.

La richiesta, a seguito dei riscontri di coerenza interna ed esterna, sintetizzati nella scheda di seguito allegata, **viene accolta** anche in relazione all'esito positivo alla valutazione preventiva del rischio idrogeologico.-

VARIANTE 10

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione dei SIC e delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23 maggio 2007 n.11

Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992

e direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 02 aprile 1979

NON SOGGETTA	interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000":	
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE Rif. TAB. A		
Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"		
NON SOGGETTA	Intervento non soggetto	
VERIFICA DI COERENZA INTERNA		
Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante in oggetto interessa un ambito territoriale esterno al perimetro degli insediamenti storici e interferisce pertanto con le misure di tutela previste dal PRG vigente.	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano (art. 24 bis della legge provinciale n. 22 del 1991)	Il PRG contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano ai sensi dell'art. 24 bis della L.P. 22/1991. La variante in oggetto interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano.	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante in oggetto, non modifica il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente	SI
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante in oggetto, non modifica / interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	L'intervento agisce e ha effetti sul sistema insediativo esistente	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA		
(rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP.	SI
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"	SI
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP Ambiti fluviali	Interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici" del PGUAP	NO
CARTA DELLE RISORSE IDRICHE	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche	NO

VARIANTE 11

rif. domanda prot. 1280 del 02.03.2016

p.f. 1063/1

La richiesta interessa un lotto posto a Nord dell'abitato, in prossimità della zona residenziale di espansione dello stesso. La richiesta viene effettuata per poter edificare un'abitazione per i figli del richiedente, che dimora in prossimità del lotto oggetto di richiesta.

Viene chiesto il cambio di destinazione da AREA AGRICOLA DI RILEVANZA LOCALE ad AREA RESIDENZIALE.

Valutazione

Nella valutazione della richiesta sono emerse le seguenti considerazioni:

- il lotto è ubicato lungo una strada esistente che, con la presente variante al P.R.G., viene graficamente individuata;
- la sua superficie assomma a circa mq. 736,00;
- la sua configurazione planimetrica irregolare non facilita l'utilizzo a scopo residenziale, ma va precisato che le aree confinanti sono di proprietà del richiedente;
- si considera che pur “isolato” il lotto si pone fra il manufatto del richiedente e l'area residenziale del paese (posta ad una distanza di alcune decine di metri). La zona risulta peraltro completamente infrastrutturata.

Sulla base di tali elementi si è provveduto all'inserimento dell'area **residenziale di completamento** considerando la vicinanza alla zona residenziale dell'abitato e la relativa infrastrutturazione dell'area.

Stante le motivazioni la richiesta, a seguito dei riscontri di coerenza interna ed esterna, sintetizzati nella scheda di seguito allegata, **viene accolta** anche in relazione all'esito positivo alla valutazione preventiva del rischio idrogeologico.-

NB. A seguito delle disposizioni introdotte dalla L.P. 15/2015, si è provveduto ad indicare cartograficamente lo specifico riferimento normativo che subordina l'edificazione alla 1^a abitazione del richiedente.-

VARIANTE 11

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione dei SIC e delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23 maggio 2007 n.11

Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992

e direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 02 aprile 1979

NON SOGGETTA	interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000":
--------------	---

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE Rif. TAB. A

Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"

NON SOGGETTA	Intervento non soggetto
--------------	-------------------------

VERIFICA DI COERENZA INTERNA

Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente

PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante in oggetto interessa un ambito territoriale esterno al perimetro degli insediamenti storici e interferisce pertanto con le misure di tutela previste dal PRG vigente.	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano (art. 24 bis della legge provinciale n. 22 del 1991)	Il PRG contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano ai sensi dell'art. 24 bis della L.P. 22/1991. La variante in oggetto interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano.	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante in oggetto, non modifica il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante in oggetto, non modifica / interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	L'intervento agisce e ha effetti sul sistema insediativo esistente	NO

VERIFICA DI COERENZA ESTERNA

(rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)

PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP.	SI
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"	SI
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	SI
PGUAP Ambiti fluviali	Interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici" del PGUAP	NO
CARTA DELLE RISORSE IDRICHE	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche	NO

VARIANTE 12

proposta dall'Amministrazione comunale

p.ed. 1019 - p.f. 1052/14

Nella parte alta periferica a Nord/Est dell'abitato di Scurelle, in una zona residenziale di completamento ormai satura, non è inserito in mappa un tratto di strada a servizio di varie abitazioni. La proposta dell'Amministrazione comunale è di aggiornare la cartografia.

Valutazione

Nella valutazione della richiesta sono emerse le seguenti considerazioni:

- dal rilievo effettuato, la stradina è esistente, delimitata da muretti e recinzione con fondo asfaltato;
- è accertato come da parte del comune vi sia in corso una trattativa per definire una convenzione finalizzata alla gestione del tratto di strada.

Sulla base di tali elementi si è provveduto all'inserimento del modesto tratto di strada che peraltro si collega con una viabilità esterna a servizio di altre abitazioni.

La richiesta, a seguito dei riscontri di coerenza interna ed esterna, sintetizzati nella scheda di seguito allegata, **viene accolta** anche in relazione all'esito positivo alla valutazione preventiva del rischio idrogeologico.-

VARIANTE 12

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione dei SIC e delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23 maggio 2007 n.11

Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992

e direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 02 aprile 1979

NON SOGGETTA	interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000":
--------------	---

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE Rif. TAB. A

Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"

NON SOGGETTA	Intervento non soggetto
--------------	-------------------------

VERIFICA DI COERENZA INTERNA

Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente

PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante in oggetto interessa un ambito territoriale esterno al perimetro degli insediamenti storici e interferisce pertanto con le misure di tutela previste dal PRG vigente.	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano (art. 24 bis della legge provinciale n. 22 del 1991)	Il PRG contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano ai sensi dell'art. 24 bis della L.P. 22/1991. La variante in oggetto interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano.	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante in oggetto, non modifica il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente	SI
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante in oggetto, non modifica / interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	L'intervento agisce e ha effetti sul sistema insediativo esistente	NO

VERIFICA DI COERENZA ESTERNA

(rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)

PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP.	SI
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"	NO
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP Ambiti fluviali	Interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici" del PGUAP	NO
CARTA DELLE RISORSE IDRICHE	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche	NO

VARIANTE 13

rif. domanda prot. 1435 del 10.03.2016

p.f. 1111/1

A Nord-Est dell'abitato di Scurelle, in una zona residenziale relativamente recente vi è un lotto a destinazione AGRICOLA DI RILEVANZA LOCALE. E' stata avanzata la richiesta di cambio di destinazione a RESIDENZIALE per una superficie di mq. 1159,00, per la costruzione 1^a casa per il figlio.

Valutazione

Nella valutazione della richiesta sono emerse le seguenti considerazioni:

- la zona è caratterizzata da una significativa superficie residenziale di completamento. Il lotto in questione è collocato fra due frange edificabili così come, per una parte sul lato Sud, in condivisione con un'area ad attrezzature (scolastiche);
- appare servito da adeguata viabilità in una zona infrastrutturata;
- la superficie può essere ovviamente ricondotta e commisurata ad una volumetria standard omogenea alla residenziale di zona.

Sulla base di tali elementi si è provveduto all'inserimento di un'area RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO valutando peraltro positivamente il corretto riscontro ai principi di coerenza formale planimetrica del territorio.

Stante le motivazioni la richiesta, a seguito dei riscontri di coerenza interna ed esterna, sintetizzati nella scheda di seguito allegata, **viene accolta** anche in relazione all'esito positivo alla valutazione preventiva del rischio idrogeologico.-

NB. A seguito delle disposizioni introdotte dalla L.P. 15/2015, si è provveduto ad indicare cartograficamente lo specifico riferimento normativo che subordina l'edificazione alla 1^a abitazione del richiedente.-

VARIANTE 13

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione dei SIC e delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23 maggio 2007 n.11
 Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992
 e direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 02 aprile 1979

NON SOGGETTA

interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000":

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE Rif. TAB. A

Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"

NON SOGGETTA

Intervento non soggetto

VERIFICA DI COERENZA INTERNA

Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente

PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante in oggetto interessa un ambito territoriale esterno al perimetro degli insediamenti storici e interferisce pertanto con le misure di tutela previste dal PRG vigente.	NO
---	---	----

PRG Recupero del patrimonio edilizio montano (art. 24 bis della legge provinciale n. 22 del 1991)	Il PRG contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano ai sensi dell'art. 24 bis della L.P. 22/1991. La variante in oggetto interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano.	NO
--	---	----

PRG Dimensionamento Residenziale	La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente	NO
-------------------------------------	---	----

PRG Sistema infrastrutturale	La variante in oggetto, non modifica il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente	NO
---------------------------------	---	----

PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante in oggetto, non modifica / interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente	NO
--	---	----

PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	L'intervento agisce e ha effetti sul sistema insediativo esistente	NO
---	--	----

VERIFICA DI COERENZA ESTERNA

(rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)

PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP	NO
--------------------------------------	--	----

PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)	NO
------------------------	---	----

PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP.	SI
--------------------------	--	----

PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"	SI
---------------------------	---	----

PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
--------------------------------	--	----

PGUAP Ambiti fluviali	Interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici" del PGUAP	NO
--------------------------	--	----

CARTA DELLE RISORSE IDRICHE	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche	NO
-----------------------------	--	----

VARIANTE 14

rif. domanda prot. 1599 del 18/03/2016

p.f. 1080/1

La richiesta interessa un lotto posto a confine del territorio catastale del comune. Sul lato Nord confina infatti con il comune di Castel Ivano (ex Spera e Strigno).

Viene chiesto il cambio di destinazione da AGRICOLA DI RILEVANZA LOCALE a RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO per poter edificare abitazioni per i figli.

Valutazione

Nella valutazione della richiesta sono emerse le seguenti considerazioni:

- il lotto è ubicato effettivamente sul confine catastale del comune. Risulta infatti adiacente ad un'area residenziale edificata del comune di Castel Ivano (una porzione ex SPERA ed una porzione ex STRIGNO);
- dall'analisi in situ si rileva, effettivamente, la presenza di numerosi edifici su un'area infrastrutturata;
- una porzione di area residenziale è peraltro presente, a lato del lotto interessato, come completamento dell'area edificabile ex comune di STRIGNO;
- sul lotto attiguo vi è già un edificio ad uso abitazione civile ricadente in area agricola. Con la proposta si rende possibile la realizzazione di un nuovo fabbricato;
- il lotto, che presenta una superficie di mq. 894,00, si colloca quindi fra un'ampia area edificata e l'edificio destinato a residenza.

Sulla base di tali elementi si è provveduto all'inserimento di un'area **residenziale di completamento** valutando peraltro positivamente il corretto riscontro ai principi di coerenza formale planivolumetrica del territorio.

Stante alle motivazioni la richiesta, a seguito dei riscontri di coerenza interna ed esterna, sintetizzati nella scheda di seguito allegata, **viene accolta** anche in relazione all'esito positivo alla valutazione preventiva del rischio idrogeologico.-

NB. A seguito delle disposizioni introdotte dalla L.P. 15/2015, si è provveduto ad indicare cartograficamente lo specifico riferimento normativo che subordina l'edificazione alla 1^a abitazione del richiedente.-

VARIANTE 14**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione dei SIC e delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23 maggio 2007 n.11
 Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992
 e direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 02 aprile 1979

NON SOGGETTA

interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000":

**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE Rif. TAB. A**

Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"

NON SOGGETTA

Intervento non soggetto

VERIFICA DI COERENZA INTERNA

Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente

PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante in oggetto interessa un ambito territoriale esterno al perimetro degli insediamenti storici e interferisce pertanto con le misure di tutela previste dal PRG vigente.	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano (art. 24 bis della legge provinciale n. 22 del 1991)	Il PRG contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano ai sensi dell'art. 24 bis della L.P. 22/1991. La variante in oggetto interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano.	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante in oggetto, non modifica il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante in oggetto, non modifica / interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	L'intervento agisce e ha effetti sul sistema insediativo esistente	NO

VERIFICA DI COERENZA ESTERNA

(rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)

PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP.	SI
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"	SI
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	SI
PGUAP Ambiti fluviali	Interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici" del PGUAP	NO
CARTA DELLE RISORSE IDRICHE	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche	NO

VARIANTE 15

rif. domanda prot. 2562 del 02/05/2016

p.f. 1748

In località “GHISI”, sono presenti due piccole aree residenziali in riferimento a due edifici esistenti. E’ stata avanzata la richiesta di un cambio di destinazione urbanistica da RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO e BOSCO ad AGRICOLA DI RILEVANZA LOCALE per un totale di mq. 262,00.

Valutazione

Nella valutazione della richiesta sono emerse le seguenti considerazioni:

- la superficie è contigua su due lati rispettivamente con area agricola e bosco;
- la superficie si configura marginale rispetto dell’edificio esistente;
- una piccola porzione ricade in “zona a bosco” e pertanto quest’ultima non sarà oggetto di modifica.

Sulla base di tali elementi si è provveduto al cambio di destinazione per la parte destinata a RESIDENZIALE in AREA AGRICOLA DI PREGIO mantenendo necessariamente l’attuale destinazione a BOSCO per la parte già attualmente ricadente in tale destinazione.

La richiesta viene quindi **parzialmente accolta**, posto che non vi sono altri elementi ostativi a seguito dei riscontri di coerenza interna ed esterna, sintetizzati nella scheda allegata, anche in relazione all’esito positivo alla valutazione preventiva del rischio idrogeologico.-

NB. In ossequio alle disposizioni di cui all’art. 45 comma 4 della L.P. n. 15/2015, si è provveduto ad indicare cartograficamente il vincolo decennale di ripristino dell’edificabilità.-

VARIANTE 15

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione dei SIC e delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23 maggio 2007 n.11

Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992

e direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 02 aprile 1979

NON SOGGETTA	interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000":	
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE Rif. TAB. A		
Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"		
NON SOGGETTA	Intervento non soggetto	
VERIFICA DI COERENZA INTERNA		
Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante in oggetto interessa un ambito territoriale esterno al perimetro degli insediamenti storici e interferisce pertanto con le misure di tutela previste dal PRG vigente.	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano (art. 24 bis della legge provinciale n. 22 del 1991)	Il PRG contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano ai sensi dell'art. 24 bis della L.P. 22/1991. La variante in oggetto interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano.	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante in oggetto, non modifica il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante in oggetto, non modifica / interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	L'intervento agisce e ha effetti sul sistema insediativo esistente	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA		
(rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP.	SI
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"	SI
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP Ambiti fluviali	Interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici" del PGUAP	NO
CARTA DELLE RISORSE IDRICHE	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche	NO

VARIANTE 16

rif. domanda prot. 2694 del 05/05/2016

p.ed. 1056 - p.f. 321/3

Nella parte periferica Sud dell'abitato di Scurelle è stata presentata la domanda di cambio di destinazione urbanistica da AREA AGRICOLA del P.U.P. ad AREA RESIDENZIALE DI NUOVA ESPANSIONE. Su tale p.f. insiste per l'appunto un edificio in muratura da destinarsi a 1[^] abitazione per il figlio.

Valutazione

Nella valutazione della richiesta sono emerse le seguenti considerazioni:

- il lotto ricade in AREA AGRICOLA del P.U.P.;
- si annota come il lotto sia delimitato dalla pubblica via e, in effetti, prospetti di fronte ad un'area residenziale di nuova espansione, nelle vicinanze del magazzino comunale;
- si annota, altresì, come l'attuale manufatto in muratura e con copertura a due falde sia servito da pubbliche reti tecnologiche.

Alla luce delle annotazioni soprainportate, pur ricadendo in un'AREA AGRICOLA del P.U.P., si ritiene sussistano sufficienti elementi, quali la presenza di un volume ben definito, gli allacciamenti alle reti, per **poter accogliere** la richiesta unicamente con il vincolo della 1[^] casa. A seguito delle disposizioni introdotte dalla L.P. 15/2015, si è quindi provveduto ad indicare cartograficamente lo specifico riferimento normativo che subordina l'edificazione alla 1[^] abitazione del richiedente.-

VARIANTE 16

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione dei SIC e delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23 maggio 2007 n.11
 Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992
 e direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 02 aprile 1979

NON SOGGETTA

interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000":

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE Rif. TAB. A

Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"

NON SOGGETTA

Intervento non soggetto

VERIFICA DI COERENZA INTERNA

Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente

PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante in oggetto interessa un ambito territoriale esterno al perimetro degli insediamenti storici e interferisce pertanto con le misure di tutela previste dal PRG vigente.	NO
---	---	----

PRG Recupero del patrimonio edilizio montano (art. 24 bis della legge provinciale n. 22 del 1991)	Il PRG contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano ai sensi dell'art. 24 bis della L.P. 22/1991. La variante in oggetto interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano.	NO
--	---	----

PRG Dimensionamento Residenziale	La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente	NO
-------------------------------------	---	----

PRG Sistema infrastrutturale	La variante in oggetto, non modifica il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente	NO
---------------------------------	---	----

PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante in oggetto, non modifica / interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente	NO
--	---	----

PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	L'intervento agisce e ha effetti sul sistema insediativo esistente	NO
---	--	----

VERIFICA DI COERENZA ESTERNA

(rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)

PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP	NO
--------------------------------------	--	----

PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)	NO
------------------------	---	----

PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP.	SI
--------------------------	--	----

PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"	NO
---------------------------	---	----

PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
--------------------------------	--	----

PGUAP Ambiti fluviali	Interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici" del PGUAP	NO
--------------------------	--	----

CARTA DELLE RISORSE IDRICHE	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche	NO
-----------------------------	--	----

VARIANTE 17

rif. domanda prot. 2671 del 05/05/2016

p.f. 135/1

Nella zona periferica Ovest in località “PALANCA” è stata presentata una richiesta relativa al cambio di destinazione urbanistica da AREA AGRICOLA DI RILEVANZA LOCALE ad AREA RESIDENZIALE per una superficie di mq. 501,00.

Valutazione

Nella valutazione della richiesta sono emerse le seguenti considerazioni:

- l'area oggetto di richiesta è collocata a ridosso di un'area RESIDENZIALE DI NUOVA ESPANSIONE, mentre sull'altro lato confina con un'area PRODUTTIVA DEL SETTORE SECONDARIO DI INTERESSE LOCALE;
- si configura come fascia comunque racchiusa, assieme ad un'area destinata ad AGRICOLA DI RILEVANZA LOCALE, entro due strade comunali conseguentemente non si ravvisano particolari problemi negativi per la variazione, anche rispetto ai criteri generali di un buon disegno urbanistico che vuole contenere le aree residenziali all'interno di un perimetro ben leggibile;
- va precisato che l'eventuale costruzione sarà assoggettata al vincolo 1[^] casa.

Sulla base di tali elementi e considerazioni si è provveduto al cambio di destinazione inserendo la superficie in area RESIDENZIALE DI NUOVA ESPANSIONE.

La richiesta, sulla base dei riscontri di coerenza interna ed esterna, sintetizzati nella scheda allegata, **viene accolta** anche in relazione all'esito positivo alla valutazione preventiva del rischio idrogeologico.-

VARIANTE 17

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione dei SIC e delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23 maggio 2007 n.11

Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992

e direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 02 aprile 1979

NON SOGGETTA	interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000":
--------------	---

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE Rif. TAB. A

Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"

NON SOGGETTA	Intervento non soggetto
--------------	-------------------------

VERIFICA DI COERENZA INTERNA

Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente

PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante in oggetto interessa un ambito territoriale esterno al perimetro degli insediamenti storici e interferisce pertanto con le misure di tutela previste dal PRG vigente.	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano (art. 24 bis della legge provinciale n. 22 del 1991)	Il PRG contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano ai sensi dell'art. 24 bis della L.P. 22/1991. La variante in oggetto interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano.	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante in oggetto, non modifica il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante in oggetto, non modifica / interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	L'intervento agisce e ha effetti sul sistema insediativo esistente	NO

VERIFICA DI COERENZA ESTERNA

(rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)

PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP.	SI
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"	NO
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP Ambiti fluviali	Interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici" del PGUAP	NO
CARTA DELLE RISORSE IDRICHE	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche	NO

VARIANTE 18

rif. domanda prot. 2698 del 06/05/2016

pp.ff. 957/3-958/4-958/7

Ad Est dell'abitato di Scurelle è presente una discreta area vincolata a lottizzazione. Ora sono in corso i lavori di urbanizzazione. Sul lato Ovest della stessa vi è presente un'ampia area destinata ad **ATTREZZATURE E SERVIZI PUBBLICI** (assistenziali di progetto). Viene ora richiesto che una porzione della stessa di proprietà del richiedente, mai acquisita dal comune, sia da destinarsi a **RESIDENZIALE** come l'area attigua. La superficie complessiva interessata assomma a mq. 831,00.

Valutazione

Nella valutazione della richiesta sono emerse le seguenti considerazioni:

- vero che l'area non è mai stata acquisita dall'ente pubblico;
- vero comunque che, considerate le due attuali destinazioni, è preferibile ed auspicabile che eventualmente vi sia una fascia cuscinetto, rispetto all'area per attrezzature pubbliche, senza aumentare la superficie residenziale;
- pare opportuno, comunque per il motivo sopra riportato, estendere a tutta la fascia anche di altra proprietà (verso nord) la possibile modifica della destinazione.

Sulla base di tali elementi si è provveduto ad inserire una fascia a **VERDE PRIVATO** di tutta lunghezza senza creare ulteriori superfici residenziali attigue all'area assistenziale.

Stante le motivazioni sopra riportate la richiesta, anche a seguito dei riscontri di coerenza interna ed esterna, sintetizzati nella scheda allegata, **viene parzialmente accolta** anche in relazione all'esito positivo alla valutazione preventiva del rischio idrogeologico.-

VARIANTE 18

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione dei SIC e delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23 maggio 2007 n.11
 Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992
 e direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 02 aprile 1979

NON SOGGETTA

interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000":

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE Rif. TAB. A

Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"

NON SOGGETTA

Intervento non soggetto

VERIFICA DI COERENZA INTERNA

Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente

PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante in oggetto interessa un ambito territoriale esterno al perimetro degli insediamenti storici e interferisce pertanto con le misure di tutela previste dal PRG vigente.	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano (art. 24 bis della legge provinciale n. 22 del 1991)	Il PRG contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano ai sensi dell'art. 24 bis della L.P. 22/1991. La variante in oggetto interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano.	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante in oggetto, non modifica il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante in oggetto, non modifica / interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	L'intervento agisce e ha effetti sul sistema insediativo esistente	NO

VERIFICA DI COERENZA ESTERNA

(rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)

PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP.	SI
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"	NO
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP Ambiti fluviali	Interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici" del PGUAP	NO
CARTA DELLE RISORSE IDRICHE	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche	NO

VARIANTE 19

rif. domanda prot. 2705 del 05/05/2016

pp.ff. 1745/1-1746/1-1755/1

In località “GHISI” è presente un’abitazione dal nucleo familiare adatto all’impianto a servizio dell’agricoltura. Con riferimento alla richiesta trattata con la variante n. 19, i titolari chiedono venga riconosciuta una modesta superficie RESIDENZIALE sullo scoperto di pertinenza dell’edificio.

Valutazione

Nella valutazione della richiesta sono emerse le seguenti considerazioni:

- la proposta consiste nel creare una superficie antistante l’edificio sottraendola ad un’AREA AGRICOLA DI PREGIO;
- considerando che la riduzione di tale area deve essere compensata si rinvia alla VARIANTE n. 15 dove la stessa richiedente rinuncia ad altrettanta superficie RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO di mq. 218,00 per destinarla ad AGRICOLA DI PREGIO;
- con tale operazione si creano i presupposti per regolarizzare alcune esigenze della richiedente senza aggravio alcuno.

Sulla base di tali elementi si è provveduto al cambio di destinazione ad AREA RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO compensando la superficie sottratta dell’area AGRICOLA DI PREGIO con quella della variante n. 15.

La richiesta, sulla base dei riscontri di coerenza interna ed esterna, sintetizzati nella scheda allegata, **viene accolta** anche in relazione all’esito positivo alla valutazione preventiva del rischio idrogeologico.-

VARIANTE 19

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione dei SIC e delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23 maggio 2007 n.11

Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992

e direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 02 aprile 1979

NON SOGGETTA	interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000":
--------------	---

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE Rif. TAB. A

Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"

NON SOGGETTA	Intervento non soggetto
--------------	-------------------------

VERIFICA DI COERENZA INTERNA

Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente

PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante in oggetto interessa un ambito territoriale esterno al perimetro degli insediamenti storici e interferisce pertanto con le misure di tutela previste dal PRG vigente.	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano (art. 24 bis della legge provinciale n. 22 del 1991)	Il PRG contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano ai sensi dell'art. 24 bis della L.P. 22/1991. La variante in oggetto interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano.	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante in oggetto, non modifica il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante in oggetto, non modifica / interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	L'intervento agisce e ha effetti sul sistema insediativo esistente	NO

VERIFICA DI COERENZA ESTERNA

(rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)

PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP.	SI
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"	SI
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP Ambiti fluviali	Interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici" del PGUAP	NO
CARTA DELLE RISORSE IDRICHE	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche	NO

VARIANTE 20

proposta dall'Amministrazione comunale

p.f. 1410/3

A Nord-Ovest dell'abitato è presente una superficie da destinarsi a parcheggio. L'Amministrazione Comunale ritiene che in tale area la realizzazione di posti macchina non è più ritenuta sostenibile soprattutto per i costi posto che la morfologia del terreno si caratterizza anche per una significativa pendenza.

Valutazione

Si prende atto della volontà dell'Amministrazione Comunale che ritiene prioritario intervenire su altre aree per la realizzazione di posti macchina pubblici e senza quindi reiterare ulteriormente il vincolo su questa. La superficie interessata assomma a mq. 836,00.

Sulla base di tale scelta si provvede ad eliminare cartograficamente dall'area la destinazione PARCHEGGI destinando la stessa ad AREA AGRICOLA DI RILEVANZA LOCALE in coerenza con l'area limitrofa.

La richiesta, a seguito dei riscontri di coerenza interna ed esterna, sintetizzati nella scheda allegata, **viene accolta** anche in relazione all'esito positivo alla valutazione preventiva del rischio idrogeologico.-

VARIANTE 20

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione dei SIC e delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23 maggio 2007 n.11

Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992

e direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 02 aprile 1979

NON SOGGETTA	interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000":
--------------	---

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE Rif. TAB. A

Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"

NON SOGGETTA	Intervento non soggetto
--------------	-------------------------

VERIFICA DI COERENZA INTERNA

Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente

PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante in oggetto interessa un ambito territoriale esterno al perimetro degli insediamenti storici e interferisce pertanto con le misure di tutela previste dal PRG vigente.	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano (art. 24 bis della legge provinciale n. 22 del 1991)	Il PRG contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano ai sensi dell'art. 24 bis della L.P. 22/1991. La variante in oggetto interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano.	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante in oggetto, non modifica il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante in oggetto, non modifica / interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente	SI
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	L'intervento agisce e ha effetti sul sistema insediativo esistente	NO

VERIFICA DI COERENZA ESTERNA

(rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)

PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP.	SI
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"	SI
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP Ambiti fluviali	Interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici" del PGUAP	NO
CARTA DELLE RISORSE IDRICHE	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche	NO

VARIANTE 21

rif. domanda prot. 3782 del 20/06/2016

p.f. 873/5

Nella zona Sud dell'abitato di Scurelle vi è un'ampia zona destinata ad AGRICOLA DI PREGIO. Nel mezzo di quest'area vi sono alcuni edifici insistenti su una piccola area RESIDENZIALE ed in zona AGRICOLA DI RILEVANZA LOCALE. Su quest'area è insediata una ditta di trasporti dotata di vari autotreni. E' stata avanzata richiesta affinché una superficie di mq. 993,00, ora AGRICOLA DI RILEVANZA LOCALE, sia destinata ad AREA PRODUTTIVA DEL SETTORE SECONDARIO DI INTERESSE LOCALE per la realizzazione di un piazzale carrabile.

Valutazione

Nella valutazione della richiesta sono emerse le seguenti considerazioni:

- l'area si colloca di fatto come un'isola circondata da un'area AGRICOLA DI PREGIO, significativa area che funge da cuscinetto fra il centro abitato e la zona produttiva industriale del comune;
- l'attività insediata effettivamente ha l'esigenza di parcheggiare i propri mezzi ma, nel contempo, l'ubicazione pare significativamente delicata dal punto di vista paesaggistico – ambientale.

Sulla base di tali elementi si è provveduto al cambio di destinazione dell'area oggetto di richiesta, assecondando l'esigenza di poter realizzare un piazzale carrabile, pertanto da AREA AGRICOLA DI RILEVANZA LOCALE si è provveduto a destinare la stessa ad AREA PARCHEGGIO PRIVATO DI PROGETTO. Si prescrive la creazione di una adeguata alberatura atta a mitigare la percezione del parcheggio in tale zona.

La richiesta, anche a seguito dei riscontri di coerenza interna ed esterna, sintetizzati nella scheda allegata, **viene parzialmente accolta** anche in relazione all'esito positivo alla valutazione preventiva del rischio idrogeologico.-

VARIANTE 21

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione dei SIC e delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23 maggio 2007 n.11

Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992

e direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 02 aprile 1979

NON SOGGETTA	interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000":
--------------	---

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE Rif. TAB. A

Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"

NON SOGGETTA	Intervento non soggetto
--------------	-------------------------

VERIFICA DI COERENZA INTERNA

Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente

PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante in oggetto interessa un ambito territoriale esterno al perimetro degli insediamenti storici e interferisce pertanto con le misure di tutela previste dal PRG vigente.	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano (art. 24 bis della legge provinciale n. 22 del 1991)	Il PRG contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano ai sensi dell'art. 24 bis della L.P. 22/1991. La variante in oggetto interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano.	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante in oggetto, non modifica il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante in oggetto, non modifica / interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	L'intervento agisce e ha effetti sul sistema insediativo esistente	NO

VERIFICA DI COERENZA ESTERNA

(rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)

PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP.	SI
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"	NO
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP Ambiti fluviali	Interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici" del PGUAP	NO
CARTA DELLE RISORSE IDRICHE	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche	NO

VARIANTE 22

rif. domanda prot. 4745 del 25/07/2016

pp.ff. 1635/1-1635/2

La località “PIANEZZE”, caratterizzata da una discreta presenza di edifici residenziali, presenta ancora qualche area edificabile non utilizzata. E’ stata presentata richiesta che una superficie di mq. 1797,00 venga destinata da AREA RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO ad area a VERDE PRIVATO.

Valutazione

Nella valutazione della richiesta sono emerse le seguenti considerazioni:

- l’area in oggetto risulta marginale rispetto al nucleo abitato;
- di forma pressoché rettangolare la p.f. interessata presenta anche una stretta lingua che si sviluppa lungo la pubblica via, a ridosso degli edifici, che non può essere considerata;
- al fine del cambio di destinazione viene altresì precisato che fra la p.f. oggetto di richiesta e la pubblica via, sul lato Sud, vi è una piccolissima p.f. Tale superficie viene ovviamente interessata dal cambio di destinazione essendo considerata come “refuso”;
- non pare coerente con i criteri generali urbanistici inserire una tale superficie a verde privato, bensì destinare la stessa ad area agricola come le aree limitrofe presenti nell’abitato, per una superficie complessiva di mq. 1428,00.

Sulla base di tali elementi si è provveduto all’inserimento dell’area in oggetto con destinazione ad AREA AGRICOLA DI RILEVANZA LOCALE.

Stante le motivazioni sopra riportate la richiesta, anche a seguito dei riscontri di coerenza interna ed esterna, sintetizzati nella scheda allegata, **viene parzialmente accolta** anche in relazione all’esito positivo alla valutazione preventiva del rischio idrogeologico.-

NB. In ossequio alle disposizioni di cui all’art. 45 comma 4 della L.P. n. 15/2015, si è provveduto ad indicare cartograficamente il vincolo decennale di ripristino dell’edificabilità.-

VARIANTE 22

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione dei SIC e delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23 maggio 2007 n.11

Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992

e direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 02 aprile 1979

NON SOGGETTA	interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000":
--------------	---

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE Rif. TAB. A

Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"

NON SOGGETTA	Intervento non soggetto
--------------	-------------------------

VERIFICA DI COERENZA INTERNA

Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente

PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante in oggetto interessa un ambito territoriale esterno al perimetro degli insediamenti storici e interferisce pertanto con le misure di tutela previste dal PRG vigente.	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano (art. 24 bis della legge provinciale n. 22 del 1991)	Il PRG contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano ai sensi dell'art. 24 bis della L.P. 22/1991. La variante in oggetto interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano.	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante in oggetto, non modifica il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante in oggetto, non modifica / interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	L'intervento agisce e ha effetti sul sistema insediativo esistente	NO

VERIFICA DI COERENZA ESTERNA

(rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)

PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP.	SI
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"	SI
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP Ambiti fluviali	Interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici" del PGUAP	NO
CARTA DELLE RISORSE IDRICHE	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche	NO

VARIANTE 23

proposta dall'Amministrazione comunale

p.f. 1159

L'Amministrazione comunale, considerata la viabilità a Nord del perimetro del centro storico e soprattutto la scarsa dotazione di parcheggi, propone in Via BERTOLDI la realizzazione di alcuni posti macchina in un'area a destinazione AGRICOLA DI RILEVANZA LOCALE fronte perimetro centro storico.

Valutazione

Nella valutazione della richiesta sono emerse le seguenti considerazioni:

- la zona è effettivamente scarsamente dotata di posti macchina considerando che il tessuto edilizio compatto esistente non permette di fruire di spazi aperti adeguati;
- la superficie oggetto di variante è strettamente legata per realizzare un funzionale parcheggio per n. 8 POSTI MACCHINA per una profondità di mt. 7,50 onde permettere un agevole spazio manovra dei veicoli rispetto al filo strada;
- la proposta agevola il potenziale interesse a recuperare porzioni di case limitrofe oggi disabitate.

Sulla base di tali elementi si è provveduto alla variazione della destinazione d'uso per la modesta superficie, pertanto la richiesta, a seguito dei riscontri di coerenza interna ed esterna, sintetizzati nella scheda allegata, **viene accolta** anche in relazione all'esito positivo alla valutazione preventiva del rischio idrogeologico.-

VARIANTE 23

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione dei SIC e delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23 maggio 2007 n.11

Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992

e direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 02 aprile 1979

NON SOGGETTA	interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000":
--------------	---

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE Rif. TAB. A

Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"

NON SOGGETTA	Intervento non soggetto
--------------	-------------------------

VERIFICA DI COERENZA INTERNA

Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente

PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante in oggetto interessa un ambito territoriale esterno al perimetro degli insediamenti storici e interferisce pertanto con le misure di tutela previste dal PRG vigente.	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano (art. 24 bis della legge provinciale n. 22 del 1991)	Il PRG contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano ai sensi dell'art. 24 bis della L.P. 22/1991. La variante in oggetto interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano.	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante in oggetto, non modifica il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante in oggetto, non modifica / interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	L'intervento agisce e ha effetti sul sistema insediativo esistente	NO

VERIFICA DI COERENZA ESTERNA

(rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)

PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)	SI
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP.	SI
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"	SI
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP Ambiti fluviali	Interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici" del PGUAP	NO
CARTA DELLE RISORSE IDRICHE	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche	NO

VARIANTE 24

proposta dall'Amministrazione comunale

p.ed. 1143

Nella Val Campelle, in Loc. "FONTANE BONE" in prossimità della rete viaria principale vi è un edificio comunale recentemente accatastato. L'Amministrazione comunale chiede venga aggiornata la cartografia individuando l'area circostante come AREA AGRICOLA DI RILEVANZA LOCALE in sostituzione dell'attuale AREA A BOSCO.

Valutazione

Nella valutazione della richiesta sono emerse le seguenti considerazioni:

- appare opportuno aggiornare il P.R.G. individuando i vecchi edifici presenti sul territorio;
- da rilievi fotografici, aerei e non, si rileva chiaramente la configurazione planimetrica di una superficie pratica pertanto si ritiene corretto recepire tale situazione.

Sulla base di tali elementi si è provveduto all'aggiornamento cartografico destinando l'area, attualmente a BOSCO, ad AGRICOLA DI RILEVANZA LOCALE.

La richiesta, anche a seguito dei riscontri di coerenza interna ed esterna, sintetizzati nella scheda allegata, **viene accolta** anche in relazione all'esito positivo alla valutazione preventiva del rischio idrogeologico.-

VARIANTE 24**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione dei SIC e delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23 maggio 2007 n.11
 Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992
 e direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 02 aprile 1979

NON SOGGETTA

interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000":

**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE Rif. TAB. A**

Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"

NON SOGGETTA

Intervento non soggetto

VERIFICA DI COERENZA INTERNA

Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente

PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante in oggetto interessa un ambito territoriale esterno al perimetro degli insediamenti storici e interferisce pertanto con le misure di tutela previste dal PRG vigente.	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano (art. 24 bis della legge provinciale n. 22 del 1991)	Il PRG contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano ai sensi dell'art. 24 bis della L.P. 22/1991. La variante in oggetto interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano.	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante in oggetto, non modifica il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante in oggetto, non modifica / interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	L'intervento agisce e ha effetti sul sistema insediativo esistente	NO

VERIFICA DI COERENZA ESTERNA

(rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)

PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)	SI
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP.	SI
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"	SI
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP Ambiti fluviali	Interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici" del PGUAP	SI
CARTA DELLE RISORSE IDRICHE	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche	SI

VARIANTE 25

proposta dall'Amministrazione comunale

pp. ff. 943-944/1-945

L'area interessata dalla richiesta di variante risulta limitrofa al cimitero dell'abitato. L'amministrazione comunale ha fortemente approfondito le tematiche e le proiezioni legate a tale servizio per meglio e più puntuamente definire la destinazione di zona attigua al cimitero, ora destinata a "VERDE PUBBLICO ATTREZZATO DI PROGETTO". La richiesta è riferita alla possibilità di un futuro modesto ampliamento del cimitero. A seguito di questa previsione si ritiene necessario individuare più puntuamente la nuova area a parcheggi raccordandosi e collegandosi con la vicina area per attrezzature assistenziali in modo da assicurare un assetto funzionale a tutta la zona ridimensionando la grande superficie del verde pubblico attrezzato.

Valutazione

Nella valutazione della richiesta sono emerse le seguenti considerazioni:

- l'attuale destinazione è a VERDE PUBBLICO, ovviamente gravato dalla fascia di rispetto cimiteriale, pertanto non si ravvisano problematiche particolari per definire più puntuamente le proiezioni urbanistiche della zona ed in particolare l'ampliamento del cimitero;
- pare opportuno, ipotizzando quest'ampliamento, individuare fisicamente la nuova zona a parcheggi, anche per sopperire alla necessaria conseguente eliminazione di alcuni posti macchina;
- si prende atto della volontà di meglio precisare le indicazioni delle varie destinazioni di zona, aggiornando la cartografia alle nuove esigenze.

Sulla base di tali elementi si è provveduto al cambio di destinazione individuando l'area di ampliamento del cimitero demandando alle altre schede l'individuazione dell'area per parcheggi e viabilità che collega l'area vicina.

La richiesta, anche a seguito dei riscontri di coerenza interna ed esterna, sintetizzati nella scheda allegata, **viene accolta** anche in relazione all'esito positivo alla valutazione preventiva del rischio idrogeologico.-

VARIANTE 25**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione dei SIC e delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23 maggio 2007 n.11
 Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992
 e direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 02 aprile 1979

NON SOGGETTA	interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000":
---------------------	---

**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE Rif. TAB. A**

Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"

NON SOGGETTA	Intervento non soggetto
---------------------	-------------------------

VERIFICA DI COERENZA INTERNA

Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente

PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante in oggetto interessa un ambito territoriale esterno al perimetro degli insediamenti storici e interferisce pertanto con le misure di tutela previste dal PRG vigente.	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano (art. 24 bis della legge provinciale n. 22 del 1991)	Il PRG contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano ai sensi dell'art. 24 bis della L.P. 22/1991. La variante in oggetto interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano.	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante in oggetto, non modifica il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante in oggetto, non modifica / interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	L'intervento agisce e ha effetti sul sistema insediativo esistente	NO

VERIFICA DI COERENZA ESTERNA

(rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)

PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP.	SI
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"	NO
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP Ambiti fluviali	Interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici" del PGUAP	NO
CARTA DELLE RISORSE IDRICHE	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche	NO

VARIANTE 26

proposta dall'Amministrazione comunale

p.f. 946/2

L'area interessata dalla richiesta di variante risulta limitrofa al cimitero dell'abitato. L'amministrazione comunale ha fortemente approfondito le tematiche e le proiezioni legate a tale servizio per meglio e più puntualmente definire la destinazione di zona attigua al cimitero, ora destinata a "VERDE PUBBLICO ATTREZZATO DI PROGETTO". La richiesta è riferita alla possibilità di un futuro modesto ampliamento del cimitero. A seguito di questa previsione si ritiene necessario individuare più puntualmente la nuova area a parcheggio raccordandosi e collegandosi con la vicina area per attrezzature assistenziali in modo da riorganizzare funzionalmente la zona. Con tale operazione si viene a destinare quindi l'area attualmente a verde pubblico, gravante su un territorio privato, in area a verde privato.

Valutazione

Nella valutazione della richiesta sono emerse le seguenti considerazioni:

- l'attuale destinazione è a VERDE PUBBLICO, ovviamente gravato dalla fascia di rispetto cimiteriale, pertanto non si ravvisano problematiche particolari per definire più puntualmente le proiezioni urbanistiche della zona a seguito della previsione dell'ampliamento del cimitero e della nuova configurazione planimetrica dell'area a parcheggio;
- si ritiene opportuno, alla luce delle nuove più specifiche indicazioni di piano, togliere la destinazione a verde pubblico sulla p.f.946/2 per destinarla a VERDE PRIVATO.

Sulla base di tali elementi si è provveduto al cambio di destinazione da VERDE PUBBLICO ATTREZZATO a VERDE PRIVATO.

La richiesta, anche a seguito dei riscontri di coerenza interna ed esterna, sintetizzati nella scheda allegata, **viene accolta** anche in relazione all'esito positivo alla valutazione preventiva del rischio idrogeologico.-

VARIANTE 26

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione dei SIC e delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23 maggio 2007 n.11

Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992

e direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 02 aprile 1979

NON SOGGETTA

interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000":

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE Rif. TAB. A

Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"

NON SOGGETTA

Intervento non soggetto

VERIFICA DI COERENZA INTERNA

Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente

PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante in oggetto interessa un ambito territoriale esterno al perimetro degli insediamenti storici e interferisce pertanto con le misure di tutela previste dal PRG vigente.	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano (art. 24 bis della legge provinciale n. 22 del 1991)	Il PRG contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano ai sensi dell'art. 24 bis della L.P. 22/1991. La variante in oggetto interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano.	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante in oggetto, non modifica il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante in oggetto, non modifica / interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	L'intervento agisce e ha effetti sul sistema insediativo esistente	NO

VERIFICA DI COERENZA ESTERNA

(rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)

PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP.	SI
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"	NO
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP Ambiti fluviali	Interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici" del PGUAP	NO
CARTA DELLE RISORSE IDRICHE	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche	NO

VARIANTE 27/A

proposta dall'Amministrazione comunale

pp.ff. 942/1-943-946/2

L'area interessata dalla richiesta di variante risulta limitrofa al cimitero dell'abitato. L'amministrazione comunale ha fortemente approfondito le tematiche e le proiezioni legate a tale servizio per meglio e più puntuamente definire la destinazione di zona attigua al cimitero, ora destinata a "VERDE PUBBLICO ATTREZZATO DI PROGETTO". La richiesta è riferita alla possibilità di un futuro modesto ampliamento del cimitero. A seguito di questa previsione si ritiene necessario individuare più puntuamente la nuova area a parcheggio raccordandosi e collegandosi con la vicina area per attrezzature assistenziali in modo da assicurare funzionalità alla zona.

Valutazione

Nella valutazione della richiesta sono emerse le seguenti considerazioni:

- l'attuale destinazione è a VERDE PUBBLICO, ovviamente gravato dalla fascia di rispetto cimiteriale, pertanto non si ravvisano problematiche particolari per definire più puntuamente le proiezioni urbanistiche della zona ed in particolare l'ampliamento del cimitero;
- pare opportuno, ipotizzando quest'ampliamento, individuare fisicamente la nuova zona a parcheggi, anche per sopperire all'inevitabile eliminazione di alcuni posti auto;
- si prende atto della volontà di meglio precisare le indicazioni delle varie destinazioni di zona, aggiornando la cartografia alle nuove esigenze.

Sulla base di tali elementi si è provveduto al cambio di destinazione, individuando l'area per parcheggi e viabilità che collega altresì l'area a VERDE PUBBLICO rimanente con l'AREA ASSISTENZIALE, assicurando una relazione funzionale fra le varie zone a servizio pubblico.

La richiesta, anche a seguito dei riscontri di coerenza interna ed esterna, sintetizzati nella scheda allegata, **viene accolta** anche in relazione all'esito positivo alla valutazione preventiva del rischio idrogeologico.-

VARIANTE 27/A**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione dei SIC e delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23 maggio 2007 n.11
 Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992
 e direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 02 aprile 1979

NON SOGGETTA	interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000":
---------------------	---

**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE Rif. TAB. A**

Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"

NON SOGGETTA	Intervento non soggetto
---------------------	-------------------------

VERIFICA DI COERENZA INTERNA

Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente

PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante in oggetto interessa un ambito territoriale esterno al perimetro degli insediamenti storici e interferisce pertanto con le misure di tutela previste dal PRG vigente.	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano (art. 24 bis della legge provinciale n. 22 del 1991)	Il PRG contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano ai sensi dell'art. 24 bis della L.P. 22/1991. La variante in oggetto interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano.	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante in oggetto, non modifica il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante in oggetto, non modifica / interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	L'intervento agisce e ha effetti sul sistema insediativo esistente	NO

VERIFICA DI COERENZA ESTERNA

(rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)

PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP.	SI
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"	NO
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP Ambiti fluviali	Interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici" del PGUAP	NO
CARTA DELLE RISORSE IDRICHE	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche	NO

VARIANTE 27/B

proposta dall'Amministrazione comunale

pp.ff. 944/1-945

L'Amministrazione comunale nel rivisitare la zona adiacente il cimitero, con la previsione dell'ampliamento dello stesso ed il collegamento diretto con l'area per le attrezzature assistenziali, ritiene opportuno individuare graficamente sul Piano la zona a parcheggi realizzata.

Valutazione

Nella valutazione della richiesta sono emerse le seguenti considerazioni:

- con le indicazioni di Piano apportate per la zona appare opportuno ed utile individuare l'area a parcheggi come realizzata;

Sulla base di tali elementi si è provveduto rappresentare il parcheggio come esistente.

La richiesta, anche a seguito dei riscontri di coerenza interna ed esterna, sintetizzati nella scheda allegata, **viene accolta** anche in relazione all'esito positivo alla valutazione preventiva del rischio idrogeologico.-

VARIANTE 27/B

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione dei SIC e delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23 maggio 2007 n.11
 Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992
 e direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 02 aprile 1979

NON SOGGETTA

interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000":

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA
 VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE Rif. TAB. A

Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"

NON SOGGETTA

Intervento non soggetto

VERIFICA DI COERENZA INTERNA

Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente

PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante in oggetto interessa un ambito territoriale esterno al perimetro degli insediamenti storici e interferisce pertanto con le misure di tutela previste dal PRG vigente.	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano (art. 24 bis della legge provinciale n. 22 del 1991)	Il PRG contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano ai sensi dell'art. 24 bis della L.P. 22/1991. La variante in oggetto interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano.	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante in oggetto, non modifica il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante in oggetto, non modifica / interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	L'intervento agisce e ha effetti sul sistema insediativo esistente	NO

VERIFICA DI COERENZA ESTERNA

(rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)

PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP.	SI
PUP Tutela Paesistica	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"	NO
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP Ambiti fluviali	Interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici" del PGUAP	NO
CARTA DELLE RISORSE IDRICHE	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche	NO

VARIANTE 28

proposta dall'Amministrazione comunale

pp.ff. 150/3-151-160/1

Nella zona periferica Ovest dell'abitato di Scurelle, di fronte alla storica CARTIERA, è individuata un'ampia zona destinata ad ATTREZZATURE SPORTIVE ALL'APERTO ESISTENTI ED A PARCHEGGIO. L'Amministrazione comunale ravvisa la necessità di meglio indicare la destinazione di zona aggiornando la situazione attuale dell'area inserendo un tratto di viabilità esistente.

STRADA

Valutazione

Nella valutazione della richiesta sono emerse le seguenti considerazioni:

- il vigente P.R.G. a livello cartografico non riporta, con la precisione oggigiorno richiesta, la situazione reale dell'area, in particolare si rileva di dover rappresentare:
 - la delimitazione del vecchio muro esistente come confine di tutta dell'area sportiva sul lato Est;
 - la strada a servizio posta in prossimità del muro soprariportato, quindi regolarizzando una situazione esistente.

Sulla base di tali elementi e motivazioni si è provveduto al necessario aggiornamento cartografico inserendo gli elementi soprariportati, inserendo la strada esistente.

La richiesta, a seguito dei riscontri di coerenza interna ed esterna, sintetizzati nella scheda allegata, **viene accolta** anche in relazione all'esito positivo alla valutazione preventiva del rischio idrogeologico.-

VARIANTE 28

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione dei SIC e delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23 maggio 2007 n.11
 Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992
 e direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 02 aprile 1979

NON SOGGETTA

interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000":

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA
 VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE Rif. TAB. A

Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"

NON SOGGETTA

Intervento non soggetto

VERIFICA DI COERENZA INTERNA

Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente

PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante in oggetto interessa un ambito territoriale esterno al perimetro degli insediamenti storici e interferisce pertanto con le misure di tutela previste dal PRG vigente.	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano (art. 24 bis della legge provinciale n. 22 del 1991)	Il PRG contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano ai sensi dell'art. 24 bis della L.P. 22/1991. La variante in oggetto interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano.	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante in oggetto, non modifica il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente	SI
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante in oggetto, non modifica / interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	L'intervento agisce e ha effetti sul sistema insediativo esistente	NO

VERIFICA DI COERENZA ESTERNA

(rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)

PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP.	SI
PUP Tutela Paesistica	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"	SI
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP Ambiti fluviali	Interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici" del PGUAP	NO
CARTA DELLE RISORSE IDRICHE	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche	NO

VARIANTE 29

proposta dall'Amministrazione comunale

pp.ff. 150/3-151-152-160/1

Nella zona periferica Ovest dell'abitato di Scurelle, di fronte alla storica CARTIERA, è individuata un'ampia zona destinata ad ATTREZZATURE SPORTIVE ALL'APERTO ESISTENTI ED A PARCHEGGIO. L'Amministrazione comunale ravvisa la necessità di meglio indicare la destinazione di zona considerando le esigenze funzionali della cartiera ed aggiornando la situazione attuale dell'area. Recependo quindi la necessità di individuare una modesta area a destinazione PRODUTTIVA, a servizio della cartiera stessa ed inserendo una strada esistente, ridimensionando l'ampio parcheggio.

AREA PRODUTTIVA

Valutazione

Nella valutazione della richiesta sono emerse le seguenti considerazioni:

- di fatto per le esigenze organizzative della fabbrica una porzione di materie prime e prodotti viene stoccati all'aperto per problematiche di logistica e gestionali evidenti;
- i cicli produttivi richiedono spazi e luoghi adeguati alle caratteristiche del prodotto realizzato con stoccaggio in ambiti chiusi e sicuri;
- dal punto di vista estetico paesaggistico i depositi provvisori ma che si avvicendano non sono certamente qualificanti per la zona.

Sulla base di tali elementi e motivazioni si è provveduto a destinare un'AREA PRODUTTIVA posta ad Ovest dell'area a parcheggio, quest'ultima destinazione inserita dopo aver verificato l'impossibilità di recepire spazi idonei nell'attuale area della struttura produttiva, ricadente all'interno del centro storico.

La richiesta, a seguito dei riscontri di coerenza interna ed esterna, sintetizzati nella scheda allegata, **viene accolta** anche in relazione all'esito positivo alla valutazione preventiva del rischio idrogeologico.-

VARIANTE 29

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione dei SIC e delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23 maggio 2007 n.11

Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992

e direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 02 aprile 1979

NON SOGGETTA

interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000":

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE Rif. TAB. A

Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"

NON SOGGETTA

Intervento non soggetto

VERIFICA DI COERENZA INTERNA

Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente

PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante in oggetto interessa un ambito territoriale esterno al perimetro degli insediamenti storici e interferisce pertanto con le misure di tutela previste dal PRG vigente.	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano (art. 24 bis della legge provinciale n. 22 del 1991)	Il PRG contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano ai sensi dell'art. 24 bis della L.P. 22/1991. La variante in oggetto interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano.	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante in oggetto, non modifica il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante in oggetto, non modifica / interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	L'intervento agisce e ha effetti sul sistema insediativo esistente	NO

VERIFICA DI COERENZA ESTERNA

(rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)

PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP.	SI
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"	NO
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP Ambiti fluviali	Interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici" del PGUAP	NO
CARTA DELLE RISORSE IDRICHE	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche	NO

VARIANTE 30

proposta dall'Amministrazione comunale

pp.ff. 152-160/1

Nella zona periferica Ovest dell'abitato di Scurelle, di fronte alla storica CARTIERA, è individuata un'ampia zona destinata ad ATTREZZATURE SPORTIVE ALL'APERTO ESISTENTI ED A PARCHEGGIO. L'Amministrazione comunale ravvisa la necessità di meglio indicare la destinazione di zona considerando le esigenze funzionali della cartiera ed aggiornando la situazione attuale dell'area. Di conseguenza propone di ridimensionare parzialmente la grande area a parcheggio.

PARCHEGGIO

Valutazione

Nella valutazione della richiesta sono emerse le seguenti considerazioni:

- il vigente P.R.G. a livello cartografico non riporta, con la precisione oggigiorno richiesta, la situazione reale dell'area, in particolare si rileva di dover rappresentare:
 - la delimitazione del vecchio muro esistente come confine di tutta l'area sportiva sul lato Est;
 - la strada a servizio posta in prossimità del muro soprariportato;
 - la superficie a parcheggio esistente ridimensionata.

Sulla base di tali elementi e motivazioni si è provveduto al necessario aggiornamento cartografico rappresentando il parcheggio esistente.

La richiesta, a seguito dei riscontri di coerenza interna ed esterna, sintetizzati nella scheda allegata, **viene accolta** anche in relazione all'esito positivo alla valutazione preventiva del rischio idrogeologico.-

VARIANTE 30**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione dei SIC e delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23 maggio 2007 n.11

Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992

e direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 02 aprile 1979

NON SOGGETTA	interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000":
---------------------	---

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE Rif. TAB. A

Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"

NON SOGGETTA	Intervento non soggetto
---------------------	-------------------------

VERIFICA DI COERENZA INTERNA

Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente

PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante in oggetto interessa un ambito territoriale esterno al perimetro degli insediamenti storici e interferisce pertanto con le misure di tutela previste dal PRG vigente.	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano (art. 24 bis della legge provinciale n. 22 del 1991)	Il PRG contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano ai sensi dell'art. 24 bis della L.P. 22/1991. La variante in oggetto interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano.	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante in oggetto, non modifica il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante in oggetto, non modifica / interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	L'intervento agisce e ha effetti sul sistema insediativo esistente	NO

VERIFICA DI COERENZA ESTERNA

(rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)

PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP.	SI
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"	NO
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP Ambiti fluviali	Interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici" del PGUAP	NO
CARTA DELLE RISORSE IDRICHE	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche	NO

VARIANTE 31

proposta dall'Amministrazione comunale

p.ed. 567 – p.f. 2152

In località “PALUA” lungo la principale strada comunale, vi è un piccolo manufatto un tempo ospitante un locale “caselo”. L’Amministrazione comunale intende individuare con un’appropriata destinazione tale edificio, in prospettiva di recuperarlo e valorizzarlo come testimonianza storico-culturale dell’attività un tempo svolta.

Valutazione

Nella valutazione della richiesta sono emerse le seguenti considerazioni:

- attualmente il modesto edificio ricade in area RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO;
- pare pertinente, vista la pregevole iniziativa di recuperare la memoria storica di un’attività dismessa, connotare il manufatto con una destinazione d’uso specifica quale area per attrezzature e servizi di livello locale.

Sulla base di tali elementi e considerazioni si è provveduto all’aggiornamento cartografico destinando l’area ospitante il manufatto, ora RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO, ad AREA PER ATTREZZATURE E SERVIZI PUBBLICI.

La richiesta, sulla base dei riscontri di coerenza interna ed esterna, sintetizzati nella scheda allegata, **viene accolta** anche in relazione all’esito positivo alla valutazione preventiva del rischio idrogeologico.-

VARIANTE 31

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione dei SIC e delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23 maggio 2007 n.11

Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992

e direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 02 aprile 1979

NON SOGGETTA	interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000":
--------------	---

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE Rif. TAB. A

Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"

NON SOGGETTA	Intervento non soggetto
--------------	-------------------------

VERIFICA DI COERENZA INTERNA

Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente

PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante in oggetto interessa un ambito territoriale esterno al perimetro degli insediamenti storici e interferisce pertanto con le misure di tutela previste dal PRG vigente.	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano (art. 24 bis della legge provinciale n. 22 del 1991)	Il PRG contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano ai sensi dell'art. 24 bis della L.P. 22/1991. La variante in oggetto interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano.	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante in oggetto, non modifica il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante in oggetto, non modifica / interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	L'intervento agisce e ha effetti sul sistema insediativo esistente	NO

VERIFICA DI COERENZA ESTERNA

(rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)

PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP.	SI
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"	SI
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP Ambiti fluviali	Interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici" del PGUAP	NO
CARTA DELLE RISORSE IDRICHE	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche	NO

VARIANTE 32

proposta dall'Amministrazione comunale

p.f. 2152

In località “PALUA” lungo la principale strada comunale, l'Amministrazione comunale ritiene opportuno che sul tratto di strada attraversante la frazione sia ridotta la fascia di rispetto, essendo tutta la sede stradale individuata come viabilità di potenziamento.

Valutazione

Nella valutazione della richiesta sono emerse le seguenti considerazioni:

- risulta opportuno e più realistico, per il tratto evidenziato graficamente, ridurre la fascia di rispetto stradale in considerazione del nucleo abitato.

Sulla base di tali elementi e considerazioni si è provveduto all'aggiornamento cartografico riducendo, nel tratto individuato graficamente, la fascia di rispetto stradale.

La richiesta, sulla base dei riscontri di coerenza interna ed esterna, sintetizzati nella scheda allegata, **viene accolta** anche in relazione all'esito positivo alla valutazione preventiva del rischio idrogeologico.-

VARIANTE 32

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione dei SIC e delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23 maggio 2007 n.11

Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992

e direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 02 aprile 1979

NON SOGGETTA	interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000":
--------------	---

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE Rif. TAB. A

Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"

NON SOGGETTA	Intervento non soggetto
--------------	-------------------------

VERIFICA DI COERENZA INTERNA

Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente

PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante in oggetto interessa un ambito territoriale esterno al perimetro degli insediamenti storici e interferisce pertanto con le misure di tutela previste dal PRG vigente.	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano (art. 24 bis della legge provinciale n. 22 del 1991)	Il PRG contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano ai sensi dell'art. 24 bis della L.P. 22/1991. La variante in oggetto interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano.	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante in oggetto, non modifica il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente	SI
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante in oggetto, non modifica / interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	L'intervento agisce e ha effetti sul sistema insediativo esistente	NO

VERIFICA DI COERENZA ESTERNA

(rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)

PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP.	SI
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"	SI
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP Ambiti fluviali	Interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici" del PGUAP	NO
CARTA DELLE RISORSE IDRICHE	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche	NO

VARIANTE 33

proposta dall'Amministrazione comunale

p.f. 2131

La strada comunale che porta verso la Località “PALUA” è individuata come viabilità di potenziamento. Tale indicazione è presente anche in corrispondenza del piccolo agglomerato.

L'Amministrazione comunale intende ridurre la fascia di rispetto nel tratto abitato.

Valutazione

Nella valutazione della richiesta sono emerse le seguenti considerazioni:

- tutta la strada comunale in oggetto è assoggettata a potenziamento. Tale indicazione è presente anche nell'attraversamento del piccolo nucleo edificato;
- appare opportuno togliere tale indicazione e quindi ridurre la fascia di rispetto stradale nel tratto individuato, caratterizzato sul lato Ovest da edifici ricadenti in zona RESIDENZIALE e sul lato opposto Est da un'area individuata a TESSUTI URBANI DI ANTICA FORMAZIONE.

Sulla base di tali elementi e considerazioni si è provveduto all'aggiornamento cartografico eliminando l'indicazione del potenziamento nel tratto edificato.

La richiesta **viene accolta.**-

VARIANTE 33

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione dei SIC e delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23 maggio 2007 n.11

Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992

e direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 02 aprile 1979

NON SOGGETTA	interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000":
--------------	---

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE Rif. TAB. A

Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"

NON SOGGETTA	Intervento non soggetto
--------------	-------------------------

VERIFICA DI COERENZA INTERNA

Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente

PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante in oggetto interessa un ambito territoriale esterno al perimetro degli insediamenti storici e interferisce pertanto con le misure di tutela previste dal PRG vigente.	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano (art. 24 bis della legge provinciale n. 22 del 1991)	Il PRG contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano ai sensi dell'art. 24 bis della L.P. 22/1991. La variante in oggetto interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano.	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante in oggetto, non modifica il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente	SI
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante in oggetto, non modifica / interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	L'intervento agisce e ha effetti sul sistema insediativo esistente	NO

VERIFICA DI COERENZA ESTERNA

(rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)

PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP.	SI
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"	SI
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	SI
PGUAP Ambiti fluviali	Interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici" del PGUAP	NO
CARTA DELLE RISORSE IDRICHE	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche	NO

VARIANTE 34

proposta dall'Amministrazione comunale

pp.ff. 1290-1291/4-1291/6

In località “PALUA” vi è un'area RESIDENZIALE DI NUOVA ESPANSIONE di mq. 1500,00 circa con vincolo di PIANO DI LOTTIZZAZIONE. L'Amministrazione comunale, considerando la configurazione planimetrica, ritiene opportuno svincolare l'area da tale indicazione.

Valutazione

Nella valutazione della richiesta sono emerse le seguenti considerazioni:

- l'area è posta in prossimità del piccolo agglomerato urbano, effettivamente presenta una superficie allungata lungo la via comunale che non pone particolari problemi ad un utilizzo edilizio razionale anche senza Piano di lottizzazione. La sua superficie è, peraltro, certamente non significativa e di gran lunga inferiore a mq. 2500,00;
- la possibilità potenziale edificatoria non subisce variazioni.

Sulla base di tali elementi si è provveduto ad eliminare il vincolo di Piano di Lottizzazione.

La richiesta, a seguito dei riscontri di coerenza interna ed esterna, sintetizzati nella scheda allegata, **viene accolta** anche in relazione all'esito positivo alla valutazione preventiva del rischio idrogeologico.-

VARIANTE 34

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione dei SIC e delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23 maggio 2007 n.11

Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992

e direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 02 aprile 1979

NON SOGGETTA	interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000":
--------------	---

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE Rif. TAB. A

Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"

NON SOGGETTA	Intervento non soggetto
--------------	-------------------------

VERIFICA DI COERENZA INTERNA

Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente

PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante in oggetto interessa un ambito territoriale esterno al perimetro degli insediamenti storici e interferisce pertanto con le misure di tutela previste dal PRG vigente.	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano (art. 24 bis della legge provinciale n. 22 del 1991)	Il PRG contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano ai sensi dell'art. 24 bis della L.P. 22/1991. La variante in oggetto interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano.	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante in oggetto, non modifica il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante in oggetto, non modifica / interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	L'intervento agisce e ha effetti sul sistema insediativo esistente	NO

VERIFICA DI COERENZA ESTERNA

(rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)

PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP.	SI
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"	SI
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP Ambiti fluviali	Interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici" del PGUAP	NO
CARTA DELLE RISORSE IDRICHE	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche	NO

VARIANTE 35

proposta dall'Amministrazione comunale

p.f. 1289

In località “PALUA” vi è un'area RESIDENZIALE DI NUOVA ESPANSIONE di mq. 1500,00 circa con vincolo di PIANO DI LOTTIZZAZIONE. L'Amministrazione comunale, considerando la configurazione planimetrica, ritiene opportuno svincolare l'area riconfigurando la superficie attigua destinata a PARCHEGGIO.

Valutazione

Nella valutazione della richiesta sono emerse le seguenti considerazioni:

- considerando lo svincolo del Piano di lottizzazione per la modesta superficie la superficie a parcheggio viene ripensata nella sua configurazione planimetrica ipotizzando un utilizzo a “pettine”, più razionale, lungo la via, quindi ridimensionando leggermente la superficie a favore dell'area agricola.

Sulla base di tali elementi si è provveduto riconfigurare la zona a PARCHEGGIO aumentando l'area destinata ad agricola.

La richiesta, a seguito dei riscontri di coerenza interna ed esterna, sintetizzati nella scheda allegata, **viene accolta** anche in relazione all'esito positivo alla valutazione preventiva del rischio idrogeologico.-

VARIANTE 35

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione dei SIC e delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23 maggio 2007 n.11

Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992

e direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 02 aprile 1979

NON SOGGETTA	interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000":
--------------	---

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE Rif. TAB. A

Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"

NON SOGGETTA	Intervento non soggetto
--------------	-------------------------

VERIFICA DI COERENZA INTERNA

Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente

PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante in oggetto interessa un ambito territoriale esterno al perimetro degli insediamenti storici e interferisce pertanto con le misure di tutela previste dal PRG vigente.	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano (art. 24 bis della legge provinciale n. 22 del 1991)	Il PRG contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano ai sensi dell'art. 24 bis della L.P. 22/1991. La variante in oggetto interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano.	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante in oggetto, non modifica il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante in oggetto, non modifica / interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	L'intervento agisce e ha effetti sul sistema insediativo esistente	NO

VERIFICA DI COERENZA ESTERNA

(rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)

PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP.	SI
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"	SI
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP Ambiti fluviali	Interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici" del PGUAP	NO
CARTA DELLE RISORSE IDRICHE	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche	NO

VARIANTE 36

proposta dall'Amministrazione comunale

pp.ff. 1359-1360-1361-1362-1365/2-1370-1371-1372

L'amministrazione comunale, nella ricerca di aggiornare quanto più possibile il P.R.G. alla realtà territoriale ha annotato come a Nord dell'abitato vi siano delle zone erroneamente riportate a BOSCO.

La richiesta è di aggiornare correttamente la cartografia.

Valutazione

Nella valutazione della richiesta sono emerse le seguenti considerazioni:

- l'area individuata è effettivamente caratterizzata da superficie pratica ed area coltivata. Costituisce una fascia allungata lungo le isoipse delimitata a valle (Sud) da AREA AGRICOLA ed a monte (Nord) da AREA AGRICOLA DI PREGIO;
- la sua superficie non è, a livello dimensionale, particolarmente estesa.

Sulla base di tali elementi si è provveduto al cambio di destinazione destinando tutta la superficie ad AREA AGRICOLA DI PREGIO affiancandola a quella esistente a monte.

La richiesta, a seguito dei riscontri di coerenza interna ed esterna, sintetizzati nella scheda allegata, **viene accolta** anche in relazione all'esito positivo alla valutazione preventiva del rischio idrogeologico.-

VARIANTE 36**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione dei SIC e delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23 maggio 2007 n.11
 Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992
 e direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 02 aprile 1979

NON SOGGETTA

interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000":

**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE Rif. TAB. A**

Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"

NON SOGGETTA

Intervento non soggetto

VERIFICA DI COERENZA INTERNA

Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente

PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante in oggetto interessa un ambito territoriale esterno al perimetro degli insediamenti storici e interferisce pertanto con le misure di tutela previste dal PRG vigente.	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano (art. 24 bis della legge provinciale n. 22 del 1991)	Il PRG contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano ai sensi dell'art. 24 bis della L.P. 22/1991. La variante in oggetto interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano.	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante in oggetto, non modifica il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante in oggetto, non modifica / interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	L'intervento agisce e ha effetti sul sistema insediativo esistente	NO

VERIFICA DI COERENZA ESTERNA

(rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)

PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP.	SI
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"	SI
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP Ambiti fluviali	Interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici" del PGUAP	NO
CARTA DELLE RISORSE IDRICHE	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche	NO

VARIANTE 37

proposta dall'Amministrazione comunale

p.f. 2085/3

Nella zona produttiva a Sud del territorio comunale di Scurelle, ai confini con l'area produttiva del nuovo comune di Castel Ivano (ex Villa Agnedo), vi è un breve tratto di viabilità esistente indicato nell'attuale cartografia del P.R.G. come "VIABILITA' LOCALE DI PROGETTO".

L'amministrazione comunale ritiene opportuno aggiornare il piano inserendo l'indicazione di "VIABILITA' ESISTENTE DA POTENZIARE".

Valutazione

Nella valutazione della richiesta sono emerse le seguenti considerazioni:

- si è accertato come il tratto di via sia esistente ed utilizzato;
- pare corretto e necessario inserire l'indicazione di strada da potenziare.

Sulla base di tali elementi, a seguito dei riscontri di coerenza interna ed esterna, sintetizzati nella scheda allegata, la richiesta **viene accolta** anche in relazione all'esito positivo alla valutazione preventiva del rischio idrogeologico.-

VARIANTE 37

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione dei SIC e delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23 maggio 2007 n.11
 Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992
 e direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 02 aprile 1979

NON SOGGETTA

interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000":

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE Rif. TAB. A

Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"

NON SOGGETTA

Intervento non soggetto

VERIFICA DI COERENZA INTERNA

Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente

PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante in oggetto interessa un ambito territoriale esterno al perimetro degli insediamenti storici e interferisce pertanto con le misure di tutela previste dal PRG vigente.	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano (art. 24 bis della legge provinciale n. 22 del 1991)	Il PRG contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano ai sensi dell'art. 24 bis della L.P. 22/1991. La variante in oggetto interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano.	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante in oggetto, non modifica il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante in oggetto, non modifica / interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	L'intervento agisce e ha effetti sul sistema insediativo esistente	NO

VERIFICA DI COERENZA ESTERNA

(rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)

PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP.	NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"	NO
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP Ambiti fluviali	Interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici" del PGUAP	NO
CARTA DELLE RISORSE IDRICHE	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche	NO

VARIANTE 38/A

proposta dall'Amministrazione comunale

p.ed. 645/1 - pp.ff. 799/1-2105-2108/5-2179/1

Da un'approfondita lettura della cartografia del P.R.G., l'Amministrazione comunale ha rilevato come alcuni tratti di strada provinciale che attraversano il paese siano erroneamente rappresentati nella loc. "ARCO".

Viene richiesto che la cartografia sia aggiornata alla situazione di fatto.

Valutazione

Nella valutazione della richiesta sono emerse le seguenti considerazioni:

- l'annotazione pare pertinente. In effetti la larghezza della strada non corrisponde alla realtà, tanto che parte a valle dell'infrastruttura, in particolare il marciapiede, ricade attualmente in area AGRICOLA DI PREGIO;
- si tratta di aggiornare la cartografia di Piano allo stato di fatto inserendo una fascia di terreno nella viabilità che, peraltro, in quel tratto è delimitata da un esistente muro di sostegno rispetto alla quota di campagna destinata ad AGRICOLA DI PREGIO.

Sulla base di tali elementi si è provveduto all'aggiornamento grafico del tratto interessato.

La richiesta, a seguito dei riscontri di coerenza interna ed esterna, sintetizzati nella scheda allegata, **viene accolta** anche in relazione all'esito positivo alla valutazione preventiva del rischio idrogeologico.-

VARIANTE 38/A

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione dei SIC e delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23 maggio 2007 n.11

Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992

e direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 02 aprile 1979

NON SOGGETTA

interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000":

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE Rif. TAB. A

Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"

NON SOGGETTA

Intervento non soggetto

VERIFICA DI COERENZA INTERNA

Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente

PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante in oggetto interessa un ambito territoriale esterno al perimetro degli insediamenti storici e interferisce pertanto con le misure di tutela previste dal PRG vigente.	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano (art. 24 bis della legge provinciale n. 22 del 1991)	Il PRG contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano ai sensi dell'art. 24 bis della L.P. 22/1991. La variante in oggetto interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano.	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante in oggetto, non modifica il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente	SI
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante in oggetto, non modifica / interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	L'intervento agisce e ha effetti sul sistema insediativo esistente	NO

VERIFICA DI COERENZA ESTERNA

(rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)

PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP.	SI
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"	NO
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP Ambiti fluviali	Interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici" del PGUAP	NO
CARTA DELLE RISORSE IDRICHE	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche	NO

VARIANTE 38/B

proposta dall'Amministrazione comunale

pp.ff. 967/4-967/5-967/6-968/1-971/1-2108/2-2108/7

Da un'approfondita lettura della cartografia del P.R.G., l'Amministrazione comunale ha rilevato come alcuni tratti di strada provinciale che attraversano il paese siano erroneamente rappresentati, in special modo nella loc. "ARCO".

Viene richiesto che la cartografia sia aggiornata alla situazione di fatto.

Valutazione

Nella valutazione della richiesta sono emerse le seguenti considerazioni:

- l'annotazione pare pertinente. In effetti la larghezza della strada non corrisponde alla realtà, tanto che parte a valle dell'infrastruttura, in particolare il marciapiede, ricade attualmente in area AGRICOLA DI RILEVANZA LOCALE;
- si tratta di aggiornare la cartografia di Piano allo stato di fatto inserendo una fascia di terreno nella viabilità che, peraltro, in quel tratto è delimitata da un esistente muro di sostegno rispetto alla quota di campagna destinata ad AGRICOLA DI RILEVANZA LOCALE.

Sulla base di tali elementi si è provveduto all'aggiornamento grafico del tratto interessato.

La richiesta, a seguito dei riscontri di coerenza interna ed esterna, sintetizzati nella scheda allegata, **viene accolta** anche in relazione all'esito positivo alla valutazione preventiva del rischio idrogeologico.-

VARIANTE 38/B**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione dei SIC e delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23 maggio 2007 n.11
 Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992
 e direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 02 aprile 1979

NON SOGGETTA

interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000":

**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE Rif. TAB. A**

Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"

NON SOGGETTA

Intervento non soggetto

VERIFICA DI COERENZA INTERNA

Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente

PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante in oggetto interessa un ambito territoriale esterno al perimetro degli insediamenti storici e interferisce pertanto con le misure di tutela previste dal PRG vigente.	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano (art. 24 bis della legge provinciale n. 22 del 1991)	Il PRG contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano ai sensi dell'art. 24 bis della L.P. 22/1991. La variante in oggetto interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano.	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante in oggetto, non modifica il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente	SI
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante in oggetto, non modifica / interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	L'intervento agisce e ha effetti sul sistema insediativo esistente	NO

VERIFICA DI COERENZA ESTERNA

(rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)

PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP.	SI
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"	NO
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP Ambiti fluviali	Interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici" del PGUAP	NO
CARTA DELLE RISORSE IDRICHE	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche	NO

VARIANTE 39

rif. domanda prot. 2272 del 12/04/2017

p.f. 301/4

A Sud dell'abitato di Scurelle è presente un'area destinata a residenziale di completamento (PL2) con il vincolo PIANO ATTUATIVO. E' stata avanzata la richiesta, vista la difficoltà di accordo fra le proprietà, di estrapolare un lotto da assoggettare a convenzione riducendo l'altezza massima da mt. 10,50 ad 8,50. Il tutto considerando l'ubicazione dell'area oggetto di richiesta fronte strada e gli esistenti allacciamenti alle reti tecnologiche pubbliche.

Valutazione

Nella valutazione della richiesta sono emerse le seguenti considerazioni:

- trattasi di un'area residenziale di nuova espansione assoggettata a lottizzazione, delimitata sul lato Sud e parzialmente sul lato Nord da due aree residenziali edificate;
- la porzione oggetto di richiesta è effettivamente posta su un angolo fronte strada, presenta una superficie di mq. 1360,00 rispetto ad una superficie complessiva del perimetro assoggettato a P.D.L. di mq. 4870,00;
- la particolare ubicazione può permettere effettivamente un utilizzo edificatorio autonomo senza compromettere l'impianto generale dell'area sopradescritta;
- da una approfondita analisi da parte dell'amministrazione comunale si accerta che, con tale proposta, può essere contemporaneamente perseguito l'obiettivo di modificare in tempi brevi la strada laterale al lotto posta proprio di fronte all'edificio ad uso magazzino comunale, migliorando ed aumentando conseguentemente la superficie di pertinenza risolvendo un annoso problema di spazio;
- per tale motivo nelle N.d.A. all'art. 53 comma 8 viene normato specificatamente l'eventuale intervento, subordinatamente alla cessione gratuita del 8% al comune, corrispondente a circa mq. 110,00.

Sulla base di tali elementi si è provveduto a stralciare dal perimetro assoggettato a PIANO DI LOTTIZZAZIONE il lotto assoggettato ad area residenziale.

La richiesta, a seguito dei riscontri di coerenza interna ed esterna, sintetizzati nella scheda allegata, **viene parzialmente accolta** anche in relazione all'esito positivo alla valutazione preventiva del rischio idrogeologico.-

VARIANTE 39

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione dei SIC e delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23 maggio 2007 n.11

Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992

e direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 02 aprile 1979

NON SOGGETTA	interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000":
--------------	---

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE Rif. TAB. A

Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"

NON SOGGETTA	Intervento non soggetto
--------------	-------------------------

VERIFICA DI COERENZA INTERNA

Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente

PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante in oggetto interessa un ambito territoriale esterno al perimetro degli insediamenti storici e interferisce pertanto con le misure di tutela previste dal PRG vigente.	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano (art. 24 bis della legge provinciale n. 22 del 1991)	Il PRG contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano ai sensi dell'art. 24 bis della L.P. 22/1991. La variante in oggetto interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano.	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante in oggetto, non modifica il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante in oggetto, non modifica / interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	L'intervento agisce e ha effetti sul sistema insediativo esistente	NO

VERIFICA DI COERENZA ESTERNA

(rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)

PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP.	SI
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"	NO
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP Ambiti fluviali	Interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici" del PGUAP	NO
CARTA DELLE RISORSE IDRICHE	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche	NO

VARIANTE 40

rif. domanda prot. 2320 del 14.04.2017

pp.ff. 1030-1031/1-1031/2-1044/1-1047/5

Nell'estrema periferia Est dell'abitato di Scurelle, lungo la S.P. che porta a Strigno, vi è un'area destinata dal vigente P.R.G. a "VERDE PRIVATO". E' stata presentata richiesta per un cambio di destinazione ad uso RESIDENZIALE per la realizzazione di una 1^a casa.

Valutazione

Nella valutazione della richiesta sono emerse le seguenti considerazioni:

- l'area è delimitata praticamente da due strade, la principale S.P. che porta a Strigno ed una secondaria di categoria inferiore individuata dal vigente P.R.G. come viabilità locale di progetto. Tali strade, di fatto, vengono a delimitare un'area triangolare destinata a RESIDENZIALE DI NUOVA ESPANSIONE e, per l'appunto, VERDE PRIVATO. Tale area è posta sul confine comunale con l'area residenziale ormai satura del comune di Strigno, ora Castel Ivano, tanto da leggersi come porzione fisicamente integrata con tale tessuto edilizio;
- considerata la superficie oggetto di richiesta, di ben mq. 2340,00 si propone eventualmente un ridimensionamento atto a permettere la costruzione di un'abitazione, confermando l'opportunità di mantenere una fascia a verde privato lungo la S.P. sopraccitata;
- va precisato che, da un'analisi più approfondita relativa alla viabilità locale, l'Amministrazione comunale propone che, come contropartita, sia ceduta gratuitamente una fascia lungo la strada di livello locale con la successiva esecuzione di un marciapiede fronte strada, in corrispondenza delle pp.ff. 1031/2 e 1044/1, prima del rilascio del certificato di abitabilità del futuro edificio. Tale manufatto si inserisce nella logica di mettere in sicurezza i pedoni in prossimità dell'incrocio fra le due strade.

Sulla base di tali elementi e valutazioni si è provveduto a variare la destinazione d'uso da VERDE PRIVATO a RESIDENZIALE DI NUOVA ESPANSIONE una porzione a Nord dell'area richiesta per mq. 1616,00.

La richiesta, a seguito dei riscontri di coerenza interna ed esterna, sintetizzati nella scheda allegata, **viene parzialmente accolta** anche in relazione all'esito positivo alla valutazione preventiva del rischio idrogeologico.

NB. A seguito delle disposizioni introdotte dalla L.P. 15/2015, si è provveduto ad indicare cartograficamente lo specifico riferimento normativo che subordina l'edificazione alla 1^a abitazione del richiedente.-

VARIANTE 40**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione dei SIC e delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23 maggio 2007 n.11

Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992

e direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 02 aprile 1979

NON SOGGETTA	interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000":
---------------------	---

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE Rif. TAB. A

Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"

NON SOGGETTA	Intervento non soggetto
---------------------	-------------------------

VERIFICA DI COERENZA INTERNA

Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente

PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante in oggetto interessa un ambito territoriale esterno al perimetro degli insediamenti storici e interferisce pertanto con le misure di tutela previste dal PRG vigente.	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano (art. 24 bis della legge provinciale n. 22 del 1991)	Il PRG contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano ai sensi dell'art. 24 bis della L.P. 22/1991. La variante in oggetto interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano.	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante in oggetto, non modifica il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante in oggetto, non modifica / interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	L'intervento agisce e ha effetti sul sistema insediativo esistente	NO

VERIFICA DI COERENZA ESTERNA

(rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)

PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP.	SI
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"	NO
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP Ambiti fluviali	Interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici" del PGUAP	NO
CARTA DELLE RISORSE IDRICHE	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche	NO

VARIANTE 41

rif. domanda prot. 3966 del 03.07.2017

p.ed. 812 - pp.ff. 1882/3-1882/4-1882/5-1882/7-1882/23

In località “MARANGONA” viene presentata domanda di cambio di destinazione urbanistica di alcune particelle fondiarie da AREA A BOSCO ad AREA AGRICOLA. Per tali superfici è stato richiesto il cambio di coltura al competente Servizio Foreste e Fauna della Provincia di Trento.

Valutazione

Nella valutazione della richiesta sono emerse le seguenti considerazioni:

- **si prende atto** di quanto riportato nella domanda aggiornando la cartografia.

Sulla base di tale elemento si è provveduto al cambio di destinazione da AREA A BOSCO ad AREA AGRICOLA DI RILEVANZA LOCALE in continuità con l'area adiacente sul lato Nord avente la stessa destinazione.

La richiesta, a seguito dei riscontri di coerenza interni ed esterni, sintetizzati nella scheda allegata, **viene accolta** anche in relazione all'esito positivo alla valutazione preventiva del rischio idrogeologico.-

VARIANTE 41**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione dei SIC e delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23 maggio 2007 n.11

Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992

e direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 02 aprile 1979

NON SOGGETTA	interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000":
---------------------	---

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE Rif. TAB. A

Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"

NON SOGGETTA	Intervento non soggetto
---------------------	-------------------------

VERIFICA DI COERENZA INTERNA

Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente

PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante in oggetto interessa un ambito territoriale esterno al perimetro degli insediamenti storici e interferisce pertanto con le misure di tutela previste dal PRG vigente.	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano (art. 24 bis della legge provinciale n. 22 del 1991)	Il PRG contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano ai sensi dell'art. 24 bis della L.P. 22/1991. La variante in oggetto interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano.	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante in oggetto, non modifica il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante in oggetto, non modifica / interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	L'intervento agisce e ha effetti sul sistema insediativo esistente	NO

VERIFICA DI COERENZA ESTERNA

(rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)

PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP.	SI
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"	SI
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP Ambiti fluviali	Interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici" del PGUAP	NO
CARTA DELLE RISORSE IDRICHE	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche	NO

VARIANTE 42

proposta dall'Amministrazione comunale

p.ed. 644/25-644/29 - pp.ff. 519-2186/3-2186/5-2221-2222

Nella zona Sud del territorio di Scurelle vi è un'ampia area PRODUTTIVA DEL SETTORE SECONDARIO DI INTERESSE PROVINCIALE. Viene richiesta la rettifica del percorso di una roggia realizzata alcuni anni or sono.

Valutazione

Nella valutazione della richiesta sono emerse le seguenti considerazioni:

- trattasi di una semplice **presa d'atto** pertanto si provvede all'aggiornamento del tratto modificato.

Sulla base di tale elemento si è provveduto all'aggiornamento del tracciato, pertanto la richiesta **viene accolta.**-

VARIANTE 42**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione dei SIC e delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23 maggio 2007 n.11

Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992

e direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 02 aprile 1979

NON SOGGETTA	interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000":
---------------------	---

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE Rif. TAB. A

Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"

NON SOGGETTA	Intervento non soggetto
---------------------	-------------------------

VERIFICA DI COERENZA INTERNA

Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente

PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante in oggetto interessa un ambito territoriale esterno al perimetro degli insediamenti storici e interferisce pertanto con le misure di tutela previste dal PRG vigente.	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano (art. 24 bis della legge provinciale n. 22 del 1991)	Il PRG contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano ai sensi dell'art. 24 bis della L.P. 22/1991. La variante in oggetto interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano.	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante in oggetto, non modifica il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante in oggetto, non modifica / interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	L'intervento agisce e ha effetti sul sistema insediativo esistente	NO

VERIFICA DI COERENZA ESTERNA

(rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)

PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP.	SI
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"	NO
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP Ambiti fluviali	Interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici" del PGUAP	NO
CARTA DELLE RISORSE IDRICHE	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche	NO

VARIANTE 43

proposta dall'Amministrazione comunale

pp.ff. 985-987-1035-2109-2112/1

Lungo la S.P. 41 che dall'abitato di Scurelle porta verso l'abitato di Strigno, nel punto in cui si incrocia con la S.P. 65 in corrispondenza della sede industriale della FINSTRAL, l'Amministrazione comunale ritiene idoneo inserire l'indicazione di una rotatoria.

Valutazione

Nella valutazione della richiesta sono emerse le seguenti considerazioni:

- l'incrocio, per traffico e configurazione planimetrica, è sempre stato problematico e potenzialmente pericoloso, in particolare con la presenza di autotreni che frequentano quotidianamente la ditta produttrice di serramenti che ha l'accesso proprio in prossimità dell'incrocio;
- l'Amministrazione rileva, altresì, che il flusso veicolare che percorre la S.P. 41, scendendo proprio verso l'abitato di Scurelle, mantiene una velocità superiore alla norma quindi pericolosa;
- con la realizzazione di una rotatoria tutti questi potenziali pericoli possono essere risolti, ovviamente valutando criteri e modalità dettate dai competenti uffici viabilità della Provincia.

Sulla base di tali elementi si è provveduto ad inserire l'indicazione di tale opera infrastrutturale con la relativa fascia di rispetto.

La richiesta, a seguito dei riscontri di coerenza interna ed esterna, sintetizzati nella scheda allegata, **viene accolta** anche in relazione all'esito positivo alla valutazione preventiva del rischio idrogeologico.-

VARIANTE 43**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione dei SIC e delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23 maggio 2007 n.11
 Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992
 e direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 02 aprile 1979

NON SOGGETTA

interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000":

**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE Rif. TAB. A**

Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"

NON SOGGETTA

Intervento non soggetto

VERIFICA DI COERENZA INTERNA

Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente

PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante in oggetto interessa un ambito territoriale esterno al perimetro degli insediamenti storici e interferisce pertanto con le misure di tutela previste dal PRG vigente.	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano (art. 24 bis della legge provinciale n. 22 del 1991)	Il PRG contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano ai sensi dell'art. 24 bis della L.P. 22/1991. La variante in oggetto interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano.	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante in oggetto, non modifica il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente	SI
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante in oggetto, non modifica / interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	L'intervento agisce e ha effetti sul sistema insediativo esistente	NO

VERIFICA DI COERENZA ESTERNA

(rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)

PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP.	SI
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"	NO
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP Ambiti fluviali	Interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici" del PGUAP	NO
CARTA DELLE RISORSE IDRICHE	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche	NO

VARIANTE 44

proposta dall'Amministrazione comunale

pp.ed. 974-975 - pp.ff. 160/4-160/10-224/2-224/3

A Sud-Ovest dell'abitato di Scurelle è presente una discreta superficie RESIDENZIALE DI NUOVA ESPANSIONE con vincolo di “PIANO ATTUATIVO A FINI SPECIALI”, per una superficie complessiva di mq. 4688,00.

La possibilità relativa ad un eventuale intervento di edilizia abitativa si è, in questi anni, di fatto vanificata. L'Amministrazione comunale ritiene opportuno, conseguentemente, togliere tale specifica destinazione assoggettando l'area a semplice vincolo di Piano di lottizzazione.

Valutazione

Nella valutazione della richiesta sono emerse le seguenti considerazioni:

- l'area residenziale è fronte strada rispetto ad una nuova viabilità che permette una facile e razionale accessibilità;
- appare opportuno non vincolare una tale superficie a piano attuativo ai fini speciali senza intravvedere possibili utilizzazioni nel medio-lungo termine;
- la variazione non comporta modifiche alla volumetria espletabile attuale.

Sulla base di tali elementi si è provveduto all'eliminazione del vincolo a “PIANO ATTUATIVO A FINI SPECIALI”.

La richiesta, a seguito dei riscontri di coerenza interna ed esterna, sintetizzati nella scheda allegata, **viene accolta** anche in relazione all'esito positivo alla valutazione preventiva del rischio idrogeologico.-

VARIANTE 44**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione dei SIC e delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23 maggio 2007 n.11

Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992

e direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 02 aprile 1979

NON SOGGETTA	interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000":
---------------------	---

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE Rif. TAB. A

Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"

NON SOGGETTA	Intervento non soggetto
---------------------	-------------------------

VERIFICA DI COERENZA INTERNA

Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente

PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante in oggetto interessa un ambito territoriale esterno al perimetro degli insediamenti storici e interferisce pertanto con le misure di tutela previste dal PRG vigente.	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano (art. 24 bis della legge provinciale n. 22 del 1991)	Il PRG contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano ai sensi dell'art. 24 bis della L.P. 22/1991. La variante in oggetto interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano.	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante in oggetto, non modifica il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante in oggetto, non modifica / interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	L'intervento agisce e ha effetti sul sistema insediativo esistente	NO

VERIFICA DI COERENZA ESTERNA

(rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)

PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP.	SI
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"	NO
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP Ambiti fluviali	Interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici" del PGUAP	NO
CARTA DELLE RISORSE IDRICHE	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche	NO

VARIANTE 45

proposta dall'Amministrazione comunale

pp.ed. 572-573 – pp.ff. 1921/3-1921/4-1921/5-1921/6-1921/7-1921/9

Lungo la Strada provinciale che porta in Val Campelle, in Loc. "S. ANTONIO DELLE CENGE" vi sono due costruzioni che creano una strettoia significativamente pericolosa. L'Amministrazione comunale ritiene opportuno creare i presupposti affinché si possa eliminare tale annoso problema, considerando che la strada sopradescritta è inserita fra la viabilità di potenziamento.

La proposta, prioritariamente per motivi di sicurezza, è quella di abbattere l'edificio a monte filo strada (p.ed. 572) trasferendo il volume demolito sull'altro a valle e quindi creare i presupposti per rettificare il tratto stradale.

Valutazione

Nella valutazione della richiesta sono emerse le seguenti considerazioni:

- il flusso stradale a servizio della Val Campelle, specialmente nei periodi estivi, è molto sostenuto. In questi ultimi decenni innumerevoli interventi di consolidamento e, ove possibile, allargamento per agevolare il traffico sono stati effettuati. Nel punto in oggetto la situazione è particolarmente critica per la presenza dei due edifici che creano una strettoia, limitando altresì la visibilità della curva posta nelle immediate vicinanze;
- gli edifici ricadono in "AREA AGRICOLA DI RILEVANZA LOCALE";
- dal punto di vista tecnico-funzionale la proposta avanzata pare la soluzione più percorribile individuando il tracciato della strada sopra l'attuale sedime della p.ed. 572;
- gli edifici interessati non presentano particolari caratteristiche tipologiche e denunciano la necessità di ristrutturazione e riqualificazione totale;
- l'eventuale trasferimento della volumetria sulla p.ed. 573 può essere effettivamente attuato. A tal fine nelle N.d.A. all'art. 10.2 comma 11 tale operazione viene specificatamente normata prevedendo anche un incremento volumetrico del 20%, nel rispetto dell'altezza massima di facciata pari a mt. 7,50.

Sulla base di tali elementi si è provveduto ad inserire con un asterisco l'operazione da svolgersi che presuppone la ricostruzione del volume demolito nell'edificio posto a valle strada in accorpamento laterale e/o in sopraelevazione con la cessione di parte dell'attuale sede stradale.

Stante le motivazioni sopra riportate la richiesta, anche a seguito dei riscontri di coerenza interna ed esterna, sintetizzati nella scheda allegata, **viene accolta** anche in relazione all'esito positivo alla valutazione preventiva del rischio idrogeologico.-

VARIANTE 45**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione dei SIC e delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23 maggio 2007 n.11
 Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992
 e direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 02 aprile 1979

NON SOGGETTA

interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000":

**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE Rif. TAB. A**

Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"

NON SOGGETTA

Intervento non soggetto

VERIFICA DI COERENZA INTERNA

Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente

PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante in oggetto interessa un ambito territoriale esterno al perimetro degli insediamenti storici e interferisce pertanto con le misure di tutela previste dal PRG vigente.	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano (art. 24 bis della legge provinciale n. 22 del 1991)	Il PRG contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano ai sensi dell'art. 24 bis della L.P. 22/1991. La variante in oggetto interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano.	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante in oggetto, non modifica il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante in oggetto, non modifica / interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	L'intervento agisce e ha effetti sul sistema insediativo esistente	NO

VERIFICA DI COERENZA ESTERNA

(rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)

PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP.	SI
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"	SI
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP Ambiti fluviali	Interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici" del PGUAP	NO
CARTA DELLE RISORSE IDRICHE	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche	NO

VARIANTE 46

proposta dall'Amministrazione comunale

p.ed. 325 - pp.ff. 123/1-124/21

Nella zona Sud-Ovest dell'abitato di Scurelle, proprio a cavallo fra la delimitazione del centro storico rispetto alla zona residenziale di completamento già interamente utilizzata, vi è erroneamente rappresentata un'area triangolare di circa mq. 110,00 destinata a **VIABILITA'**.

L'Amministrazione comunale, preso atto che su tale superficie insiste un modesto giardino di pertinenza privata, ritiene necessario aggiornare la cartografia di Piano.

Valutazione

Nella valutazione della richiesta sono emerse le seguenti considerazioni:

- trattasi di una superficie triangolare evidentemente non destinata alla viabilità;
- si tratta, conseguentemente, di ovviare all'imprecisione esistente riconducendo la cartografia allo stato reale.

Sulla base di tali elementi si è provveduto al cambio di destinazione della modesta superficie destinandola a **"VERDE PRIVATO"**.

La richiesta, a seguito dei riscontri di coerenza interna ed esterna, sintetizzati nella scheda allegata, **viene accolta** anche in relazione all'esito positivo alla valutazione preventiva del rischio idrogeologico.-

VARIANTE 46**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione dei SIC e delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23 maggio 2007 n.11
 Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992
 e direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 02 aprile 1979

NON SOGGETTA

interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000":

**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE Rif. TAB. A**

Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"

NON SOGGETTA

Intervento non soggetto

VERIFICA DI COERENZA INTERNA

Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente

PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante in oggetto interessa un ambito territoriale esterno al perimetro degli insediamenti storici e interferisce pertanto con le misure di tutela previste dal PRG vigente.	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano (art. 24 bis della legge provinciale n. 22 del 1991)	Il PRG contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano ai sensi dell'art. 24 bis della L.P. 22/1991. La variante in oggetto interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano.	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante in oggetto, non modifica il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante in oggetto, non modifica / interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	L'intervento agisce e ha effetti sul sistema insediativo esistente	NO

VERIFICA DI COERENZA ESTERNA

(rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)

PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP.	SI
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"	NO
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP Ambiti fluviali	Interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici" del PGUAP	NO
CARTA DELLE RISORSE IDRICHE	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche	NO

VARIANTE 47

rif. domanda prot. 3786 del 04/06/2018

p.f. 293/4

Nella zona a Sud-Est dell'abitato di Scurelle, destinata prioritariamente a zona residenziale, viene richiesto un cambio di destinazione da AREA RESIDENZIALE a VERDE PRIVATO di un piccolo lotto.

Valutazione

Nella valutazione della richiesta sono emerse le seguenti considerazioni:

- la modesta superficie si trova sul lato di un'area residenziale ormai satura a confine con un'area TURISTICO-RICETTIVA;
- può risultare utile, fra le due destinazioni, poter avere delle aree non edificate verdi “alleggerendo” il fronte residenziale dal Turistico-ricettivo.

Sulla base di tali elementi si è provveduto alla variazione della destinazione a VERDE PRIVATO.

Si ricorda che su tale area ricade il vincolo decennale ai sensi dell'art. 45 comma 4 della L.P. n. 15 dell'agosto 2015.

La richiesta, a seguito dei riscontri di coerenza interna ed esterna, sintetizzati nella scheda allegata, **viene accolta** anche in relazione all'esito positivo alla valutazione preventiva del rischio idrogeologico.-

NB. In ossequio alle disposizioni di cui all'art. 45 comma 4 della L.P. n. 15/2015, si è provveduto ad indicare cartograficamente il vincolo decennale di ripristino dell'edificabilità.-

VARIANTE 47**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione dei SIC e delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23 maggio 2007 n.11
 Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992
 e direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 02 aprile 1979

NON SOGGETTA	interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000":
---------------------	---

**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE Rif. TAB. A**

Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"

NON SOGGETTA	Intervento non soggetto
---------------------	-------------------------

VERIFICA DI COERENZA INTERNA

Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente

PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante in oggetto interessa un ambito territoriale esterno al perimetro degli insediamenti storici e interferisce pertanto con le misure di tutela previste dal PRG vigente.	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano (art. 24 bis della legge provinciale n. 22 del 1991)	Il PRG contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano ai sensi dell'art. 24 bis della L.P. 22/1991. La variante in oggetto interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano.	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante in oggetto, non modifica il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante in oggetto, non modifica / interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	L'intervento agisce e ha effetti sul sistema insediativo esistente	NO

VERIFICA DI COERENZA ESTERNA

(rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)

PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP.	SI
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"	NO
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP Ambiti fluviali	Interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici" del PGUAP	NO
CARTA DELLE RISORSE IDRICHE	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche	NO

VARIANTE 48

proposta dall'Amministrazione comunale

pp.ed. 712-713 – pp.ff. 228/1-229/2-233

Sull'estremità Sud dell'abitato di Scurelle è presente un'ampia zona destinata ad **“AREA PRODUTTIVA DEL SETTORE SECONDARIO DI INTERESSE LOCALE”**.

L'Amministrazione comunale, sentita la proprietà, ritiene utile inserire anche la possibilità di rimessaggio dei mezzi agricoli e di deposito, anche in assenza di attività di trasformazione dei prodotti.

Valutazione

Nella valutazione della richiesta sono emerse le seguenti considerazioni:

- l'area risulta con un lato fronte strada ed isolata rispetto ad altre aree produttive. Risulta altresì circondata da area agricola sugli altri rimanenti tre lati;
- l'ubicazione ben si presta per un'eventuale utilizzo più ampio, da auspicarsi anche permettendo il rimessaggio di mezzi agricoli e di deposito anche in assenza di attività di trasformazione dei prodotti.

Sulla base di tali elementi e motivazioni si è provveduto a normare specificatamente tale possibilità inserendo all'art. 64 il comma 4.

Stante le motivazioni, anche a seguito dei riscontri di coerenza interna ed esterna, sintetizzati nella scheda allegata, la richiesta **viene accolta** anche in relazione all'esito positivo alla valutazione preventiva del rischio idrogeologico.-

VARIANTE 48**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione dei SIC e delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23 maggio 2007 n.11

Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992

e direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 02 aprile 1979

NON SOGGETTA	interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000":
---------------------	---

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE Rif. TAB. A

Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"

NON SOGGETTA	Intervento non soggetto
---------------------	-------------------------

VERIFICA DI COERENZA INTERNA

Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente

PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante in oggetto interessa un ambito territoriale esterno al perimetro degli insediamenti storici e interferisce pertanto con le misure di tutela previste dal PRG vigente.	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano (art. 24 bis della legge provinciale n. 22 del 1991)	Il PRG contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano ai sensi dell'art. 24 bis della L.P. 22/1991. La variante in oggetto interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano.	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante in oggetto, non modifica il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante in oggetto, non modifica / interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	L'intervento agisce e ha effetti sul sistema insediativo esistente	SI

VERIFICA DI COERENZA ESTERNA

(rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)

PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP.	SI
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"	NO
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP Ambiti fluviali	Interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici" del PGUAP	NO
CARTA DELLE RISORSE IDRICHE	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche	NO

VARIANTE 49

proposta dall'Amministrazione comunale

pp.ff. 306/3 – 306/4

L'area che ospita il manufatto destinato a municipio è attualmente destinata a PARCHEGGIO.

L'Amministrazione comunale ritiene che tale superficie, non tutta destinata a posti macchina, sia individuata ad AREA PER ATTREZZATURE E SERVIZI PUBBLICI.

Valutazione

Nella valutazione della richiesta sono emerse le seguenti considerazioni:

- il vigente P.R.G. riporta, a livello grafico, la destinazione a SERVIZI PUBBLICI solo nel sedime dell'edificio, tutta l'area circostante è destinata a PARCHEGGIO ;
- mentre l'area a Nord-Est dell'edificio è effettivamente utilizzata a parcheggio la rimanente, anche a seguito di intervento di riqualificazione urbana in fase di completamento, è destinata a piazza, percorsi pedonali ed a superfici a verde.

Sulla base di tali elementi e motivazioni si è provveduto al necessario aggiornamento cartografico prendendo atto dello stato di fatto, destinando anche l'area circostante sui tre lati dell'edificio ad ATTREZZATURE E SERVIZI PUBBLICI e più precisamente ad attrezzature CIVILI ED AMMINISTRATIVE ESISTENTI.

La richiesta, a seguito dei riscontri di coerenza interna ed esterna, sintetizzati nella scheda allegata, **viene accolta** anche in relazione all'esito positivo alla valutazione preventiva del rischio idrogeologico.-

VARIANTE 49**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione dei SIC e delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23 maggio 2007 n.11

Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992

e direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 02 aprile 1979

NON SOGGETTA	interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000":
---------------------	---

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE Rif. TAB. A

Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"

NON SOGGETTA	Intervento non soggetto
---------------------	-------------------------

VERIFICA DI COERENZA INTERNA

Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente

PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante in oggetto interessa un ambito territoriale esterno al perimetro degli insediamenti storici e interferisce pertanto con le misure di tutela previste dal PRG vigente.	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano (art. 24 bis della legge provinciale n. 22 del 1991)	Il PRG contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano ai sensi dell'art. 24 bis della L.P. 22/1991. La variante in oggetto interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano.	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante in oggetto, non modifica il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante in oggetto, non modifica / interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	L'intervento agisce e ha effetti sul sistema insediativo esistente	NO

VERIFICA DI COERENZA ESTERNA

(rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)

PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP.	SI
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"	NO
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP Ambiti fluviali	Interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici" del PGUAP	NO
CARTA DELLE RISORSE IDRICHE	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche	NO

VARIANTE 50

proposta dall'Amministrazione comunale

p.f. 954

Nella zona periferica Est dell'abitato di Scurelle è presente una fascia di terreno destinata da parecchi anni ad AREA PER ATTREZZATURE E SERVIZI PUBBLICI (ASSISTENZIALI DI PROGETTO). Da una più oculata ed attenta valutazione, questa striscia non si presta ad essere utilizzata per tale destinazione pertanto, anche al fine di evitare una ulteriore reiterazione dei vincoli, si propone di destinarla ad AREA RESIDENZIALE DI NUOVA ESPANSIONE.

Valutazione

Nella valutazione della richiesta sono emerse le seguenti considerazioni:

- vero che la configurazione planimetrica dell'area non si presta ad un funzionale utilizzo, posto che appare come una stretta lingua di terra collegata ad una più vasta e quasi quadrata superficie ospitante manufatti ed attrezzature ad uso assistenziale ;
- vero che, di conseguenza, non ci sono i presupposti per reiterare il vincolo nemmeno per un semplice collegamento con la strada interna a servizio di un'area residenziale parzialmente edificata;
- vero che, considerando che tale area è collocata all'interno di un'area di espansione residenziale, sia coerente destinarla a RESIDENZIALE DI NUOVA ESPANSIONE, visto che l'area è completamente infrastrutturata.

Sulla base di tali elementi si è provveduto alla variazione della destinazione d'uso, pertanto la richiesta, a seguito dei riscontri di coerenza interna ed esterna, sintetizzati nella scheda allegata, **viene accolta** anche in relazione all'esito positivo alla valutazione preventiva del rischio idrogeologico.-

NB. A seguito delle disposizioni introdotte dalla L.P. 15/2015, si è provveduto ad indicare cartograficamente lo specifico riferimento normativo che subordina l'edificazione alla 1^a abitazione del richiedente.-

VARIANTE 50**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione dei SIC e delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23 maggio 2007 n.11

Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992

e direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 02 aprile 1979

NON SOGGETTA	interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000":
---------------------	---

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE Rif. TAB. A

Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"

NON SOGGETTA	Intervento non soggetto
---------------------	-------------------------

VERIFICA DI COERENZA INTERNA

Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente

PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante in oggetto interessa un ambito territoriale esterno al perimetro degli insediamenti storici e interferisce pertanto con le misure di tutela previste dal PRG vigente.	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano (art. 24 bis della legge provinciale n. 22 del 1991)	Il PRG contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano ai sensi dell'art. 24 bis della L.P. 22/1991. La variante in oggetto interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano.	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante in oggetto, non modifica il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante in oggetto, non modifica / interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	L'intervento agisce e ha effetti sul sistema insediativo esistente	NO

VERIFICA DI COERENZA ESTERNA

(rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)

PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP.	SI
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"	NO
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP Ambiti fluviali	Interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici" del PGUAP	NO
CARTA DELLE RISORSE IDRICHE	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche	NO

ALTRE VARIAZIONI CARTOGRAFICHE

VARIANTE 51

richiesta da privati

p.ed. 568

In località “CARLETTINI” nel corso degli ultimi anni è stato completamente ricostruito ed ampliato l’omonimo e storico rifugio, ricostruendo una struttura ricettiva medio-grande per la zona. I proprietari chiedono, essendo stata realizzata la volumetria con deroga urbanistica, di poter disporre di una modesta percentuale di ampliamento in prospettiva di assolvere a qualche futura esigenza funzionale della struttura.

Valutazione

Nella valutazione della richiesta sono emerse le seguenti considerazioni:

- da una approfondita analisi si è appurato che, in effetti, l’attuale cartografia riporta ancora un cartiglio riferito alla possibilità di realizzare un ampliamento del 50%, ereditato dal presente P.R.G.. Considerando che l’intervento in deroga sul nuovo edificio è stato completato prima dell’approvazione del P.R.G. in vigore, attualmente vi è la possibilità di realizzare una volumetria assolutamente sovradimensionata. Si ritiene quindi opportuno ridimensionare tale sproporzionata percentuale di ampliamento;
- assicurare una possibilità di ampliamento per modesti volumi funzionali pare comunque essere ragionevole, considerata la tipologia della struttura.

Sulla base di tali elementi si è provveduto, mediante specifico riferimento normativo all’art. 69.2 comma 8, a fissare un ampliamento pari al 10% della volumetria attuale, mantenendo intatta la percentuale di ampliamento del 50% riferito all’adiacente edificio identificato catastalmente nella p.ed. 569.

Contemporaneamente si è provveduto ad effettuare un adeguamento della legenda standard dei retini vigenti.

Pertanto la richiesta **viene accolta.**

VARIANTI 52-53

Sono riferite al recepimento cartografico di varianti n. 52-53. Per queste si è provveduto ad effettuare un adeguamento della legenda standard dei retini vigenti.

Contestualmente si è provveduto, mediante specifico riferimento normativo all'art. 69.2 delle Norme tecniche di Attuazione, a determinare l'ampliamento volumetrico massimo possibile.-

VARIANTI 54-55-56

RECEPIMENTO varianti puntuali per OPERE PUBBLICHE, approvate nel corso del 2017, relative alla previsione di n. 2 parcheggi e di un'area per attrezzature sportive e servizi pubblici in Località “VAL CAMPELLE”.

Trattasi di varianti puntuali approvate più precisamente in data 10.11.2017 pertanto l'operazione si configura come una necessaria presa d'atto.

Si provvede ad aggiornare la cartografia.-

BILANCIO RESIDENZIALE

AREE SOGGETTE AL VINCOLO DI INEDIFICABILITA' DECENNALE

Su proposta dei censiti, si è provveduto allo stralcio della destinazione residenziale per le seguenti varianti cartografiche:

VARIANTE 04 MQ. 1.516

VARIANTE 09 MQ. 511

VARIANTE 15 MQ. 227

VARIANTE 22 MQ. 1.428

VARIANTE 47 MQ. 493

PER UN TOTALE DI MQ.4.175

AREE RESIDENZIALI DESTINATE A PRIMA CASA

Su proposta dei censiti, si è provveduto all'inserimento di nuove previsioni residenziali, vincolate all'edificazione della prima casa di abitazione:

VARIANTE 06 MQ. 458

VARIANTE 08 MQ. 306

VARIANTE 11 MQ. 736

VARIANTE 13 MQ. 1.159

VARIANTE 14 MQ. 894

VARIANTE 16 MQ. 878

VARIANTE 40 MQ. 1.616

PER UN TOTALE DI MQ.6.047

AREE RESIDENZIALI FUNZIONALI A REGOLARIZZAZIONI CARTOGRAFICHE E COERENZA

PIANIFICATORIA

VARIANTE 01 MQ. 515

VARIANTE 02 MQ. 233

VARIANTE 17 MQ. 501

VARIANTE 19 MQ. 218

PER UN TOTALE DI MQ.1.467

In termini di edificazione, può assumersi a riferimento una cubatura pari a mc.850,00 quale dimensione standard di un edificio residenziale monofamiliare nel territorio comunale di Scurelle.

Ne deriva che:

- con la rinuncia all'edificabilità, non verranno edificati **5 edifici monofamiliari**;
- con l'inserimento di lotti destinati alla prima casa di abitazione, sono insediabili **7 edifici monofamiliari**;

CONCLUSIONI

La presente Variante al piano Regolatore consegue praticamente una compensazione di aree residenziali, non erodendo superficie edificatoria dalle altre destinazioni urbanistiche, con particolare riferimento alle aree agricole.-

PROPOSTE DI MODIFICA NON ACCOLTE

Domanda n. 1

rif. domanda prot. 5177 dd. 14 luglio 2012

pp.ff. 1864 e 1865

In località “PIANEZZE” viene richiesto che le due particelle fondiarie ricadenti in “AREA AGRICOLA DEL PUP” vengano destinate ad “ AREA RESIDENZIALE” al fine di poter utilizzare, per scopi abitativi, un modesto manufatto esistente.

Valutazione

Nella valutazione della richiesta sono emerse le seguenti considerazioni:

- trattasi di un lotto di terra completamente inserita in un'area agricola del PUP, quindi isolata rispetto a nuclei abitati;
- l'inserimento di un'area edificabile, identificabile proprio come una vera isola, risulta completamente in contrasto con i criteri urbanistici provinciali generali e quindi con un corretto disegno urbanistico delle aree edificabili sul territorio;
- nessuno dei criteri metodologici assunti per la disamina della domanda risulta quindi rispettato.

Sulla base di tali elementi non si provvede al cambio di destinazione.

La richiesta, quindi **non viene accolta.**-

Domanda n. 2

rif. domanda prot. 4596 del 17/07/2014

pp.ff. 1645 - 1646

In Loc. "PIANEZZE" viene richiesto che le due particelle fondiarie ricadenti in AREA AGRICOLA DI RILEVANZA LOCALE vengano destinate ad AREA RESIDENZIALE per una superficie complessiva di mq. 995,00.

Valutazione

Nella valutazione della richiesta sono emerse le seguenti considerazioni:

- trattasi di un lotto di terra completamente inserito in un'area agricola di rilevanza locale, quindi staccata dal nucleo abitato. Un lato confina con un'area a bosco;
- l'inserimento di un'area edificabile, identificabile planimetricamente come una vera e propria isola, risulta completamente in contrasto con i criteri urbanistici provinciali e quindi con un corretto disegno urbanistico delle aree edificabili sul territorio;
- nessuno dei criteri metodologici assunti per la disamina della domanda risulta quindi rispettato.

Sulla base di tali elementi non si provvede al cambio della destinazione.

La richiesta, quindi, **non viene accolta.**-

Domanda n. 3

rif. domanda prot. 1928 del 04.04.2016

pp.ff. varie

Nell'area PRODUTTIVA DEL SETTORE SECONDARIO DI INTERESSE PROVINCIALE ESISTENTE, posta ad Est dell'abitato di Scurelle lungo la S.P. 237, è stata presentata domanda affinché venga prevista la possibilità di svolgere anche attività commerciali e terziarie (servizi).

Valutazione

Nella valutazione della richiesta sono emerse le seguenti considerazioni e criticità:

- la proposta contrasta con le disposizioni provinciali;
- la richiesta di poter svolgere una più ampia e completa attività, nell'area individuata nel recente intervento di urbanizzazione del comparto 1-3-5, si configura quindi come stravolgimento della destinazione rispetto a tutta la rimanente area produttiva di interesse provinciale. In particolare l'attività riferita al commercio all'ingrosso od ai centri direzionali e ricettivi, abbisogna di dimensioni e superfici certamente di gran lunga maggiori con un impianto distributivo, parcheggi ed una adeguata viabilità potenziata che devono essere necessariamente concertati, per competenza, con la provincia.

Sulla base di tali elementi si considerano necessariamente possibili le attività previste dall'art. 63 delle N.d.A. del vigente P.R.G..

La richiesta, con riferimento alle indicazioni impartite dall'Ufficio urbanistico provinciale, **non viene accolta**.

Domanda n. 4

rif. domanda prot. 2598 del 03.05.2016

pp.ff. 1546/5 – 1546/6

Con riferimento alle indicazioni cartografiche del vigente P.R.G., in Loc. “SULIZZANO” vi è un’ampia area destinata ad IMPIANTI TECNOLOGICI DISCARICA R.S.U. e RISPETTO FLUVIALE. E’ stata presentata domanda affinché venga cancellata la classificazione come AREA DI RISPETTO FLUVIALE.

Valutazione

Nella valutazione della richiesta sono emerse le seguenti considerazioni e criticità:

- vero che sono state effettuate delle opere di contenimento e sistemazione dell’alveo;
- vero che, comunque, ogni variante lungo questa fascia richiede una “VAS” cioè uno studio approfondito quale “processo di autovalutazione” inserito nel procedimento di adozione del piano, quindi una VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA specifica con tutti i tempi del caso, nella fattispecie non proponibili per la presente variante;
- dal punto di vista idrogeologico l’area, comunque, ricade nella zona rossa “ad elevata pericolosità geologica”.

Sulla base di tali elementi e considerazioni la richiesta **non viene accolta**.

Domanda n. 5

rif. domanda prot. 2653 del 04.05.2016

p.f. 1547/1

Con riferimento alle indicazioni cartografiche del vigente P.R.G., in Loc. "SULIZZANO" vi è un'ampia area destinata ad IMPIANTI TECNOLOGICI DISCARICA R.S.U. e RISPETTO FLUVIALE. E' stata presentata domanda affinché venga cancellata la classificazione come AREA DI RISPETTO FLUVIALE.

Valutazione

Nella valutazione della richiesta sono emerse le seguenti considerazioni e criticità:

- vero che sono state effettuate delle opere di contenimento e sistemazione dell'alveo;
- vero che, comunque, ogni variante lungo questa fascia richiede una "VAS" cioè uno studio approfondito quale "processo di autovalutazione" inserito nel procedimento di adozione del piano, quindi una VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA specifica con tutti i tempi del caso, nella fattispecie non proponibili per la presente variante;
- dal punto di vista idrogeologico l'area, comunque, ricade nella zona rossa "ad elevata pericolosità geologica".

Sulla base di tali elementi e considerazioni la richiesta **non viene accolta**.

Domanda n. 6

rif. domanda prot. 2625 del 04.05.2016

pp.ff. 1546/2 – 1546/4

Con riferimento alle indicazioni cartografiche del vigente P.R.G., in Loc. “SULIZZANO” vi è un’ampia area destinata ad IMPIANTI TECNOLOGICI DISCARICA R.S.U. e RISPETTO FLUVIALE. E’ stata presentata domanda affinché venga cancellata la classificazione come AREA DI RISPETTO FLUVIALE.

Valutazione

Nella valutazione della richiesta sono emerse le seguenti considerazioni e criticità:

- vero che sono state effettuate delle opere di contenimento e sistemazione dell’alveo;
- vero che, comunque, ogni variante lungo questa fascia richiede una “VAS” cioè uno studio approfondito quale “processo di autovalutazione” inserito nel procedimento di adozione del piano, quindi una VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA specifica con tutti i tempi del caso, nella fattispecie non proponibili per la presente variante;
- dal punto di vista idrogeologico l’area, comunque, ricade nella zona rossa “ad elevata pericolosità geologica”.

Sulla base di tali elementi e considerazioni la richiesta **non viene accolta.**-

Domanda n. 7

rif. domanda prot. 2650 del 04/05/2016

pp.ff. 929/1-929/2-929/5-930/1

Ad Est dell'abitato di Scurelle viene avanzata una richiesta di cambio di destinazione da AREA AGRICOLA ad AREA RESIDENZIALE.

Valutazione

Nella valutazione della richiesta sono emerse le seguenti considerazioni:

- la richiesta viene, in realtà, ad interessare un'area AGRICOLA DI PREGIO che si estende per una significativa superficie su tutta la zona Est dell'abitato;
- pur essendo adiacente ad una ZONA RESIDENZIALE DI NUOVA ESPANSIONE, l'indicazione del vigente P.R.G. è palesemente chiara nell'aver definito tale limite per la residenza salvaguardando la rimanente porzione di territorio allo stato esistente.

In considerazione delle annotazioni soprariportate ed in ossequio ai criteri metodologici assunti per la disamina della domanda, riferiti agli indirizzi generali adottati dall'Ufficio urbanistico della provincia, il cambio di destinazione **non può essere accolto.**-

Domanda n. 8

rif. domanda prot. 2629 del 04/05/2016

pp.ff. 929/2-929/5

Ad Est dell'abitato di Scurelle viene avanzata una richiesta di cambio di destinazione da AREA AGRICOLA ad AREA RESIDENZIALE.

Valutazione

Nella valutazione della richiesta sono emerse le seguenti considerazioni:

- la richiesta viene, in realtà, ad interessare un'area AGRICOLA DI PREGIO che si estende per una significativa superficie su tutta la zona Est dell'abitato;
- pur essendo adiacente ad una ZONA RESIDENZIALE DI NUOVA ESPANSIONE, l'indicazione del vigente P.R.G. è palesemente chiara nell'aver definito tale limite per la residenza salvaguardando la rimanente porzione di territorio allo stato attuale.

In considerazione delle annotazioni sopra riportate e in ossequio ai criteri metodologici assunti per la disamina della domanda, il cambio di destinazione **non può essere accolto.**

Domanda n. 9

rif. domanda prot. 2658 dd.04.05.2016

p.ed. 448 – Loc. CENONE

In Località “CENONE” viene avanzata richiesta per poter costruire un manufatto pertinenziale di mq. 25,00 da destinare a legnaia.

Valutazione

Nella valutazione della richiesta sono emerse le seguenti considerazioni:

- l'area interessata ricade in zona AGRICOLA SECONDARIA DI INTERESSE LOCALE;
- le attuali NORME prevedono la possibilità di realizzare strutture per una superficie di mq. 12,00;
- considerando l'ubicazione appare peraltro improponibile, in base ai criteri urbanistici possibili, individuare il lotto ad uso residenziale. Questo, infatti, si configurerebbe come una vera e propria isola immersa nell'area agricola.

Sulla base di tali elementi non si provvede al cambio di destinazione.

La richiesta, quindi, **non viene accolta.**-

Domanda n. 10

rif. domanda prot. 2694 del 05/05/2016

pp.ff. 330/1-331

Nella parte periferica Sud dell'abitato di Scurelle è stata presentata la domanda di cambio di destinazione urbanistica da AREA AGRICOLA del P.U.P. ad AREA RESIDENZIALE DI NUOVA ESPANSIONE.

Valutazione

Nella valutazione della richiesta sono emerse le seguenti considerazioni:

- la superficie oggetto di richiesta ricade completamente in AREA AGRICOLA del P.U.P., quindi con valenza superiore rispetto all'AREA AGRICOLA DI RILEVANZA LOCALE presente per una fascia più vicina all'abitato;
- tale destinazione è, infatti, più salvaguardata ponendosi come cuscinetto fra la sopraccitata AREA AGRICOLA DI RILEVANZA LOCALE e l'AREA AGRICOLA DI PREGIO;
- le indicazioni del vigente P.R.G. sono da leggersi quindi in modo chiaro come volontà di non aggredire tali aree prediligendo, per le eventuali nuove aree residenziali, dei lotti aggregati od incorporati fra aree residenziali esistenti.

In ossequio a tali criteri metodologici necessariamente assunti per la disamina della domanda, il cambio di destinazione **non può essere accolto.**

Domanda n. 11

rif. domanda prot. 3657 del 14/06/2016

p.f. 314/2

Nella periferia posta a Sud/Est dell'abitato di Scurelle è stata presentata una richiesta per ridurre la superficie RESIDENZIALE di un lotto edificabile destinandola a VERDE PRIVATO.

Valutazione

Dall'analisi sono emerse le seguenti criticità:

- la superficie individuata si configura come una fascia stretta e lunga tutto il lotto posta parallela alla pubblica via;
- sulla stessa via è presente, sulla parte opposta, una consistente superficie pure destinata a RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO;
- la proposta di creare una stretta fascia di VERDE PRIVATO su superfici omogenee residenziali contrasta con i criteri generali perseguiti dall'ufficio urbanistico provinciale.

Sulla base di tali elementi e considerazioni, la richiesta necessariamente **non viene accolta.**

Domanda n. 12

rif. domanda prot. 3789 del 20/06/2016

p.f. 128/4

Nella zona periferica Ovest dell'abitato di Scurelle è stata presentata domanda per variare la destinazione urbanistica di un lotto da RESIDENZIALE a PRATIVA e/o AGRICOLA.

Valutazione

Dall'analisi effettuata sono emerse le seguenti criticità:

- il piccolo lotto di forma quadrata si trova inserito in una vasta ed omogenea zona destinata a RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO pressoché totalmente satura;
- il lotto è quindi delimitato su tre lati da tale destinazione mentre il quarto confina con un'AREA PRODUTTIVA DEL SETTORE SECONDARIO DI INTERESSE LOCALE;
- la proposta di inserire piccole superfici di aree prative od agricole in tale contesto contrasta nettamente con i criteri generali perseguiti dall'ufficio urbanistico provinciale che propone aree più possibili omogenee nelle varie destinazioni;
- per tale motivo anche l'inserimento di una nuova zona a VERDE PRIVATO come soluzione alternativa non si configura come soluzione alla richiesta.

Sulla base di tali elementi e considerazioni, la richiesta **non viene accolta.**-

Domanda n. 13

rif. domanda effettuata dall'Amministrazione comunale.

E' stata presentata domanda al fine di ridurre la fascia di rispetto fluviale in corrispondenza della discarica.

Valutazione

Dall'analisi effettuata sono emerse le seguenti criticità:

- le fasce di rispetto riferite a tali destinazioni costituiscono una “**invariante**” al P.U.P..

Sulla base di tale annotazione, la richiesta **non viene accolta.**-

Domanda n. 14

rif. domanda prot. 1450 del 06/03/2017

pp.ff. 601 - 608

Nell'AREA PRODUTTIVA DEL SETTORE SECONDARIO DI INTERESSE PROVINCIALE ESISTENTE, posta ad Est dell'abitato di Scurelle lungo la S.P. 237, è stata presentata domanda affinché le pp.ff. sopra riportate, riferite ai lotti n. 9 e 2 (porzione) della lottizzazione, siano individuate come area a SERVIZI.

Valutazione

Nella valutazione della richiesta sono emerse le seguenti considerazioni:

- come si evince dalla cartografia il P.R.G. non individua graficamente delle specifiche aree a "SERVIZI" demandando ai Piani subordinati l'individuazione di aree per tali attività.

Sulla base di tali elementi non si procede all'individuazione fisica cartografica dell'area richiesta.

La richiesta, sulla base di quanto sopra riportato, **non viene accolta.**

PROPOSTE RITIRATE

Il numero totale delle richieste ritirate assomma a n. 16.-

Di queste alcune presentano una lettura errata delle indicazioni di Piano, pertanto non sono state considerate.

Altre sono state ritirate alla luce di oggettive più approfondite e circostanziate considerazioni effettuate con i richiedenti.-

PROPOSTE RIFERITE ALLE NORME DI ATTUAZIONE

Le domande pervenute riferite alle NORME sono state n. 9.

Molte sono state recepite.

ADEGUAMENTO DEL PIANO REGOLATORE GENERALE AL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO PROVINCIALE

Il 7 giugno 2017 è entrato in vigore il regolamento urbanistico edilizio provinciale previsto dalla L.P. 4 agosto 2015 n. 15.

La presente variante, oltre a valutare le istanze promosse dai cittadini e dall'Amministrazione nell'intento di rispondere alle maturate nuove esigenze rilevate sul territorio, si trova nella necessità di provvedere ad un generale adeguamento normativo con rimando alle disposizioni introdotte dalla L.P. 15/2015.

Il lavoro compiuto, che si inserisce nell'ambito di un confronto aperto con il Servizio Urbanistico Provinciale, è una sintesi di una proposta finalizzata ad individuare una possibile metodologia di lavoro sulla quale basare i principi generali di adeguamento degli strumenti di pianificazione, perseguiendo la volontà di uniformare i criteri di gestione del territorio.

La rilettura del piano, in rapporto alle disposizioni cogenti del regolamento, si è basata sull'analisi degli indici urbanistici vigenti e sul patrimonio edilizio esistente e consolidato, ponendo in primo piano aspetti di natura paesaggistica.

Nell'intenzione della presente pianificazione, l'obiettivo è di individuare una revisione degli indici che, al netto delle aree di nuova espansione in cui le definizioni regolamentari possono essere applicate senza conflitti rispetto alle disposizioni previgenti, per le aree edificate, ovvero centro storico e territorio aperto edificato, consenta di conseguire una uniformità paesaggistica in termini di altezza degli edifici, volumi e masse.-

DEFINIZIONI INTRODOTTE DALLA L.P. 15/2015

La limitazione del consumo del suolo è un tema centrale nella nuova legge provinciale: gli strumenti di pianificazione territoriale sono tenuti a programmare gli interventi sulle aree già consolidate ed insediate, promuovendo un impianto normativo incentrato sulla riqualificazione e recupero del patrimonio edilizio esistente. Il risparmio di consumo del suolo è perseguito attraverso la forte limitazione di nuove aree di insediamento e produttive nei piani regolatori comunali (PRG), esclusivamente rapportate a motivate esigenze abitative primarie.

Gli artt. 108,109,110,111 sono interamente incentrati sulla rigenerazione e riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, anche con premialità rilevanti in termini volumetrici, tese ad innescare dinamiche virtuose e sostenibili in termini di investimento economico.

Sulla base di tali presupposti, la revisione degli indici è stata incentrata su un lavoro di analisi del territorio in base alla sua edificazione.

Edificazione caratterizzata:

- da un'analisi dell'edificato e dagli indici consolidati;
- da una classificazione delle aree residenziali in rapporto agli indici edificatori per poi procedere con l'attribuzione delle destinazioni urbanistiche e l'articolato delle disposizioni normative relative ai nuovi indici edificatori.

ANALISI AREE RESIDENZIALI

L'analisi fa riferimento all'espansione urbana avvenuta attorno al vecchio nucleo abitato, prediligendo gli assi stradali principali di collegamento con i vicini altri centri abitati. Il tutto, ovviamente, considerando le caratteristiche orografiche del territorio e gli appezzamenti di terreno perlopiù coltivati.

Con l'approvazione del PIANO URBANISTICO PROVINCIALE, che recepiva le disposizioni normative nazionali del 1987 fondate sul rilancio economico ed infrastrutturale, il Trentino, da una situazione generale arretrata delle valli, si dotava di una prima programmazione relativa ad attività rivolte al secondario ed al terziario, non sempre in sintonia con la vocazione turistica del territorio ancora poco considerata come risorsa potenzialmente forte.

Nei due decenni successivi si assiste ad un vero e proprio sviluppo della valle che, nella fattispecie di Scurelle, si concretizza con una forte edificazione residenziale dell'abitato in concomitanza con un massiccio fenomeno di industrializzazione. Conseguenza diretta di una significativa quanto veloce trasformazione del centro abitato e del territorio limitrofo, a sfavore dell'attività agricola.

Successivamente il comune si è dotato di uno strumento di pianificazione che ha permesso una prima gestione "controllata" dell'attività edilizia, senza però proporre un vero e proprio meditato disegno urbanistico.

La prima operazione pianificatoria coordinata viene offerta nel 1993 dal PIANO URBANISTICO COMPRENSORIALE, che ha permesso di redigere una prima cartografia unitaria di zonizzazione del territorio con la classificazione dei centri storici (con l'applicazione delle categorie di intervento), l'individuazione delle aree a vocazione residenziale, produttiva, commerciale, di pubblico interesse ecc.. Il tutto con un relativo impianto normativo.

Nel corso del decennio successivo molti comuni, nella necessità di adeguare gli strumenti di pianificazione, iniziarono a gestire in forma autonoma il territorio,

perseguendo ed indirizzando la scelta in funzione delle esigenze maturate, nella ricerca di razionalizzare il più possibile proprio il territorio, fra questi anche il comune di Scurelle.

Nell'ambito residenziale, l'edificazione è avvenuta applicando gli indici urbanistici espressi in metro cubo per metro quadrato di superficie fondiaria ed in altezza massima calcolata a metà falda, per i tetti con copertura inclinata. Tali indici variavano generalmente in ragione della vicinanza al nucleo storico dove erano fissati a 2mc/mq per scendere ad 1,5mc/mq verso la zona più periferica. Le altezze, di pari passo, da mt. 11,00 si ridimensionavano a mt. 8,50, misurate dal piano di spiccato e sempre fino alla metà falda dell'edificio.

Sulla base di quanto esposto, si è classificato l'edificato di recente formazione, in cui l'edificazione è avvenuta utilizzando gli indici edilizi previsti dal P.R.G., in due zonizzazioni:

- AREE RESIDENZIALI DI COMPLETAMENTO, nelle quali è ancora disponibile un potenziale edificatorio residuo;
- AREE RESIDENZIALI DI NUOVA ESPANSIONE prive di qualsiasi utilizzo edificatorio al momento della redazione della presente variante.-

CALCOLO COEFFICIENTE DI TRASPOSIZIONE DA INDICE VOLUMETRICO V.P.P. A “SUN”

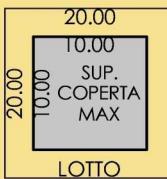
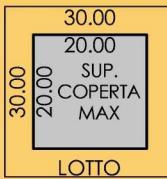
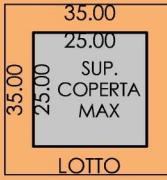
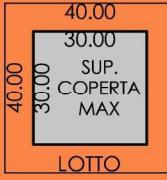
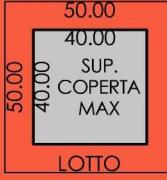
Necessita aggiornare l'edificazione in base agli indici edilizi individuati dal REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO PROVINCIALE, in esecuzione alla legge provinciale 4 agosto 2015 n. 15.

Quanto sotto riportato si propone di individuare un criterio di “trasposizione” circostanziato fra il precedente calcolo con indici edilizi riferiti alla volumetria, con altezza a mezza falda, ed i nuovi criteri basati su indici riferiti alla superficie utile netta (SUN) con l'individuazione dell'altezza del fronte della facciata calcolata all'intradosso dell'imposta del tetto (sotto tavolato) e del numero dei piani. Di seguito una serie di tabelle e passaggi atti a supportare tecnicamente quanto proposto, riferito rispettivamente all'indice volumetrico di 2,00 mc/mq ed all'indice di 1,5 mc/mq, coefficienti di trasposizione di riferimento utilizzati anche per valutazioni degli indici applicati alle zone residenziali turistiche e per le aree per attività ricettive.

Nel calcolo si vengono a considerare dei lotti tipo con una superficie minima da mq. 400,00 a massimo mq. 2.500,00 (superficie oltre la quale si ricorre al piano di lottizzazione).

INDICE RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO

La prima tabella evidenzia la superficie coperta, la percentuale del lotto utilizzabile, con la volumetria espletabile (indice di 2,00 mc/mq ed altezza mt. 11,00).

1. TRASPOSIZIONE INDICE DI FABBRICABILITA' 2,0 mc./mq. A "SUN"					
LOTTO TIPO	SUP. LOTTO	SUP. COPERTA	% LOTTO UTILIZZABILE	VOLUMETRIA ESPLETABLE mq. lotto x indice	SUP. COPERTA SU LOTTO volume/h.11.00mt.
 LOTTO	mq. 400.00	mq. 100.00	25.00%	mc. 800.00	mq. 72.73
 LOTTO	mq. 900.00	mq. 400.00	44.44%	mc. 1800.00	mq. 163.64
 LOTTO	mq. 1225.00	mq. 625.00	51.02%	mc. 2450.00	mq. 222.73
 LOTTO	mq. 1600.00	mq. 900.00	56.25%	mc. 3200.00	mq. 290.91
 LOTTO	mq. 2500.00	mq. 1600.00	64.00%	mc. 5000.00	mq. 454.55

Con riferimento alle definizioni di SUL (Superficie Utile Lorda) e SUN (Superficie Utile Netta) fissando lo spessore medio dei muri perimetrali di cm. 40 si ricava l'incidenza degli stessi rispetto alla superficie coperta.

Con l'indice 2,00 mc/mq ed altezza mt. 11,00 (equiparabile a n. 4 piani) si ottiene la superficie totale SUN insediabile nei rispettivi lotti.

2. TRASPOSIZIONE INDICE DI FABBRICABILITA' 2,0 mc./mq. A "SUN"

SUL		SUN	SUN TOTALE
SUP. COPERTA	SUP. MURI spessore medio cm. 40	SUP. AL NETTO DEI MURI	CALCOLATA SU n° 4 PIANI
mq. 72.73	mq. 13.01	mq. 59.72	mq. 238.88
mq. 163.64	mq. 19.84	mq. 143.80	mq. 575.20
mq. 222.73	mq. 23.23	mq. 199.50	mq. 798.00
mq. 290.91	mq. 26.66	mq. 264.25	mq. 1057.00
mq. 454.55	mq. 33.47	mq. 421.08	mq. 1684.32

L'ultima tabella riporta l'indice extrapolato dal rapporto fra SUN e la dimensione del lotto analizzato.

Considerando che l'indice è soggetto ad una certa variabilità si propone di assumere, come valore di riferimento da applicare, il valore medio che nella fattispecie si configura con lo 0,65.

Valore che favorisce leggermente i lotti con minore superficie rispetto a quelli di superficie maggiore.

3. TRASPOSIZIONE INDICE DI FABBRICABILITA' 2,0 mc./mq. A "SUN"

SUP. ESPLETABILE	SUP. LOTTO	INDICE
mq. 238.88	mq. 400.00	0.60
mq. 575.20	mq. 900.00	0.64
mq. 798.00	mq. 1225.00	0.65
mq. 1057.00	mq. 1600.00	0.66
mq. 1684.32	mq. 2500.00	0.67

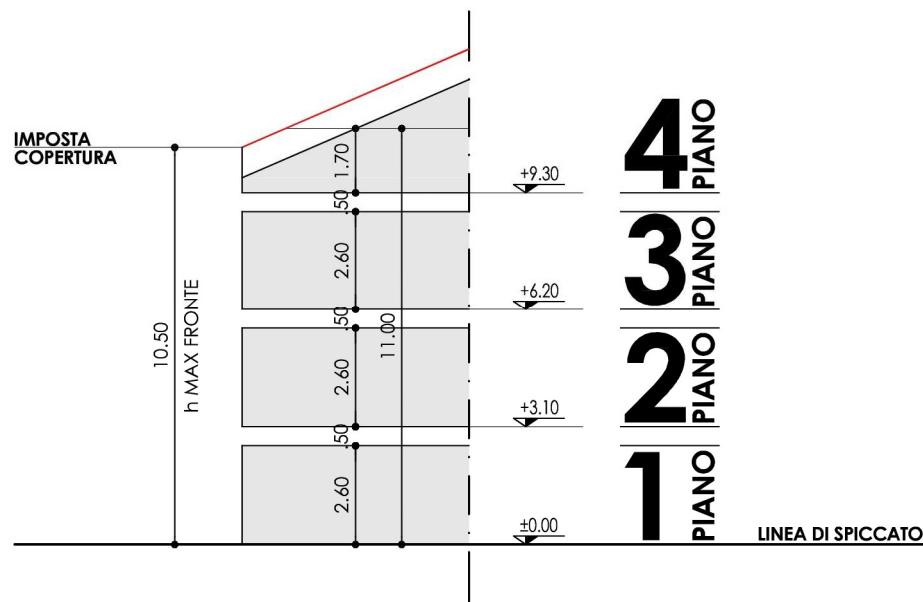
DATO MEDIO ASSUNTO

0.65

Per le **aree di completamento** si riportano, di conseguenza, le seguenti indicazioni da valere come norma:

- a. (SUN) pari a 0,65 mq/mq;
- b. (m) altezza del fronte o della facciata per coperture a falda: m 10,50;
- c. (Hp) 4 piani fuori terra;
- d. (De) distanza tra edifici: mt. 10,00 (+ 1/2 h sopra i dieci metri);
- e. (Dc) distanza dai confini: mt. 5,00 o pari a metà dell'altezza del fabbricato se maggiore di mt. 10,00.

L'altezza del fronte o della facciata, fino al sottotavolato, viene definita con riferimento al sottoriportato grafico. Grafico dal quale si evince come con tale altezza (h max 10,50), pur annotando il quarto piano, non tutta la superficie sia SUN. Tale scelta è imposta per controllare lo sviluppo in altezza dei volumi al fine di rendere il nuovo edificato coerente con il costruito, evitando situazioni anomale negative.



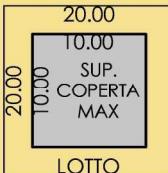
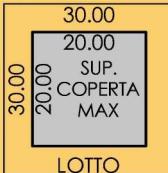
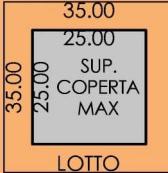
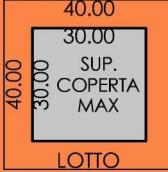
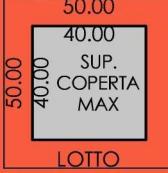
L'altezza per la copertura a due falde è di mt. 10,50 all'imposta del tetto. Altezza da valere anche per la copertura piana (pendenze falde inferiori al 15%) perseguiendo la volontà dell'Amministrazione di incentivare la copertura a due falde.

INDICE RESIDENZIALE DI NUOVA ESPANSIONE

Il calcolo viene proposto con lo stesso procedimento riferito ai vari lotti tipo, da mq. 400,00 a mq. 2.500,00.

La prima tabella si riferisce all'indice volumetrico espletabile attuale di mc/mq 1,5 ed altezza metà falda di mt. 8,50.

1. TRASPOSIZIONE INDICE DI FABBRICABILITA' 1,5 mc./mq. A "SUN"

LOTTO TIPO	SUP. LOTTO	SUP. COPERTA	% LOTTO UTILIZZABILE	VOLUMETRIA ESPLETABLE mq. lotto x indice	SUP. COPERTA SU LOTTO volume/h.8.50mt.
 LOTTO	mq. 400.00	mq. 100.00	25.00%	mc. 600.00	mq. 70.59
 LOTTO	mq. 900.00	mq. 400.00	44.44%	mc. 1350.00	mq. 158.82
 LOTTO	mq. 1225.00	mq. 625.00	51.02%	mc. 1837.50	mq. 216.18
 LOTTO	mq. 1600.00	mq. 900.00	56.25%	mc. 2400.00	mq. 282.35
 LOTTO	mq. 2500.00	mq. 1600.00	64.00%	mc. 3750.00	mq. 441.18

Applicando la riduzione in percentuale dei muri perimetrali di cm. 40 si individua la superficie netta (SUN) riferita a n. 3 piani.

2. TRASPOSIZIONE INDICE DI FABBRICABILITA' 1,5 mc./mq. A "SUN"

SUL		SUN	SUN TOTALE
SUP. COPERTA	SUP. MURI spessore medio cm. 40	SUP. AL NETTO DEI MURI	CALCOLATA SU n° 3 PIANI
mq. 70.59	mq. 12.80	mq. 57.79	mq. 173.36
mq. 158.82	mq. 19.52	mq. 139.30	mq. 417.90
mq. 216.18	mq. 22.88	mq. 193.30	mq. 579.90
mq. 282.35	mq. 26.24	mq. 256.11	mq. 768.33
mq. 441.18	mq. 32.96	mq. 408.22	mq. 1224.66

Dalla successiva tabella viene quindi ricavato l'indice medio della SUN rispetto alla superficie del lotto.

3. TRASPOSIZIONE INDICE DI FABBRICABILITA' 1,5 mc./mq. A "SUN"

SUP. ESPLETABILE	SUP. LOTTO	INDICE
mq. 173.36	mq. 400.00	0.43
mq. 417.90	mq. 900.00	0.46
mq. 579.90	mq. 1225.00	0.47
mq. 768.33	mq. 1600.00	0.48
mq. 1224.66	mq. 2500.00	0.49

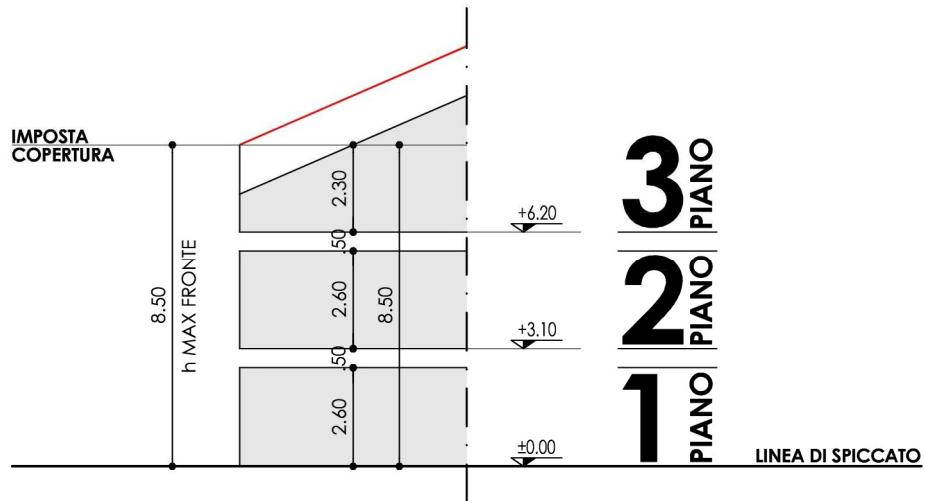
DATO MEDIO ASSUNTO	0.47
--------------------	------

L'indice medio viene quindi individuato nello 0,47.

Per le **aree residenziali di nuova espansione** si riportano di conseguenza le seguenti indicazioni da valere come norma:

- a. (SUN) pari a 0,47 mq/mq;
- b. (m) altezza del fronte o della facciata per coperture a falda: mt. 8,50;
- b1. (m) altezza del fronte o della facciata per coperture piane: mt. 9,30;
- c. (Hp) 3 piani fuori terra;
- d. (De) distanza tra edifici: mt. 10,00;
- e. (Dc) distanza dai confini: mt. 5,00

L'altezza del fronte, fino al sottotavolato, viene quindi definita con riferimento al sottoriportato grafico.



DEFINIZIONE DEL CONTENUTO DELLE NUOVE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

Quanto segue è finalizzato a definire ed applicare un impianto normativo circostanziato ed aderente allo stato di consistenza dell'edificato residenziale.

A tal fine si è provveduto ad una generale revisione delle Norme, seguendo l'impianto esistente evidenziando le modifiche con:

- tratto orizzontale e/o giallo per i contenuti da eliminare;
- testo e tratto in rosso per le nuove norme.

AREE RESIDENZIALI DI COMPLETAMENTO

Le aree ricoprono l'edificato eretto negli ultimi decenni. In genere si tratta di edifici monofamiliari o bifamiliari nonché di palazzine riconducibili ad operazioni immobiliari prioritariamente speculative.

Gli interventi più ricorrenti, in tale tessuto edilizio, si configurano prioritariamente nel campo della ristrutturazione per l'efficientamento energetico e strutturale, con la necessità di attuare modesti ampliamenti per il recupero abitativo dei sottotetti o per aggiunte laterali.

Sono altresì presenti aree parzialmente edificate, ove l'utilizzo degli indici edificatori previgenti è parziale. In questi ambiti è quindi necessario applicare un criterio che possa uniformare le volumetrie insediate fra gli indici fondiari volumetrici e la superficie utile netta (SUN).

La documentazione progettuale dovrà quindi contenere un calcolo che attesti la superficie fondiaria asservita alla determinazione della volumetria insediata sul lotto. Ciò consentirà di individuare la superficie residua sulla quale si applicheranno i nuovi indici edilizi, così come determinati per le aree residenziali di nuova espansione.

Il tutto riferito praticamente a quattro circostanze rilevabili sul territorio:

- la prima in cui la cartografia individui, in area di completamento, lotti saturi. In tal caso trovano applicazione le disposizioni di legge relative alla possibilità di attuare gli interventi di ristrutturazione edilizia che di fatto consentono ampliamenti per aggiunte laterali o sopraelevazioni, ovvero interventi di densificazione e riqualificazione del patrimonio edilizio esistente;
- la seconda in cui effettivamente i lotti siano parzialmente edificati. In tal caso è necessario che il progettista provveda ad effettuare una verifica della superficie territoriale non asservita alla costruzione dell'edificio esistente,

utilizzando i progetti approvati in comune. Sulla parte residuale verranno applicati i nuovi indici sottoriportati

- la terza circostanza è che il lotto, pur individuato in area di completamento, sia inedificato o, in alternativa, che il progetto preveda la demolizione e ricostruzione. In entrambi i casi si applicano i nuovi indici di zona;
- la quarta è nuovamente riferita alla necessità di dare priorità ed alternativa agli interventi ammessi. E' necessario attuare dapprima gli interventi di edificazione del lotto, quindi di saturazione, utilizzando gli indici edificatori. Solo nel caso di lotto saturo si applicano, in alternativa, i disposti della ristrutturazione edilizia.-

AREE RESIDENZIALI DI NUOVA ESPANSIONE

Sono le aree esistenti inedificate e di nuova previsione. Queste ultime vincolate alla realizzazione della prima casa d'abitazione e puntualmente individuate con asterisco sulle cartografie di piano.

In tali aree l'edificazione avviene in base agli indici edilizi dettati dal Regolamento Urbanistico Edilizio Provinciale, individuati e fatti propri nelle pagine precedenti della presente relazione, ricordando che il calcolo con i nuovi criteri è stato guidato e meditato affinché le previsioni insediative siano coerenti con il contesto edificato.

NOTE:

AREE PRODUTTIVE ED AREE MISTE

Anche le aree produttive sono interessate dall'espressione di superfici in termini di SUN, relativamente all'abitazione del custode o del proprietario ed alla eventuale realizzazione di una ulteriore unità abitativa. In entrambi i casi troverebbe applicazione una superficie di 120 mq. utile netta. Tuttavia l'art. 33 comma 6 lettera e) del PUP prevede che "all'interno dell'edificio utilizzato dall'impresa possa essere ammessa la realizzazione di una sola unità residenziale non eccedente i 400 metri cubi". Per tale ragione permangono le disposizioni previgenti, non aggiornabili al regolamento urbanistico edilizio provinciale.

AREE AGRICOLE

Oltre alle unità residenziali riservate agli imprenditori agricoli ed alle eventuali ulteriori unità abitative ammesse per legge, parametralmente con una SUN di 120 mq. tutti i valori espressi in termini di incrementi percentuali sono stati ricondotti alle seguenti previsioni:

- incremento volumetrico del 20% del volume esistente = incremento corrispondente a SUN di 70 mq. (200 mc/h convenzionale 2,90=68,96 mq.) o alternativamente di mc. 200 di volume lordo [(VI) – art.3 c.8 lett.bis] del regolamento urbanistico edilizio provinciale;
- volume diventa quindi volume lordo (VI).

Permangono le disposizioni riferite all'indice di fabbricabilità fondiario.-

VALUTAZIONE PREVENTIVA DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO

VALUTAZIONE PREVENTIVA DEL RISCHIO GENERATO

VARIANTE	DESCRIZIONE	USO DEL SUOLO	RISCHIO	DESTINAZIONE DI VARIANTE		VALORE USO	CLASSE	VALORE	NUOVO STATO	VALORE	VALUTAZIONE
				n°	DESTINAZIONE ATTUALE	ATTUALE	Di VARIANT E	PERICOL O	RISCHIO	RISCHIO	RISCHIO
1	AREA AGRICOLA	AGRI	RO		AREA RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO	ABI	1	N	0	RO	0
2	AREA ALBERGHIERA	ABI	RO		AREA RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO	AGRI	0,23	M	0	RO	0
3	AREA A BOSCO	BOS	R1		AREA AGRICOLA DI RILEVANZA LOCALE	AGRI	0,23	N/M	0,6	R1	0,138
4	AREA RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO	ABI	RO/R3/R1		AREA AGRICOLA DI RILEVANZA LOCALE	AGRI	0,23	B	0,4	RO	0,092
5	AREA A BOSCO	BOS	RO		AREA AGRICOLA DI RILEVANZA LOCALE	AGRI	0,23	B	0,4	RO	0,092
6	AREA AGRICOLA DI RILEVANZA LOCALE	AGRI	RO		AREA RESIDENZIALE DI NUOVA ESPANSIONE	ABI	1	N	0	RO	0
7	AREA AGRICOLA DI RILEVANZA LOCALE	AGRI	R2		ATTREZZATURA TURISTICO- RICEITTIVA	ABI	1	B	0,4	R2	0,4
8	AREA AGRICOLA DI RILEVANZA LOCALE	AGRI	RO		AREA RESIDENZIALE DI NUOVA ESPANSIONE	ABI	1	N	0	RO	0
9	AREA RESIDENZIALE DI NUOVA ESPANSIONE + PI	ABI	RO		VERDE PRIVATO	ABI	1	N	0	RO	0
10	AREA A BOSCO/AREA AGRICOLA DI RILEVANZA L+	BOS	R2/RO		VIABILITÀ LOCALE ESISTENTE	VIASEC	0,48	B	0,4	R1	0,192
11	AREA AGRICOLA DI RILEVANZA LOCALE/ AREA A	BOS	RO		AREA RESIDENZIALE DI NUOVA ESPANSIONE	ABI	1	B	0,4	R2	0,4
12	AREA RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO	ABI	R2		VIABILITÀ LOCALE ESISTENTE	VIASEC	0,48	B	0,4	R1	0,192
13	AREA AGRICOLA DI RILEVANZA LOCALE	AGRI	RO/R2		AREA RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO	ABI	1	B	0,4	R2	0,4
14	AREA AGRICOLA DI RILEVANZA LOCALE	AGRI	RO		AREA RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO	ABI	1	B	0,4	R2	0,4
15	AREA RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO	ABI	R1/R3		AREA AGRICOLA DI PREGIO	AGRI	0,23	M	0,8	R1	0,184
16	AREA AGRICOLA	AGRI	RO		AREA RESIDENZIALE DI NUOVA ESPANSIONE	ABI	1	N	0	RO	0
17	AREA AGRICOLA DI RILEVANZA LOCALE	AGRI	RO		AREA RESIDENZIALE DI NUOVA ESPANSIONE	ABI	1	N	0	RO	0
18	AREE PER ATTREZZATURE ASSISTENZIALI DI PROG	ABI	RO		VERDE PRIVATO	ABI	1	N	0	RO	0
19	AREA AGRICOLA DI PREGIO+IMPIANTO ZOOTECN	AGRI	R2		AREA RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO	ABI	1	B	0,4	R2	0,4
20	AREA A PARCHEGGIO	RO	VIASEC		AREA AGRICOLA	AGRI	0,23	B	0,4	RO	0,092
21	AREA AGRICOLA DI RILEVANZA LOCALE	AGRI	RO		PARCHEGGIO PRIVATO DI PROGETTO	VIASEC	0,48	N	0	RO	0
22	AREA RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO	ABI	RO		AREA AGRICOLA DI RILEVANZA LOCALE	AGRI	0,23	N/M	0,4	RO	0,092
23	AREA AGRICOLA DI RILEVANZA LOCALE	AGRI	R2		PARCHEGGIO DI PROGETTO	VIASEC	0,48	B	0,4	R1	0,192
24	AREA A BOSCO	BOS	R1		AGRICOLA DI RILEVANZA LOCALE	AGRI	0,23	B/M	0,6	R1	0,138
25	PARCHEGGIO DI PROGETTO/VERDE ATTREZZATO	VIASEC	RO		AREA CIMITERIALE	AGRI	0,48	N	0	RO	0
26	VERDE ATTREZZATO DI PROGETTO	RIC	RO		VERDE PRIVATO	ABI	1	N	0	RO	0
27A	VERDE ATTREZZATO DI PROGETTO	RIC	RO		PARCHEGGIO DI PROGETTO	VIASEC	0,48	N	0	RO	0
27B	PARCHEGGIO DI PROGETTO	VIASEC	RO		PARCHEGGIO	VIASEC	0,48	N	0	RO	0
28	AREA SPORTIVA	RIC	RO		VIABILITÀ LOCALE	VIASEC	0,48	N	0	RO	0
29	PARCHEGGIO	VIASEC	RO		AREA PRODUTTIVA DI INTERESSE LOCALE	PROD	0,57	N	0	RO	0
30	PARCHEGGIO DI PROGETTO	VIASEC	RO		PARCHEGGIO	VIASEC	0,48	N	0	RO	0
31	AREA RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO	ABI	RO		AREA PER ATTREZZATURE DI LIVELLO LOCALE SCOL	ABI	1	N	0	RO	0
32	STRADA DA POTENZIARE	VIASEC	RO		STRADA LOCALE	VIASEC	0,48	N	0	RO	0
33	VIABILITÀ IN POTENZIAMENTO	VIASEC	RO		VIABILITÀ LOCALE	VIASEC	0,48	B	0,4	R1	0,192
34	AREA RESIDENZIALE DI NUOVA ESPANSIONE/PAF	ABI	RO		AREA RESIDENZIALE DI NUOVA ESPANSIONE/PARCI	ABI	1	N	0	RO	0
35	PARCHEGGIO DI PROGETTO	VIASEC	RO		AREA AGRICOLA DI RILEVANZA LOCALE	AGRI	0,23	N	0	RO	0
36	AREA A BOSCO	BOS	RO		AREA AGRICOLA DI PREGIO	AGRI	0,23	B/N	0,4	RO	0,092
37	VIABILITÀ LOCALE DI PROGETTO	VIASEC	RO		VIABILITÀ LOCALE DI POTENZIAMENTO	VIASEC	0,48	N	0	RO	0
38A	AREA AGRICOLA DI PREGIO/VIABILITÀ LOCALE E	AGRI	RO		VIABILITÀ PRINCIPALE ESISTENTE	VIASEC	0,48	N	0	RO	0
38B	AREA AGRICOLA DI RILEVANZA LOCALE	AGRI	RO		VIABILITÀ PRINCIPALE ESISTENTE	VIASEC	0,48	N	0	RO	0
39	AREA RESIDENZIALE DI NUOVA ESPANSIONE + PI	ABI	RO		AREA RESIDENZIALE DI NUOVA ESPANSIONE+SPECI	ABI	1	N	0	RO	0

40	VERDE PRIVATO	ABI	RO	AREA RESIDENZIALE DI NUOVA ESPANSIONE	ABI	1	N	0	RO	0	TRASCURABILE
41	AREA A BOSCO	BOS	RO	AREA AGRICOLA DI RILEVANZA LOCALE	AGRI	0,23	B	0,4	RO	0,092	TRASCURABILE
42	ROGGIA		RO/R2	CORSO D'ACQUA REGIMATO		0	N/M	0,4	RO	0	TRASCURABILE
43	VIABILITÀ PRINCIPALE ESISTENTE/ AREA AGRICOGLI/VIASE	RO		SVINCOLO DI PROGETTO	VIASEC	0,93	N	0	RO	0	TRASCURABILE
44	AREA RESIDENZIALE DI NUOVA ESPANSIONE/PIA	ABI	RO	AREA RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO	ABI	1	N	0	RO	0	TRASCURABILE
45	AREA AGRICOLA	AGRI	R1	AREA AGRICOLA	AGRI	0,23	M	0,8	R1	0,184	MODERATO
46	VIABILITÀ LOCALE ESISTENTE	VIASEC	RO	VERDE PRIVATO	ABI	1	N	0	RO	0	TRASCURABILE
47	RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO	ABI	RO	VERDE PRIVATO	ABI	1	N	0	RO	0	TRASCURABILE
48	AREA PRODUTTIVA DEL SETTORE SECONDARIO L	PROD	RO	AREA PRODUTTIVA SPECIFICA RIFERIMENTO NORM	AGRI	0	N	0	RO	0	TRASCURABILE
49	AREA A PARCHEGGIO	VIASEC	RO	AREA PER STRUTTURE AMMINISTRATIVE	ABI	1	N	0	RO	0	TRASCURABILE
50	AREA PUBBLICI SERVIZI	ABI	R1	RESIDENZIALE DI NUOVO IMPIANTO	ABI	1	N	0	RO	0	TRASCURABILE
51	ADEGUAMENTO CARTOGRAFICO			AGGIORNAMENTO RETINO							
52	ADEGUAMENTO CARTOGRAFICO			AGGIORNAMENTO RETINO							
53	ADEGUAMENTO CARTOGRAFICO			RECEPIMENTO VARIANTE PUNTUALE							
54	ADEGUAMENTO CARTOGRAFICO			RECEPIMENTO VARIANTE PUNTUALE							
55	ADEGUAMENTO CARTOGRAFICO			RECEPIMENTO VARIANTE PUNTUALE							
56	ADEGUAMENTO CARTOGRAFICO			RECEPIMENTO VARIANTE PUNTUALE							

CLASSI DI PERICOLO	NESSUNA	BASSA	MEDIA	ELEVATA
CLASSI DI RISCHIO	0	0,4	0,8	1
	R0	R1	R2	R3
	trascutabile	moderato	medio	molto elevato
	0 - 0,1	0,1 - 0,2	0,2 - 0,5	0,5 - 0,9
				0,9 - 1,0

VERIFICA DEI BENI ASSOGGETTATI AD USO CIVICO

(Ai sensi dell'art. 18 della L.P. n.6 del 14 giugno 2005)

Ai sensi dell'art. 18 della L.P. n.6 del 14 giugno 2005 si annota come la presente variante non introduce alcuna modifica alle aree gravate dal diritto di uso civico.

REITERAZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO

Aree per attrezzature e servizi pubblici – Aree per attrezzature sportive.

n.	P.F./P.ED.	ANNO	DESTINAZIONE URBANISTICA
1.	p.f. 160/3	2001	Aree per attrezzature sportive all'aperto - esistenti
2.	p.f. 147	2001	Aree per attrezzature sportive all'aperto - esistenti
3.	p.f. 177	2001	Aree per attrezzature sportive all'aperto - esistenti
4.	p.f. 178/2	2001	Aree per attrezzature sportive all'aperto - esistenti
5.	p.f. 176/2	2001	Aree per attrezzature sportive all'aperto - esistenti
6.	p.f. 1289	2001	38% Area a parcheggio
7.	p.f. 1290	2001	46% Area a parcheggio

VERIFICA STANDARD D.M.1444/68

Per ogni abitante devono essere garantiti i seguenti standard urbanistici:

- a) **mq 4,50 di aree per l'istruzione:** asili nido, scuole materne e scuole dell'obbligo;
 - b) **mq 2,00 di aree per attrezzature di interesse comune:** religiose, culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, amministrative, ecc.;
 - c) **mq 9,00 di aree per spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport, effettivamente utilizzabili per tali impianti con esclusione di fasce verdi lungo le strade;**
 - d) **mq 2,50 di aree per parcheggi.**

La popolazione del Comune di Scurelle (fonte ISTAT 2018) è di 1422 abitanti.

Arearie per l'istruzione

Verifica dello standard aree per l'istruzione / abitanti 2190/1422 = **1,54 mq/ ab. (*)**

Aree per attrezzature di interesse comune

Aree a destinazione amministrativa e servizi mq.11.608

Verifica dello standard aree per l'istruzione / abitanti $11.608/1422 = 8.16 \text{ mg/ ab.}$

Aree per verde attrezzato, gioco e sport

verde attrezzato mq 4.521
aree sportive mq 27.888
mq.32.409

Verifica dello standard spazi pubblici attrezzati / ab. mq. 32.409/1422= **22.79 mq/ab**

Areeparcheggi

Parcheggi mq. 21.183
Verifica dello standard aree parcheggi / abitanti 21.183/1422 = **14.90 mq/ ab.**

Gli standard urbanistici di cui al D.M. 1444/68 risultano rispettati, con esclusione delle attrezzature scolastiche (*) per le quali il comune è convenzionato con i territori limitrofi, relativamente alla scuola dell'obbligo.

CONTRODEDUZIONI CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE

Verbale 30/19 del 07.08.2019

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 21 maggio 2019, il Comune di Scurelle ha adottato la variante al PRG comunale finalizzata ad un aggiornamento ed adeguamento alle nuove esigenze sul territorio.

Il 07 agosto 2019 presso il Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio, via Mantova, n. 67 a Trento, si è riunita la Conferenza di pianificazione, convocata con nota prot. n. 382242 di data 14 Giugno 2019, per la verifica di coerenza del piano in argomento rispetto al PUP e alle disposizioni provinciali in materia.

Al fine di consentire una rapida ricognizione delle controdeduzioni, si procede secondo l'articolazione dei pareri di merito dei servizi competenti, che sono stati puntualmente argomentati durante la Conferenza di Pianificazione dai rispettivi funzionari delegati.

ANALISI ELABORATI CARTOGRAFICI

IN LEGENDA:

1. In corrispondenza delle simbologie sono stati indicati gli shape file di riferimento; si è provveduto a correggere la denominazione da "tessuto urbano di antica formazione" a "nucleo di antica origine" così come il cartiglio, aggiornato in cartografia con l'inserimento B1 che trova ora corrispondenza.
2. Il PRG vigente prevedeva due destinazioni sovrapposte - "area produttiva provinciale" ed "area per la lavorazione di materiali inerti" - si tratta di una razionalizzazione - la variante è ora stata indicata come altra variante cartografica utilizzando la sigla M01 - modifica 01 su parere del servizio urbanistica - si è quindi adeguata la legenda; con riferimento al sito inquinato SNC 171002, oltre allo specifico riferimento normativo che rimanda all'art.63.5 l'area è individuata con lo shape file Z607 indicato anche in legenda nella sezione "norme attuative Specifiche".
3. Si è provveduto a meglio definire la simbologia delle piste da fondo ed in cartografia si sono coordinati i cartigli con quelli indicati in legenda e nelle norme tecniche di attuazione - (**sa** strutture assistenziali - **VA** -verde attrezzato) - la legenda è stata implementata, con la simbologia relativa alle aree per attrezzature sportive al coperto - F209.

4. Tanto in legenda che in cartografia si è provveduto alla sostituzione dello shape file f405 con f411- viabilità di progetto di terza categoria.

In corrispondenza delle varianti 12, 32 e 33 si è provveduto a stralciare il dato lineare -uniformando la grafica all'intero territorio comunale, facendo riferimento alla rappresentazione poligonale della viabilità esistente; in località "Perara" si è provveduto alla correzione del dato lineare di viabilità locale di progetto in potenziamento (errata rappresentazione del PRG vigente) - nelle prossimità è stato corretto una poligonale da viabilità di progetto in viabilità da potenziare; presso l'area produttiva provinciale di progetto si è provveduto a rimuovere il dato lineare di progetto della esistente viabilità locale esistente, trattandosi probabilmente di refusi riconducibili all'informatizzazione del PRG vigente in occasione della conversione i PRG tools.

5. In legenda si è provveduto a rimuovere i riferimenti al gasdotto ed alle piste ciclabili di progetto, non presenti in cartografia; si è altresì provveduto a rappresentare la simbologia dello svincolo di progetto F424 e le aree "spazi a servizio della mobilità" f439 che erano già presenti nella cartografia vigente.
6. Secondo quanto indicato, la viabilità principale insistente su territorio comunale è stata indicata di 4^a categoria e la S.P 47 della Valsugana in 1 categoria. Si è quindi provveduto ad inserire l'indicazione della fascia di rispetto stradale rispetto al tratto della S.P.42. nell'area industriale. Relativamente alla ferrovia, è stato inserito il dato lineare e la fascia di rispetto ferroviario. In legenda sono stati rivisti i rimandi agli articoli di riferimento per le fasce di rispetto cimiteriali e per le fasce di rispetto stradali.

Pur presente nel PRG vigente si è ricondotta alla legenda standard la simbologia relativa alle fasce di rispetto stradale, ferroviario, elettrodotti e di rispetto tecnologico.

In legenda è stato rappresentato il tematismo dei parcheggi privati di progetto, con relativo rimando alle Norme Tecniche di Attuazione (art.39 comma 4) ed è stata corretta la rappresentazione della *viabilità privata*.

7. Sono state corrette le sovrapposizioni della Area di Tutela Ambientale con il centro storico.
8. La campitura dell'area archeologica è presente, non visibile a causa dei sormonti che si determinano nell'ordine di visualizzazione dei retini; si è provveduto a correggere l'ordine di visualizzazione. In cartografia si è provveduto a sostituire lo shape file residuale Z309 SIC con lo shape file Z328 ZSC. Gli shape file Z311

sono rappresentati e sempre a causa dell'ordine di visualizzazione dei retini a campitura piena non risultava leggibile. L'articolo di riferimento indicato in legenda per le ZSC e ZPS, così come indicato in legenda è L'art.7, mentre per le aree archeologiche è correttamente rimandato all'art.49.3.

9. Si è provveduto ad adeguare la cartografia con lo stralcio delle sorgenti selezionate Z323.
10. È stata attuata una correzione al blocco shape Vincoli puntuali e quindi aggiornata la cartografia riposizionando i riferimenti rispetto alla mappa catastale.
11. In legenda è stato lasciato il solo riferimento agli specifici riferimenti normativi puntuali e di zona eliminando i rimandi già esplicitati in cartografia.
I rimandi degli specifici riferimenti normativi A mensa extraproductiva e B centro direzionale sono presenti nella cartografia di prg in variante, come rilevabile dagli shape file. Nuovamente si è verificato un problema di stratificazione dei retini in prg tools dove le campiture piene hanno nascosto i vincoli puntuali. Sono state ripristinati gli ordini di visualizzazione.
12. Si è provveduto a ridefinire l'ordine di visualizzazione dei retini componenti il blocco delle aree residenziale turistiche che sovrapponeva la campitura grigia all'indicazione Bt e Ct. La grafia è stata ricondotta allo stato vigente.
13. In corrispondenza della p.ed.1150 la trasformazione dell'area da C2 a C1 è frutto di un errore materiale. Nella cartografia del PRG vigente, i tematismi delle aree residenziali sono stati modificati rendendo non validabili tali destinazioni. Si è reso necessario reinserire le zonizzazioni commettendo, nel caso in oggetto, un errore di codifica. Si è provveduto a ripristinare la situazione previgente.
14. Sulla base della documentazione fornita dalla Soprintendenza per i beni culturali si è provveduto a definire la perimetrazione dell'area soggetta a tutela. Si è inoltre provveduto ad aggiornare tutta la cartografia in base ai vincoli diretti, indiretti nonché dei beni soggetti a verifica di interesse culturale.
15. Le aree trasformate da bosco in aree agricole derivano da prese d'atto cartografiche conseguenti a cambi colturali autorizzati.
I cambi di coltura inseriti in variante sono autorizzati e conclusi- si segnala che l'automatismo area a bosco ad area di pregio precede l'adeguamento cartografico del PRG, sede nella quale si conferma o si definisce la destinazione agricola da attribuire al cambio colturale.
16. Il parcheggio ha una propria valenza di zona e non è a servizio dell'area sportiva;

17. La variante 19 non riguarda l'edificio indicato per metà in area a bosco e per la parte restante in area residenziale.

VERIFICA PREVENTIVA DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO

Rilevato che, rispetto alle singole varianti, sono state fornite indicazioni relative alla necessità di attuare approfondimenti preventivi al rilascio delle autorizzazioni di trasformazione edilizia da parte dei vari servizi competenti in materia di prevenzione del rischio idrogeologico, al fine di garantire il rispetto di tali prescrizioni, le Norme Tecniche di Attuazione sono state implementate con il sottoriportato 'Art.81 - DISPOSIZIONI PRESCRITTIVE e la cartografia aggiornata con specifici riferimenti normativi di rimando.

ART.81 - DISPOSIZIONI PRESCRITTIVE

1. *In fase di progettazione, il servizio Bacini Montani prescrive che gli interventi di trasformazione edilizia previsti dovranno essere soggetti ad uno studio di approfondimento idrologico - idraulico che valuti la compatibilità del progetto con la criticità dell'area.*
2. *Prima di attuare i lavori previsti dal tematismo del PRG, il servizio Foreste e Fauna prescrive che venga acquisita la preventiva autorizzazione al cambio colturale redatta ai sensi della L.P.11/2007, per la trasformazione del bosco esistente.*
3. *Il servizio prevenzione rischi prescrive che eventuali interventi edilizi siano preceduti da una relazione nivologica che analizzando le potenziali nuove aree di distacco venutesi a creare a monte della zona, escluda il verificarsi di fenomeni valanghivi che possano interessare le strutture di progetto o individuare accorgimenti costruttivi di difesa o misure gestionali atte a consentirne l'utilizzo in condizioni di sicurezza.*
4. *Il servizio geologico prescrive che gli interventi previsti siano effettuati nel rispetto delle norme della carta delle risorse idriche del PUP.*

Con riferimento alla valutazione appresa in conferenza dei servizi - PGUAP - , si procede allo stralcio della variante n. 19 valutata negativamente. Conseguentemente anche la variante n. 15 viene stralciata riconfermando la destinazione originaria del P.R.G.

Viene altresì stralciata anche la variante n. 11 con riferimento alle criticità rilevate.

TUTELA DELL'ARIA, DELL'ACQUA E DEL SUOLO

Tutela delle acque - relativamente alle varianti n.24 e n.42 si rileva che la relazione è una mera constatazione delle previsioni del PRG vigente e quindi non si ha nulla da controdedurre.

Relativamente alle varianti n.40 e n.52, si evidenzia che l'art.7.2.2 - aree di protezione delle acque - comma 4 esercita la salvaguardia delle fasce riparie. Si ritiene quindi non siano necessarie altre specificazioni.

Relativamente alle varianti n.34, n.35 e n.36 si segnala che l'art.7.1 - vincoli di salvaguardia fisica - fa riferimento alle disposizioni di legge segnalate, con riferimento al comma 2 lettera b) - tuttavia, quale rafforzativo, si è ritenuto di inserire un comma supplementare in cui puntualizzare quanto segnalato in parere. Si faccia riferimento al comma 4 del citato art.7.1.

INQUINAMENTO ACUSTICO

Le prescrizioni relative all'inquinamento acustico sono normate con il comma E dell'art. 3 - Attuazione del PRG. Quale rafforzativo, si è ritenuto opportuno implementare le norma tecniche di attuazione con particolare riferimento alle aree residenziali, inserendo il comma 7 nell'art.51 ed alle aree produttive inserendo il comma 2 nell'art.63.

In base al principio di non duplicazione della norma, trattandosi di un provvedimento inserito nell'ambito dell'attuazione del PRG dell'art.3, si ritiene ridondante ripeterlo per tutte le zonizzazioni del PRG.

SVILUPPO SOSTENIBILE E AREE PROTETTE

1. Nella cartografia del sistema ambientale, si è provveduto a correggere il titolo delle Tavole.
2. Nella tavola 1 è stato corretta la posizione di ZSC mancante.
3. Si è provveduto a correggere la legenda con riferimento alla sezione - siti / zone della rete europea "natura 2000" secondo le indicazioni fornite - anche in cartografia lo shape file Z 313 è stato sostituito con lo shape file Z328.

4. Le norme tecniche di attuazione sono state aggiornate sostituendo il riferimento ai Sic con la dicitura ZSC - Zona Speciale di Conservazione;
5. I riferimenti alle Direttive Habitat 92/43/CEE E Direttiva Uccelli 2009/147/CE sono state meglio precise all'interno delle norme tecniche di attuazione;
6. L'art.7.2.3 è stato aggiornato in ordine al rimando alla D.G.P. n.1660 del 30 agosto 2012 sostitutivo della previgente D.G.P.2348;
7. Il testo delle norme tecniche di attuazione è stato aggiornato sostituendo la dicitura .."ambito naturale del Lagorai ... con nel "Lagorai".
8. L'art.7.2.3 è stato implementato con il comma 7 che precisa la necessità di verificare se gli interventi previsti anche in prossimità della perimetrazione della ZPS E ZSC siano interferenti con le aree protette e siano quindi assoggettabili ad una valutazione preventiva del requisito di incidenza secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

AREE AGRICOLE

Sulla base dei rilievi effettuati dal competente servizio agricoltura, si è provveduto ad adeguare le norme tecniche di attuazione precisando:

Art. 10.1 comma 14 - vedi testo blu

Art. 9 comma 3 - vedi testo blu

Art. 10.1 comma 16 - vedi testo blu

Art. 10.3 comma 1 - vedi testo blu

Gli indici sono stati ricondotti alla definizione di Vft – Volume fuori terra di cui all'art. 3 lettera p) della L.P. 15/2015 e all'art. 3 comma 6 lettera q) del Regolamento Urbanistico Edilizio Provinciale.

Relativamente alla variante n. 22 non si evidenziano incongruenze fra disamina scheda e cartografia.

Relativamente alla variante n. 45 non si evidenziano incongruenze fra disamina scheda e cartografia. Va precisato che sulla Tav. 12R sono rimasti "aperti" i riferimenti alla cartografia del PGUAP determinando l'alterazione dei colori. Si è provveduto a correggere.

Relativamente alla variante 41 si è verificata l'autorizzazione da parte del Servizio Foreste e Fauna – Ufficio Distrettuale Forestale di Borgo Valsugana dd. 29 giugno 2017. La superficie per continuità con l'area adiacente viene destinata ad area agricola di rilevanza locale.

VERIFICA SOTTO IL PROFILO URBANISTICO PAESAGGISTICO

1. Con riferimento alle prime due varianti si precisa che dalla descrizione si tratti della variante correttamente citata n. 21 e della variante n. 29 (anziché n. 49). In effetti per queste si ribadisce la necessità di confermare la nuova destinazione proprio per l'uso che già viene fatto per motivi strettamente funzionali alle attività presenti, posto che non vi sono soluzioni alternative migliori.
2. Relativamente alla variante n. 23, riferita al nuovo parcheggio, si ribadisce la necessità di creare dei posti macchina a stretto servizio delle abitazioni poste sul perimetro del centro storico. Questa scelta risulta essere una soluzione alle richieste collettive di zona finalizzata a sostenere e creare i presupposti affinché venga recuperato a destinazione abitativa il tessuto edilizio esistente. Essendo l'area sprovvista di aree a parcheggio si è proposta una semplice quanto modesta superficie con posti macchina a pettine, proprio per non alterare negativamente in modo significativo, dal punto di vista paesaggistico, la zona.
3. Relativamente alla variante n. 11, vista le criticità segnalate in sede di conferenza - PGUAP - ed a quanto assunto dal servizio urbanistico, si è provveduto a stralciarla.
4. Relativamente a quanto osservato in ordine alle restanti varianti si segnala che per le n.17 e n.50, trattandosi di modeste aree non edificabili autonomamente ma solo in aggregazione ad esistenti e limitrofe aree residenziali, l'apposizione del vincolo a prima casa finirebbe con il vincolare anche porzioni di territorio libere. Per tale ragione in cartografia non si è provveduto ad indicare lo specifico riferimento normativo. Al contrario si segnala che la variante n. 8 è contrassegnata dallo specifico riferimento normativo che subordina l'edificazione del lotto a prima casa. Per quanto attiene la variante n. 40 si segnala che la cartografia riporta correttamente il rimando all'art.80 comma 2 della Norme Tecniche di Attuazione. Relativamente alle varianti n. 8, n.17, n.50 e n.40 si evidenzia che il testo di relazione è coerente con quanto indicato cartograficamente in base a quanto esposto nel presente paragrafo.

NORME DI ATTUAZIONE

In tema di adeguamento normativo relativamente alla revisione degli indici edilizi, in effetti, non è stato inserito il parametro dell'altezza massima a metà falda quale dato necessario alla verifica relativa alle distanze tra fabbricati. Per sopperire a tale problematica viene riportato in ogni disposto normativo che “la distanza dai confini sia di mt. 5,00 o pari a metà dell'altezza del fabbricato se >di 10 mt.”.

Le Norme Tecniche di attuazione sono state aggiornate in base a quanto argomentato in parere nel seguente modo:

- tutte le modifiche di nuova introduzione sono state indicate con il colore blu per renderle immediatamente reperibili;
- Art.2 è stato aggiornato l'elenco degli elaborati di pianificazione;
- Art.3. comma 2 - nell'ottica del principio di non duplicazione della norma era stato inserito il rimando alla legge provinciale. Per refuso non è stato cancellato l'elenco dei piani subordinati riferiti alle disposizioni previgenti. Si è provveduto in tal senso;
- Art.3 comma 1 e 3 - si è provveduto a sostituire "concessione edilizia" con "permesso di costruire" in tutto il testo ora revisionato;
- Art.6 comma 2 è stato corretto portando al suo interno il successivo punto 20 che si voleva precisare con rimando al Regolamento Urbanistico Edilizio Provinciale;
- Art.7.2.1 è stato inserito il rimando al PUP;
- Art.7.2.2. comma 4 si è provveduto a correggere il riferimento di legge errato;
- Art.7.2.3 comma 5 Area Natura 2000 si fa notare che l'articolo demanda agli indici delle varie zonizzazioni che devono essere ridotti del 15%;
- Art.7.3 è stato corretto il rimando alla Deliberazione di Giunta Provinciale n.909;
- Art.9 - Aree agricole di pregio. In base al principio di non duplicazione della norma sono stati cancellati tutti i commi che ripetono pedissequamente le disposizioni del PUP cui si rimanda con il comma 1;
- Art.10.1 comma 4 è stato aggiornato il riferimento normativo e gli indici sono stati ricondotti alla SUN;
- Art.10.2 gli indici sono stati ricondotti alla SUN;

- Art.10.2 - comma 11 - l'articolo è stato adeguato alla SUN - l'altezza di controllo fa riferimento alla fronte dell'edificio.
- Art.11 è stato corretto il rimando all'abitazione del custode che permane di 400 mc.

Si è provveduto ad integrare il primo comma degli articoli relativi alle aree agricole di pregio, aree agricole, aree a pascolo ed aree a bosco con i rimandi al PUP.

- Art.17.2 Si è fatto rimando all'art.77 della L.P.15/2015;
- Art.17.3 il testo è stato aggiornato sostituendo la dicitura volumi accessori con costruzioni accessorie;
- Art.23.1 i parametri di ampliamento sono stati ricondotti alla SUN;

Relativamente all'indicazione delle distanze da confini ed edifici, l'indicazione specifica è riferita alla necessità di rendere comprensibili ed intellegibili gli indici anche a persone non qualificate, quale facilitazione per potere fare valutazioni in via autonoma.

- Art.27 e 41 si è provveduto ad eleminare il refuso del rimando all'art.24;
- Art.41 - è stato ricondotto alla SUN;
- Art.70.1 il volume è stato espresso in Vft trattandosi di stazione di servizio;
- Art.73.10 si tratta di strutture tecnologiche e si ritiene il dato volumetrico appropriato;
- Art.76 - gli indici volumetrici sono stati ricondotti alla SUN;
- Art.54 - gli indici volumetrici sono stati ricondotti alla SUN;
- Art.55 - gli indici volumetrici sono stati ricondotti alla SUN;
- Art.56 - gli indici volumetrici sono stati ricondotti alla SUN;
- Art.43 - il riferimento volumetrico riferisce in questo caso ad aspetti più propri del volume e non riconducibili alla SUN;
- Art.45 - l'articolo è stato abrogato in base a quanto osservato;
- Art.51 - il comma è stato rivisto rimandando all'art.6.1 delle NTA.
- Art.58.1 si è eliminato il riferimento alla DGP per quanto attiene gli spazi a parcheggio essendoci un rimando nel successivo comma 2;
- Art.63.4 si riferisce alla discarica di "Sulizano" e per tale ragione l'articolo viene ridenominato "AREA PER DISCARICA RIFIUTI SOLIDI URBANI RSU – PIANO PROVINCIALE DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI".
- Art.71 - si è provveduto a correggere le tabelle sulla base di quanto osservato;

- Art.76 come correttamente osservato si è provveduto ad aggiornare i riferimenti degli articoli citati;

OSSERVAZIONI DI PUBBLICO INTERESSE PERVENUTE DALL'UFFICIO TECNICO DEL COMUNE DI SCURELLE

(Vedasi allegato - prot. n. 5500 dd. 29 luglio 2019)

Con riferimento alle osservazioni pervenute si precisa quanto segue:

- 1) Con riferimento alla realizzazione di legnaie/depositi di pertinenza si precisa che nelle Norme di Attuazione tale possibilità è stata adeguatamente specificata con la terminologia di "COSTRUZIONI ACCESSORIE" all'abitazione così come definito dall'art. 3 comma 4 lettera b) del Regolamento Urbanistico Edilizio Provinciale;
- 2) Art. 7.2.3 comma 5 – si è provveduto alla correzione;
- 3) Art. 7.2.4.1 – viene inserita la possibilità di realizzare parapetti dei poggioli in ferro;
- 4) Art. 10.1 comma 4 – si è provveduto alla correzione;
- 5) Art. 10.1 comma 13 – il riferimento risulta corretto;
Art. 10.2 comma 7 – non viene modificato in quanto specificato all'art. 10.1 comma 16;
- 6) Vedasi punto 1);
- 7) Art. 9 comma 5 - si è provveduto alla correzione;
Art. 10.1 comma 14 - si è provveduto alla correzione;
Art. 10.2 comma 6 - si è provveduto alla correzione;
Art. 11 – si è provveduto ad inserire il comma 6;
- 8) Vedasi punto 1);
- 9) Nelle sezioni introduttive degli art. 9 comma 1 e art. 10 comma 2 in base al principio di non duplicazione delle norme di rimanda alle disposizioni provinciali vigenti;
- 10) Si conferma l'indicazione di 5,00 di distanza dai confini;
- 11) Si conferma l'indicazione di 5,00 di distanza dai confini;
- 12) Art. 35 – si è provveduto alla correzione;
- 13) Art. 41 – non si ritiene necessario specificare quanto richiesto in quanto già adeguatamente esplicitato in normativa;

- 14) Art. 43.2 - Ai sensi dell'art.77 lettera e) punto 2) sono state reintrodotte le disposizioni vigenti demandate dalla L.P. 15/2015 al P.R.G.;
- 15) Artt. 52 e 53 – Con la trasposizione da volume a SUN non si ritiene necessario l'incremento del 30% per gli edifici in linea o a schiera;
- 16) Art. 52 comma 15 - si è provveduto alla correzione;
- 17) Art. 53 comma 2 - si è provveduto alla correzione con riferimento al D.G.P. 2023/2010;
- 18) Vedasi punto 1);
- 19) Art. 63.2 – si è provveduto ad inserire il comma 10 con la modifica relativa all'altezza massima di mt. 11,00 per la p.f. 597/1 prendendo atto delle esigenze di produzione. Di conseguenza è stato inserito in cartografia lo specifico riferimento normativo;
- 20) Art. 68.1 - si è provveduto alla correzione;
- 21) Art. 68.2 - si è provveduto alla correzione;
- 22) Art. 69.1 - si è provveduto alla correzione;
- 23) Art. 69.2 - si è provveduto alla correzione.

BENI ARCHITETTONICI E ARCHEOLOGICI

Con riferimento al parere espresso si è provveduto alla integrale riscrittura dell'art.49.1 attuando le precisazioni richieste. A tale articolato sono poi state coordinate le restanti norme tecniche di attuazione ovvero:

Relativamente alle sopraelevazioni per edifici confinanti con beni tutelati, si è inserito un comma nell'art.17.1 comma 5, che rimanda all'art.49.1;

Per quanto attiene gli edifici esistenti da più di settant'anni si fa riferimento al comma 8 dell'art.49.1;

Per quanto attiene affreschi, fregi etc si rimanda al comma 1 dell'art.49.1;

Per quanto attiene la presenza di cippi, targhe etc nelle fasce di rispetto stradale, si fa rimando al comma 6 della rt.49.1

L'art.41.3 comma 1 è stato implementato con il rimando all'art.49.1

L'art.17.1 comma 4 è stato corretto con il rimando all'art.49.1

Per quanto attiene invece i beni soggetti a vincolo diretto ed indiretto, si è intervenuti in cartografia con le riperimetrazione dell'uccellieria dei Baroni Buffa.

La cartografia è poi stata rivista anche in funzione degli altri beni a vincolo diretto, indiretto, dichiarati di interesse:

- Vincolo diretto Z301;
- Vincolo indiretto Z302;
- Dichiарато di interesse - Z601 ART.49.1;
- Presenza di interesse Z601 ART.49.1.

AREE DI TUTELA ARCHEOLOGICA

1. Le norme tecniche di attuazione riportano già l'articolato indicato in parere.
2. Con riferimento agli shape file forniti dal competente ufficio Beni Archeologici, si è provveduto ad aggiornare la cartografia attraverso una leggera riperimetrazione dell'area individuata presso la chiesa di S.Valentino e provvedendo ad indicare la perimetrazione dell'area pertinenziale alla chiesa di Santa Maria Maddalena.

AREE PRODUTTIVE - DISCIPLINA URBANISTICA DEL SETTORE COMMERCIALE

- Art.63 comma 4 - come rilevato si è provveduto alla cancellazione del comma divenuto superfluo;
- Art.63.1 comma 2 - è stata attuata la correzione con rimando alla L.P.15/2015;
- Art.63.2 comma 4 - il rimando si riferisce a specifiche relative al PRG - il comma 6 è stato modificato rinviando, come suggerito, direttamente alla normativa provinciale;
- Art.64 - si è provveduto, secondo indicazioni, ad aggiornare l'articolo così come il successivo Art.64.1 comma 4 rimandando alla legislazione provinciale le disposizioni vigenti in materia di parcheggio;

VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE

Variante n.28 - la zona è già regolata da sensi unici di marcia e con la Variante in oggetto l'Amministrazione adeguerà la circolazione a quanto verrà concordato con il competente Servizio Gestione Strade.

Variante n.44 - si osserva che le Norme Tecniche di Attuazione regolano l'apertura di accessi sulle strade provinciali, demandando i progetti interferenti con le fasce di rispetto stradale, come per altro da prassi, alla preventiva acquisizione del parere del competente Servizio Gestione Strade.

Ove necessario, le norme tecniche di attuazione rimandano alle disposizioni provinciali che regolano la gestione delle fasce di rispetto stradale.

L'Art.56 comma 2 è stato implementato con le indicazioni fornite in ordine alla viabilità sostenibile;

TURISMO E SPORT

Si è provveduto ad adeguare le Norme tecniche di Attuazione sulla base di quanto osservato con riferimento ai commi 5 e 7 dell'art.69.1.

VARIANTE 34

A seguito di richiesta della proprietà pervenuta regolarmente nei tempi previsti dalla normativa nella quale veniva richiesto il cambio d'uso da area edificabile ad area agricola. In prima adozione per l'area era stata accolta la semplice eliminazione del vincolo di lottizzazione considerando che la superficie era di gran lunga inferiore a mq. 2500,00.

A seguito di questa richiesta si è provveduto ad accogliere la domanda variando la destinazione urbanistica da "AREA RESIDENZIALE DI NUOVA ESPANSIONE e PARCHEGGIO" ad "AREA AGRICOLA DI RILEVANZA LOCALE".

NB. In ossequio alle disposizioni di cui all'art. 45 comma 4 della L.P. n. 15/2015, si è provveduto ad indicare cartograficamente il vincolo decennale di ripristino dell'edificabilità.-

BILANCIO RESIDENZIALE

A seguito del recepimento di alcuni pareri o delle richieste effettuate si è provveduto ad aggiornare i seguenti dati relativi al bilancio residenziale. Tale variazione ha comportato un aumento della superficie assoggettata al vincolo di inedificabilità decennale; ad una diminuzione delle nuove aree residenziali destinate a prima casa; e ad una diminuzione delle aree residenziali funzionali a regolarizzazioni cartografiche e di coerenza pianificatoria.

AREE SOGGETTE AL VINCOLO DI INEDIFICABILITA' DECENNALE

Su proposta dei censiti, si è provveduto allo stralcio della destinazione residenziale per le seguenti varianti cartografiche:

VARIANTE 04 MQ. 1.516

VARIANTE 09 MQ. 511

VARIANTE 22 MQ. 1.428

VARIANTE 34 MQ. 1.552

VARIANTE 47 MQ. 493

PER UN TOTALE DI MQ.5.500

AREE RESIDENZIALI DESTINATE A PRIMA CASA

Su proposta dei censiti, si è provveduto all'inserimento di nuove previsioni residenziali, vincolate all'edificazione della prima casa di abitazione:

VARIANTE 06 MQ. 458

VARIANTE 08 MQ. 306

VARIANTE 13 MQ. 1.159

VARIANTE 14 MQ. 894

VARIANTE 16 MQ. 878

VARIANTE 40 MQ. 1.616

PER UN TOTALE DI MQ.5.311

AREE RESIDENZIALI FUNZIONALI A REGOLARIZZAZIONI CARTOGRAFICHE E COERENZA

PIANIFICATORIA

VARIANTE 01 MQ. 515

VARIANTE 02 MQ. 233

VARIANTE 17 MQ. 501

PER UN TOTALE DI MQ.1.249

REITERAZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO

Aree per attrezzature e servizi pubblici – Aree per attrezzature sportive.

A seguito delle modifiche apportate si è provveduto ad aggiornare i seguenti dati relativi alla reiterazione del vincolo preordinato.

n.	P.F./P.ED.	ANNO	DESTINAZIONE URBANISTICA
1.	p.f. 160/3	2001	Aree per attrezzature sportive all'aperto - esistenti
2.	p.f. 147	2001	Aree per attrezzature sportive all'aperto - esistenti
3.	p.f. 177	2001	Aree per attrezzature sportive all'aperto - esistenti
4.	p.f. 178/2	2001	Aree per attrezzature sportive all'aperto - esistenti
5.	p.f. 176/2	2001	Aree per attrezzature sportive all'aperto - esistenti
6.	p.f. 1289	2001	38% Area a parcheggio